

FIAMME *d'*ORO

A.N.P.S.

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE 2006

MENSILE - ANNO XXVI n. 3



**L'ITALIA
CON I COLORI
DELL'A.N.P.S.**

FOTTE ITALIANE - SPED. IN A.P. - DL. 3529/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 - N. 46) ART. 1 - DOMINIA & COE PUGLIA



SOMMARIO

FIAMME d'ORO

FIAMME d'ORO



Organo d'informazione mensile dell'ANPS
Anno XXVI n. 3

Direttore Responsabile

Presidente Nazionale Comm. Luigi Russo

Comitato di Redazione

Chirulli Marcello
Corradini Dante
Procopio Rita
Rossi Angelo
Verrengia Emilio

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30

Tel. 06.77205596-06.70492751/2/3 int. 613

Fax 06.77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906

in data 19/5/1975

Iscrizione al ROC n. 10436

Grafica, impaginazione e stampa

Grafiche Grilli srl

Via Manfredonia, km 2,200 - 71100 Foggia

Tel. 0881.568040 - Fax 0881.755525

E-mail: info@grafichegrilli.it

Finito di stampare nel mese
di Ottobre 2006

*Foto e articoli anche se non pubblicati
non si restituiscono*

EDITORIALE	3.
11 settembre: che nessuno dimentichi!	
IL CALENDARIO NLEOMF	5.
They shall not be forgotten!	
LAINATE (MI)	7.
1° raduno Interregionale ANPS	
CAGGIANO (SA)	9.
1° raduno Interregionale ANPS	
ANZIO (ROMA)	12.
1° raduno Interregionale ANPS	
SERVIZI SPECIALI	14.
Ai Fori Imperiali il 2 giugno, festa della Repubblica	
IL PATRONO DELLA POLIZIA	15.
San Michele Arcangelo	
I CENTO ANNI DEL TRAFORO DEL SEMPIONE	18.
LA NUOVA PREVENZIONE	21.
BOLZANO	22.
La risposta della Polizia di Stato alla crisi NCR	
IL CASTELLO SFORZESCO DI MILANO	24.
ANPS SPORT	26.
ANPS ARTE	31.
ANPS ON THE ROAD	32.
L'EDICOLA	39.
DOMENICO ROMANO	40.
Un'autobiografia tra Italia e America	
NOTIZIE LIETE	42.
VITA DELLE SEZIONI	46.

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO
PRESIDENZA NAZIONALE**
VIA STATILIA, 30 - 00185 ROMA

Si avvertono tutti gli associati che per l'invio di somme di denaro, a qualsiasi titolo, alla Presidenza Nazionale è necessario avvalersi del nuovo conto corrente postale n. 70860788 intestato a:

*Associazione Nazionale Polizia di Stato - Presidenza Nazionale
via Statilia, 30 - 00185 ROMA.*

FIAMME d'ORO

EDITORIALE

del Pres. Naz. comm. Luigi Russo

CHE NESSUNO DIMENTICHI!



11 SETTEMBRE 2001
IL GIORNO CHE CAMBIÒ IL MONDO

Quelli di noi che hanno vissuto da lontano, grazie ai mass media, la fragorosa atrocità di quella faticosa giornata, con la distruzione delle Torri Gemelle a Manhattan e la morte innocente di migliaia di uomini, donne e bambini di ogni etnia, nazionalità, razza e religione, conservano nella memoria lo stupore e la sofferenza seguite alla prima impressione di incredulità. Finiva un'epoca di sicurezze e di certezze e ne cominciava un'altra, diversa.

Quelli che quella giornata l'hanno vissuta e patita dal dentro, contando i morti nel-

la propria famiglia, piangendo gli eroi della solidarietà e del coraggio, ricordando con un lumino, una foto, una frase su un pezzo di carta, i propri cari, giustiziati da un invisibile e vile nemico in una guerra unilaterale ignobile, che colpisce inermi ed innocenti, contro tutte le convenzioni tra gli stati, contro tutte le religioni, contro tutti i sentimenti umani, ebbero quelli non potranno dimenticare.

Noi ci auguriamo che nessuno dimentichi, nel mondo come in America.

Dopo Auschwitz l'uomo

moderno ha pensato che non potessero più ripetersi orrori nella Storia, che il massimo della brutalità fosse stato raggiunto e superato, ma non è stato così, non è così.

Tante silenziose atrocità vengono perpetrate ogni giorno, in situazioni di ordinaria brutalità, in guerra come in pace; a queste si uniscono le grandi atrocità immaginate come spettacolo delle mostruosità che l'odio può rappresentare nel nostro mondo supermoderno, supertecnologico, superindividualista.

Non tanto l'attacco terrori-

stico in sé quanto quell'11 settembre emblematico (e quello che ha significato fino ad oggi) resterà nella nostra memoria come un altro buco nero nel cuore dell'uomo da far conoscere alle nuove generazioni, perché non dimentichino.

Forse servirà a tenerci più uniti, a stare meglio insieme, a credere di più nei valori, nelle cose che contano, a riprendere contatto tra di noi, a riprendere contatto con Dio, in nome del quale, pretestuosamente e vigliaccamente, ancora si consumano stragi di innocenti.

Quell'11 settembre anche noi dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato vogliamo tenerlo fermo nella memoria individuale e collettiva, per farne un monito per le future generazioni, per insegnare loro che prima di tutto, davanti a tutto, c'è l'Uomo, gli uomini e le donne di questo pianeta che vogliono vivere in pace, sicuri nelle proprie case, nelle città, nei posti di lavoro.

La terra è grande, ricca di risorse, ci sono opportunità e spazi per tutti: quello che manca è ancora la volontà di godere la pace tutti insieme.

La nostra speranza, che vogliamo credere nasca anche dalle ceneri di quella fatidica giornata, è quella gridata da un papa cattolico, non molto tempo fa: mai più guerre, mai più violenze.

L'A.N.P.S. nella sua funzione di Ente morale, con tutti i soci aderenti, ama la Pace, opera per la Pace, auspica la Pace per tutti gli uomini del mondo.

Luigi Russo



"THEY SHALL NOT BE FORGOTTEN!"

NON SARANNO DIMENTICATI!

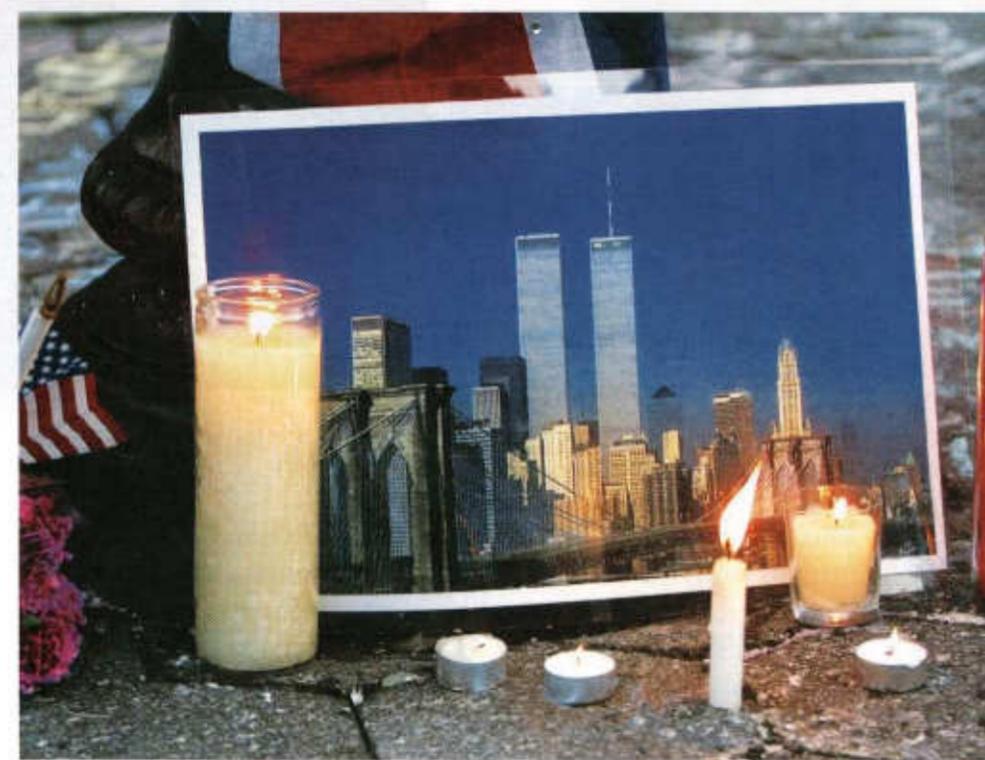
*Un calendario per i poliziotti caduti da eroi
quel maledetto 11 settembre 2001*

È il modo con cui il NATIONAL LAW ENFORCEMENT OFFICERS MEMORIAL FUND ha voluto commemorare, cinque anni dopo, i poliziotti che hanno dato la loro vita salvando migliaia di altre vite umane il giorno dell'infame attacco terroristico alle Torri Gemelle.

I dodici mesi dell'anno 2007 sono illustrati dalla poesia e dal rimpianto, ma anche dalla speranza, in dodici splendide fotografie che raccontano questi sentimenti di un popolo, quello americano, ma anche di tantissimi "uomini di buona volontà" in tutto il mondo.

Quasi come didascalie, si snodano brevi racconti con i nomi di dodici eroi, le loro storie, le loro famiglie, il loro senso del dovere fino al sacrificio di sé per la legalità e la sicurezza di un popolo.

Il N.L.E.O.M.F. ha realizzato il monumentale "Memorial", sulle cui pareti di marmo sono incisi i nomi dei poliziotti caduti nell'adempimento del loro dovere nella quotidiana



na guerra contro il crimine ed il terrorismo. Circa 300 nuovi nomi sono aggiunti ogni anno; dal 2002 ci sono anche i nomi dei 72 "officers" morti quel maledetto giorno.

Ad oggi sono incisi oltre 17.500 nomi, "una potente memoria del tremendo debito che noi tutti abbiamo nei confronti di chi protegge la nostra pace e la nostra sicurezza".

A poca distanza dal "Memorial" è in via di costruzione il "National Law Enforcement Museum", il più grande Museo interattivo che onorerà tutti i poliziotti americani, facendo conoscere ai visitatori di tutto il mondo la loro storia, il loro passato, il loro presente e il loro grande coraggio di servire e proteggere i cittadini ogni momento, ogni giorno.

Sarà aperto nel 2009.

"It is not how these officers died that made them heroes; it is how they lived"

Non è il modo come sono morti questi poliziotti che li ha resi degli eroi, ma il modo come hanno vissuto.

(Vivian Eney-Cross, sopravvissuta)



INFO:

National Law Enforcement
Officers Memorial Fund
400 7th Street, N.W., Suite 300
Washington, D.C. 20004
(202) 737-3400
www.nleomf.com

A LAINATE IL 1° RADUNO INTERREGIONALE ANPS LOMBARDIA - EMILIA ROMAGNA

Si è tenuto con successo il 18 giugno, organizzato dalla sezione ANPS "Silvano Franzoso" di Lainate, con la piena collaborazione della Presidenza Nazionale.



Il presidente Giovanni Schepis ha accolto le sezioni ANPS di Bergamo, Brescia, Milano, Magenta, Legnano, Lodi, Seregno, Lugo di Romagna, Sassuolo e Tortona, oltre a molti associati di altre regioni giunti con propri mezzi per partecipare all'evento.

Un folto pubblico di cittadini ha fatto da cornice alla bella manifestazione, che è iniziata con la sfilata di tutte le sezioni ANPS partecipanti, con i loro labari e bandiere. Il corteo è stato aperto dal gonfalone della Città di Lainate, seguito dalla bandiera della Presidenza Nazionale ANPS fregiata di Medaglia d'argento al merito civile e dal Medagliere Nazionale, che ben rappresenta

il sacrificio dei colleghi poliziotti caduti nell'adempimento del dovere; quindi hanno sfilato la sezione ANPS di Lainate, seguita da tutte le altre. Da sottolineare la presenza del primo Gruppo Femminile della sezione ANPS di Tortona. La sfilata è terminata in piazza Vittorio Emanuele, dove era allestito il palco delle Autorità. Sono stati resi gli onori alla bandiera dell'ANPS ed al Medagliere nazionale, quindi ai labari delle Associazioni d'Arma e delle varie sezioni intervenute.

Il Sindaco di Lainate, dr. Mario Bussini, ha preso la parola salutandoli tutti ed ha elogiato la lodevole iniziativa del Raduno Interregiona-

le dell'ANPS, ringraziando tutti i promotori. Il Direttore Interregionale della Polizia di Stato per la Lombardia - Emilia Romagna, dr. Franco Colucci, ha preso la parola salutandoli, cittadini e associati ANPS, auspicando che queste manifestazioni possano promuovere e rendere sempre più stretta la collaborazione tra i cittadini e le Istituzioni. Infine ha preso la parola per le conclusioni il Presidente Nazionale dell'ANPS, comm. Luigi Russo, che, dopo aver ringraziato il Sindaco di Lainate e tutta la cittadinanza per l'ospitalità e la collaborazione offerta all'ANPS in questa storica occasione del 1° Raduno Interregiona-



nale della Lombardia - Emilia Romagna, ha ricordato il grande impegno profuso giornalmente dagli agenti della Polizia di Stato a tutela e salvaguardia delle libertà democratiche dei cittadini, fino al sacrificio estremo di tanti poliziotti che vengono ricordati nelle manifestazioni pubbliche con la presenza del Medagliere nazionale, di cui l'ANPS è gelosa custode.

Il Presidente Russo, tra l'altro, ha anche affermato che l'ANPS ha il compito di creare e mantenere sempre vivo il legame di reciproca solidarietà tra l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, gli operatori della Polizia di Stato in servizio e in congedo, promuovendo il dialogo di fraternizzazione con la società civile, per il benessere di tutti. L'ANPS, attraverso le



sezioni dislocate su tutto il territorio nazionale e con i suoi soci anziani, trasmette conoscenze ed esperienze alle nuove generazioni; è quindi alto lo scopo di preservare il patrimonio storico e culturale conservando intatte le tradizioni della Polizia di Stato.

Erano presenti le autorità provinciali ed i rappresentanti della Polizia locale, il Questore di Milano dr. Paolo Scarpis, il Dirigente Superiore del Compartimento autostradale di Milano dr. Antonio Bufano, il Comandante della Sezione Polstrada di Milano dr. Pianpiani, i Comandanti delle Compagnie dei Carabinieri di Rho dr. Francesco Marra e di Lainate dr. Francesco Manunza, la Polizia locale di Lainate guidata dal Comandante Maurizio Fedeli, i Sindaci di Rho, Paola Pessina, e di Garbagnate, Erminia Zoppè, e numerosi altri funzionari e dirigenti. Al termine tutti i convenuti si sono ritrovati in un noto locale della zona per il pranzo sociale. Nell'occasione il Presidente Nazionale comm. Luigi Russo ha donato una targa ricordo al presidente della sezione ANPS di Lainate, Giovanni Schepis, ringraziandolo per il lavoro svolto unita-

mente ai suoi collaboratori della sezione. Targhe ricordo sono state consegnate al Sindaco di Lainate, Mario Bussini, al Direttore Interregionale della Polstato dr. Francesco Colucci, al dr. Riccardo Peviani, ai presidenti delle sezioni ANPS intervenuti alla manifestazione.

Nel pomeriggio gli associati hanno visitato gli stand delle varie specialità operative della Polizia di Stato, allestiti nella piazza Vittorio Emanuele e in serata hanno assistito alla Santa Messa nell'incantevole anfiteatro naturale di Villa Litta ed al termine hanno gustato l'esibizione della Banda musicale della Polizia di Stato, diretta dal maestro Roberto Granata, che ha deliziato gli intervenuti, riscuotendo infiniti applausi.

Nell'occasione il presidente della sezione ANPS di Lainate ha fatto dono al presidente nazionale comm. Luigi Russo di un quadro del maestro Silvio Cocchi.

L'A.N.P.S. ringrazia tutti coloro che si sono adoperati per la realizzazione della manifestazione: il Ministero dell'Interno, l'Amministrazione comunale di Lainate, il Direttore dell'Ufficio Interregionale della Lombardia-Emilia Romagna, il Questore di Milano e tutti i funzionari, la Direzione del Compartimento autostradale di Milano, i Consiglieri nazionali ANPS della Lombardia-Emilia Romagna e tutti coloro che si sono sentiti vicini alla Polizia di Stato.



A CAGGIANO IL 1° RADUNO INTERREGIONALE ANPS CAMPANIA-PUGLIA-MOLISE-BASILICATA

Grande successo di pubblico e massiccia partecipazione di soci delle sezioni ANPS al 1° Raduno Interregionale svoltosi l'1 e 2 luglio scorso al Vallo di Diano

Grande festa ANPS sabato 1 e domenica 2 luglio a Caggiano, in provincia di Salerno, per il 1° Raduno Interregionale delle sezioni ANPS di Campania-Puglia-Molise-Basilicata. La manifestazione è iniziata alle ore 17.00 con la Santa Messa nella chiesa madre di S. Antonio da Padova, celebrata dall'assistente spirituale della Polstato don Fabio, coadiuvato dal parroco don Mimì Di Stasio e da don Vittorio Lamattina.

La chiesa era gremita di soci, cittadini e autorità nazionali, regionali e provinciali. Durante l'omelia è stata ricordata la figura del martire Giovanni Palatucci ed è stata benedetta la bandiera della nascente sezione ANPS di Caggiano, presenti le madrine signore Margherita Lupo, Cristina Paternoster e Rosaria Russo.

Al termine tutti i partecipanti si sono recati al piazzale Padre Pio, antistante la biblioteca comunale ubicata nell'antico convento del 1300 dei Padri



Riformati, dove l'Amministrazione comunale di Caggiano ha concesso ampi locali alla nuova sezione ANPS, con annesso un eccezionale Museo permanente delle divise storiche e cimeli vari della Polizia di Stato, realizzato a cura e per merito del neopresidente della sezione Isp. Guido Lupo. Il Prefetto di Salerno dr. Claudio Meoli ha tagliato il nastro inaugurale della neonata sezione intitolata a Giovanni Palatucci e il Presidente naziona-

le dell'ANPS comm. Luigi Russo ha scoperto una lapide posta all'ingresso della sezione di Caggiano, dedicata al martire.

Erano presenti alla cerimonia: il sindaco di Caggiano dr. Giovanni Caggiano con l'intera Giunta municipale e i consiglieri comunali, oltre alla cittadinanza; dodici sindaci del Valdianese, tutti con fascia tricolore al petto e accompagnati dai gonfaloni delle proprie città; la Provincia di Salerno, rappresentata dagli



assessori Rocco Giuliano, Angelo Paladino e Gaetano Arenare; il Prefetto di Potenza dr. Luciano Mauriello, il Questore di Salerno dr. Carlo Morselli, il dr. Luciano Visconti dell'Ufficio Interregionale di Napoli, il Sost. Commissario di Sala Consilina Isp. Pasquale D'Amelio, il Colonnello Comandante dei Carabinieri dr. Claudio Quarta, il Maresciallo Comandante la stazione di Caggiano Rocco Croce, i funzionari e dirigenti del Ministero dell'Interno, il dr. Enrico Avola, la dr.ssa Maria Blaconà, la dr.ssa Elena De Angelis, il dr. Fabio Berrilli, il dr. Cesare Plocco, il dr. Vittugo Caggiano ed il dr. Antonio Menè.

Da segnalare la gradita presenza dei componenti il "Comitato Palatucci" di Campagna con il presidente sig. Michele Aiello.

Folto il gruppo della sezione ANPS di Salerno, guidato dal presidente Isp. Giampiero Morrone, e della sezione di Santa Maria Capua Vetere, con il presidente Michele Tavano. Al termine è stato offerto ai convenuti un rinfresco e nell'occasione sono state consegnate dal Presidente nazionale dell'ANPS comm. Luigi Russo targhe ricordo ed attestati, tra gli altri, al sindaco di Caggiano dr. Giovanni Caggiano, all'assessore Modesto Lamattina, al presidente della sezione ANPS di Caggiano Isp. Guido Lupo, al presidente del Gruppo di Protezione Civile di Caggiano sig. Giovanni Grippo, che molto ha contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

La serata si è conclusa a piazza del Lago con l'esibizione

della formidabile Banda musicale della Polizia di Stato, egregiamente diretta dal Maestro Roberto Granata, che durante l'esibizione ha lasciato la bacchetta di direttore, in segno di rispettoso omaggio, nelle mani del precedente Maestro Antonio Imperato, cui è stata consegnata una targa ricordo. Il Segretario generale dell'ANPS Isp. Michele Paternoster ed il presidente della sezione di Caggiano Isp. Guido Lupo hanno poi consegnato al Maestro Roberto Granata una medaglia ricordo dell'ANPS.

Il successivo giorno 2 luglio, come da programma, alle ore 10.00 si è formato un corteo in piazza Lago, guidato dal Presidente nazionale ANPS comm. Luigi Russo, dal Direttore Interregionale dr. Domenico Masi e dal Sindaco dr. Giovanni Cag-

giano, che hanno depresso una corona d'alloro ai piedi del Monumento ai caduti, osservando un minuto di raccoglimento, mentre si udivano le note della tromba d'ordinanza. In successione il corteo si è diretto verso il luogo dove il sindaco di Caggiano ha scoperto una targa della toponomastica cittadina che intitolava un viale al martire Giovanni Palatucci, Questore di Fiume che liberò 5.000 ebrei dalla furia nazista, morto a soli 36 anni.

Successivamente in piazza Lago il Presidente nazionale ANPS inaugurava la mostra itinerante dedicata al poliziotto italo-americano Joe Petrosino, originario di Padula, allestita dal nipote del poliziotto, signor Nino Melito. Nella grande piazza Lago era presente l'Associazione Donatori Volontari di Sangue della Polstato, rappresentata dal vice presidente Franco Grasso, in collaborazione con l'ASL SA/3, ed il famoso gruppo "Moto for peace".

In conclusione, diversi e variagati i momenti che hanno arricchito la festa dell'ANPS,

con la piena disponibilità e collaborazione dei vari dipartimenti del Ministero dell'Interno e con l'assenso del Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto dr. Giovanni De Gennaro.

A Caggiano erano presenti, infatti, anche le Squadre speciali dei Cinofili con ottime esibizioni dimostrative di intervento; i Rocciatori, che si sono esibiti calandosi dall'alto del castello di Caggiano; il pullmann azzurro della Polizia Stradale, la Polizia Scientifica, la mitica Lamborghini in dotazione alla Polstrada, oltre all'esposizione di molte auto e moto storiche della Polizia. Ha particolarmente catturato l'attenzione dei bambini il Reparto a cavallo della Polizia di Stato. Infine, nella vasta area espositiva era anche una postazione delle Poste Italiane che ha promosso un annullo filatelico a ricordo di questa grande festa che l'ANPS ha voluto realizzare per diffondere ancora una volta l'amore e la fraternità tra gli uomini di buona volontà, in perfetta sintonia d'intenti tra le Istituzioni e i cittadini d'Italia.



L'A.N.P.S. ringrazia tutti coloro che si sono adoperati per la realizzazione della manifestazione: il Ministero dell'Interno, l'Amministrazione comunale di Caggiano, la Direzione dell'Ufficio Interregionale di Napoli ed i suoi funzionari, il Prefetto e il Questore di Salerno e i loro funzionari, la Polizia Stradale, il Gruppo di Protezione Civile di Caggiano ed i Consiglieri nazionali ANPS intervenuti.

AD ANZIO IL 1° RADUNO INTERREGIONALE A.N.P.S. LAZIO-ABRUZZO-SARDEGNA

Alla grande manifestazione, avversata dal maltempo, sono intervenute non solo le sezioni del territorio interessato ma, spontaneamente, anche quelle di altre regioni.



Molto positivo in termini di partecipazione il riscontro avuto dalla grande manifestazione del 1° Raduno Interregionale delle sezioni ANPS di Lazio-Abruzzo-Sardegna, che si è svolto nella città di Anzio il 16 settembre scorso, purtroppo disturbato dalle avverse condizioni atmosferiche. La pioggia battente, infatti, ha imperversato sulla città sin dalle prime luci dell'alba, protraendosi per l'intera giornata. Nei giorni precedenti, la città di Anzio aveva accolto con entusiasmo gli organizzatori che, con molta dili-

genza, avevano preparato un programma entusiasmante e variegato, con la grande collaborazione del dr. Roberto Sgalla, Direttore dell'Ufficio Relazioni Esterne e del Cerimoniale del Ministero dell'Interno, ben coadiuvato dal dr. Cerbone. Il 16 settembre alle ore 10.00 come da programma, nonostante la pioggia, arrivava il Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto dr. Giovanni De Gennaro, il quale, dopo aver salutato i presenti, veniva affiancato in corteo dal Presidente Nazionale

dell'ANPS comm. Luigi Russo, dal Sindaco di Anzio dr. Candido De Angelis e dalle autorità istituzionali, per deporre una corona d'alloro al Monumento ai caduti, osservando un minuto di silenzio mentre echeggiavano le note della tromba d'ordinanza.

Quindi il corteo si scioglieva e, tra i concitati saluti che tutti i presenti volevano scambiare con il Capo della Polizia, il Sindaco di Anzio lo omaggiava con una targa ricordo; a sua volta il dr. De Gennaro, pregato dal Presidente Nazionale dell'ANPS, consegnava al primo cittadino una pregevole targa dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato. Prima dell'anticipato rientro a Roma, il Capo della Polizia salutava tutte le autorità e i numerosi soci ANPS presenti con labari e bandiere pregne d'acqua, tuttavia felici ed orgogliosi per l'incontro. Il Presidente comm. Russo, d'intesa con il Direttore della Scuola di Polizia di Nettuno dr. Pietro Ieva, comunicava agli intervenuti che la cerimonia sarebbe continuata nella Scuola di Nettuno con la Santa Messa, concelebrata da don Antonio



Raaidy e don Nicola Tagliente.

Poco prima della celebrazione dell'Eucarestia nella grande Aula Magna dell'Istituto, messa gentilmente a disposizione dell'ANPS dal Direttore dr. Pietro Ieva, il comm. Russo ha salutato calorosamente tutti gli associati intervenuti alla manifestazione, i familiari al seguito ed in particolare le numerosissime signore presenti.

Un ringraziamento ufficiale è stato reso alle autorità presenti: il Direttore Centrale degli Affari Generali Prefetto dr. Giovanni Cecere Palazzo, in rappresentanza del Capo della Polizia nel frattempo rientrato a Roma; il Direttore Interregionale della Polstato dr. Giuseppe Zannini Quirini; il Questore di Roma dr. Marcello Fulvi; il Commissario Straordinario del Comune di Nettuno Prefetto dr. Mario Luciardello; il dr. Massimo Macera, il dr. Fatiguso e il dr. Rossigni. Un particolare ringraziamento per la disponibilità e la grande collaborazione dimostrata verso l'ANPS il Presidente comm. Russo ha voluto rivolgere al Direttore della



Scuola di Nettuno dr. Pietro Ieva, amico del sodalizio. Per l'ANPS erano presenti, oltre al Presidente Nazionale e al Segretario Generale Michele Paternoster, il vice presidente dr. Francesco Mazzatosta, i consiglieri nazionali dr. Giuseppe Marcega, il cav. uff. Vincenzo Sardella, Giovanni Carinelli ed Emilio Verrengia.

Al termine del rito religioso, tutti i partecipanti hanno pranzato nella grande mensa della Scuola, che per l'occasione ha offerto un ricco menù. Durante il convivio il Presidente Nazionale Russo ha donato al Direttore dr. Ieva una targa ricordo a nome di tutti i soci del sodalizio.

Una targa ricordo è stata anche consegnata al Segretario Generale ANPS Michele Paternoster per l'impegno profuso per la manifestazione ed infine una targa ricordo al Presidente della sezione di Anzio Giuseppe Tobbia, che si è fortemente adoperato nella collaborazione per la realizzazione del 1° Raduno Interregionale. Molti soci hanno anche potuto visitare la Scuola di Nettuno, in particolare il Reparto Cinofili. Per il

maltempo è stata quindi annullata la seconda parte del raduno, che prevedeva la visita agli stand allestiti nelle piazze della città di Anzio sulle varie specializzazioni della Polizia ed il concerto della Banda della Polizia di Stato nell'incantevole teatro all'aperto di Villa Adele.

La Presidenza Nazionale ringrazia tutti coloro che si sono adoperati per la realizzazione della manifestazione: il Ministero dell'Interno, il Capo della Polizia Prefetto dott. Giovanni De Gennaro, l'Amministrazione Comunale di Anzio, il Direttore Centrale degli Affari Generali, il Questore di Roma, il Direttore Interregionale Lazio - Abruzzo - Sardegna, il Direttore dell'Istituto d'Istruzione per Sovrintendenti e di Perfezionamento di Ispettori dott. Pietro Ieva, i Consiglieri nazionali ANPS intervenuti e le sezioni che hanno partecipato: Anzio, Nettuno, Roma, Viterbo, Frosinone, Fabrica di Roma, Latina, Rieti, Pereto, Ostia, Tarquinia, Pescara, L'Aquila, Sulmona, Ascoli Piceno, Lugo di Ravenna, Santa Maria Capua Vetere, Sassuolo.

AI FORI IMPERIALI IL 2 GIUGNO, FESTA DELLA REPUBBLICA

LA PRESIDENZA NAZIONALE A.N.P.S. HA PARTECIPATO ALLA SFILATA DEL 2 GIUGNO, FESTA DELLA REPUBBLICA, CON IL GLORIOSO MEDAGLIERE CHE ONORA IL RICORDO DEI CADUTI DELLA POLIZIA DI STATO NELL'ADEMPIMENTO DEL LORO DOVERE E DEL GIURAMENTO DI FEDELITÀ ALLE ISTITUZIONI REPUBBLICANE.



La rappresentanza dell'A.N.P.S. con il glorioso Medagliere sfilata ai Fori Imperiali di Roma nella rassegna del 2 Giugno

SAN MICHELE ARCANGELO PATRONO DELLA POLIZIA DI STATO

L'arcangelo Michele abita nuovamente sul Pirschiriano, il monte di 962 metri che s'innalza a picco all'imbocco della Valle di Susa, presso le celebri Chiuse, dove più di mille anni or sono fu fondata l'abbazia benedettina di S. Michele della Chiusa. «E tu, o arcangelo Michele, mio principe glorioso [...], che hai scelto questo luogo come tua sede sulla terra», scriveva il monaco autore della Cronaca dell'abbazia poco dopo la metà del secolo XI.

L'arcangelo è dunque tornato ad abitare il Pirschiriano. Il 24 settembre 2005 è stata infatti inaugurata sulla sua cima, incastonata nelle maestose mura dell'abbazia, simbolo della Regione Piemonte, un'artistica statua in bronzo, opera realizzata dal tirolese Paul dè Doss-Moroder. Erano presenti all'evento le massime autorità civili, militari e religiose della zona, tra le quali, oltre all'attuale rettore dell'abbazia e al vescovo di Susa che ha benedetto la statua, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il questore Rodolfo Poli, il vice-prefetto Giuseppe Forlani e l'onorevole Osvaldo Napoli e per l'A.N.P.S. di Torino il presidente Sost. Comm.



Antonio Guerrieri. Il giorno successivo all'inaugurazione, domenica 25 settembre, come avviene ormai da parecchi anni, la Polizia di Stato ha festeggiato il suo patrono, l'arcangelo Michele, con una celebrazione nella chiesa abbaziale presieduta dal provinciale dei padri Rosminiani, ai quali è ora affidata l'abbazia, alla presenza del questore, del vice-prefetto, e di una nutrita rappresentanza della Polizia di Stato e delle Sezioni Anps della provincia.

La figura dell'arcangelo Michele, che in ebraico significa «Chi è come Dio?» è considerata l'anta-

gonista delle forze del male e il protettore del popolo cristiano. Come gli arcangeli Raffaele («Dio guarisce») e Gabriele («Dio si è mostrato forte»), anche Michele è strettamente legato ad alcuni passi della Sacra Scrittura. Nel libro di Daniele, databile verso il 165 avanti Cristo, è uno dei principi delle schiere celesti che sta a guardia dei figli del popolo di Dio (Dan 10, 13; 12,1). Nella lettera di Giuda, scritta verso gli anni 80-90 dopo Cristo, Michele disputa con il demone il cadavere di Mosè (Gd 9). Infine, il libro dell'Apocalisse, l'ultimo libro del Nuovo Testamento e di tutta la Bibbia,

di fronte all'ostinato furore del drago che non vuole rassegnarsi alla sconfitta e tenta di uccidere la donna e il bambino che ha partorito, descrive Michele che «ingaggia battaglia contro il drago e tutti i suoi angeli, per i quali non ci fu più posto in cielo. E così il drago, il serpente antico, chiamato diavolo o Satana, colui che seduce il mondo intero, fu precipitato in basso, sulla terra e con lui tutti i suoi angeli» (Ap 12, 7,9).

In questo brano dell'Apocalisse si narra la sconfitta definitiva di Satana e di coloro che presumono di sostituirsi a Dio. Vince chi proclama che solo Dio è Dio, come appunto suona il nome Michele: «Chi è come Dio?». La descrizione della battaglia in cielo contro Satana e gli angeli ribelli termina con un inno di gloria all'Agnello e al suo sangue versato sulla croce. Michele, il principe delle schiere celesti, ha dunque trionfato mediante il sangue di Cristo. Il vincitore è ora e per sempre l'Agnello, colui che ha sconfitto il drago tentatore, l'antico serpente descritto nel libro della Genesi (Gen 3).

Ma qual è la funzione degli angeli? Quale significato ha la loro presenza nella Bibbia? È verosimile che la Bibbia abbia assimilato la credenza negli angeli dalle religioni dei popoli vicini, il cui mondo religioso era abitato da una molteplicità di divinità e di spiriti. Tuttavia la Bibbia dà a questa credenza un significato nuovo e diverso per così salvaguardare il punto centrale della sua fede in un unico Dio, signore di tutte le creature del cielo e

della terra. L'unicità di Dio e la sua signoria sono all'origine della sua alterità e della sua assoluta invisibilità, tanto invisibile che vi si può accedere solo attraverso i suoi rappresentanti. È impossibile all'uomo conoscere i misteri divini; occorre qualcuno che glieli sveli. Gli angeli manifestano anche la cura che Dio ha per l'uomo. Lo proteggono in nome di Dio, lo custodiscono dal male, lo difendono dal maligno, lo guidano sulla via del bene. In tal modo gli angeli mostrano la trascendenza di Dio, colui che non è dimostrabile con la sola esperienza, che supera i limiti della comune condizione umana; nello stesso tempo attraverso la loro mediazione rivelano la presenza di Dio nella storia dell'uomo, come si narra continuamente in tutta la Sacra Scrittura.

Con l'arrivo di Gesù, il Figlio di Dio nato da una donna, gli angeli vengono in qualche modo degradati nella loro funzione di rappresentanti di Dio. Ora, con il suo arrivo, è Gesù il vero rappresentante di Dio, è lui l'unico mediatore tra Dio e l'uomo. Per mezzo di Gesù, Figlio unigenito di Dio, Dio stesso è entrato nel mondo e si è reso visibile. La mediazione degli angeli continua, ma resta subordinata all'azione e alla figura di Cristo. Il vero e unico inviato di Dio è ora Gesù Cristo. Il culto tributato dal popolo cristiano all'arcangelo Michele è molto antico. Santuari dedicati a Michele esistevano già a Colossi, città della Frigia, e a Costantinopoli, capitale dell'impero d'Oriente. La Chiesa di Alessandria d'Egit-

to aveva posto sotto la sua protezione il fiume Nilo. L'Etiopia lo festeggia ancora oggi in modo del tutto speciale. In Russia la chiesa funeraria del Cremlino è dedicata a San Michele. In Serbia il monastero più importante, quello di Lesnova, è intitolato al «gran vojvoda e arcistratega Michele».

Il culto all'arcangelo si diffuse molto presto anche in Occidente. Il primo santuario dedicato all'arcangelo fu forse quello fondato a Monte Sant'Angelo, sul Gargano in Puglia. Fu comunque il santuario più celebre in Occidente a partire dal secolo VI. La sua fama raggiunse ben presto i ducati longobardi di Benevento e di Spoleto e quindi la Francia e tutti gli altri paesi dell'Europa occidentale.

In Francia il racconto delle apparizioni dell'arcangelo sul Gargano arrivò fino in Normandia, dove su un piccolo monte, immerso nell'oceano Atlantico, nel 708 fu costruita una cappella in onore dell'arcangelo e poi, nel 966, un monastero dal titolo significativo: Mont-Saint-Michel-au-péril-de-la-mer, ancora oggi famoso in tutto il mondo. Sempre in Francia nell'Alta Loira, a Le Puy-en-Velay, su una roccia vulcanica nel 962 fu costruita una cappella denominata Sain-Michel-d'Aiguilhe. L'Arcangelo amava scegliere la sua dimora sulle cime dei monti. Molte cappelle e chiese a lui dedicate erano «cappelle aeree», da dove si irradiava tutt'intorno la sua luce, la luce del bene che sconfigge il male.

Celebre fu anche l'abbazia di Saint-Michel-de-Cuxa, nel Rossiglione, a ridosso dei Pirenei, dove

poco prima dell'anno Mille si recò in pellegrinaggio san Romualdo di Ravenna insieme a un gruppo di nobili veneziani, tra cui Giovanni Gradenigo, Giovanni Morosini e il doge Pietro Orseolo. Sempre in Francia i Valois pose sotto la protezione dell'arcangelo il loro regno e nel 1469 Luigi XI istituì l'ordine cavalleresco di San Michele. Anche in Germania l'arcangelo divenne il protettore nazionale, mentre in Spagna fu esaltato come il vincitore degli arabi musulmani.

Tra i grandi santuari del medioevo dedicati all'arcangelo l'ultimo nato è il monastero di S. Michele della Chiusa, fondato tra il 983 e il 987 da un pellegrino proveniente dalla Francia centrale, Ugo d'Alvernia dei signori di Montboissier, il quale ritornava da Roma, dove si era recato in pellegrinaggio sulla tomba dei santi Pietro e Paolo. In sconto dei suoi peccati il papa gli aveva ordinato di costruire un monastero lungo la via Francigena che passava proprio ai piedi del Pirschiriano. Su quell'alto monte, che s'innalza a picco sulla Valle di Susa, solcata dalla Dora Riparia, l'arcangelo aveva scelto di abitare e diffondere la sua luce prima ancora che Ugo d'Alvernia vi fondasse un monastero. Ugo lo aveva volutamente eretto a metà strada tra Monte Sant'Angelo e Mont-Sain-Michel e i monaci lo avevano subito esaltato come il luogo dove abitava l'arcangelo che, secondo la teologia del tempo, faceva di Michele il principe delle schiere celesti, il rappresentante di Dio sulla terra, il vincitore del

male, colui che guida gli uomini verso la Gerusalemme celeste.

Senza paura di restare delusi, possiamo porre in questo contesto anche la statua dell'arcangelo inaugurata il 24 settembre sul monte Pirschiriano, opera di Paul de Doss-Moroder che presentando a suo tempo il bozzetto, scrisse: «si compone di due parti: in una san Michele Arcangelo che sta sulla roccia viva (la stessa sui cui è eretta l'abbazia) vincitore del bene per la Pace e Portatore della parola di Dio; nell'altra le ali dell'angelo del Male, sconfitto, sprofondano nelle tenebre ai piedi della roccia sporgente.

L'arcangelo è anche custode del Regno di Dio che simbolicamente si apre nella parete alle spalle della scultura. Ma vi è ancora un particolare che merita di essere sottolineato: si tratta delle due ali dell'arcangelo, una delle quali si apre verso il cielo, mentre l'altra è rivolta verso la terra, come se il cielo e la terra si unissero in un grande arcobaleno di pace, che le antiche Scritture chiamano «arco di Dio», segno dell'alleanza di Dio con l'umanità (Gen 9, 12-16), splendore della gloria di Dio sulla terra (Sir 43, 11-12). Segno, dunque, di pace fra il cielo e la terra, nel senso della parola ebraica «shalôm», parola che proviene da una radice che dice compimento, perfezione, sicurezza di pace, e che designa ciò che il credente può sognare di meglio e il meglio che il credente può desiderare per gli altri (Lv 26, 3-13). Yahvé soltanto possiede la pace, dice la Scrittura, e la augura a quanti lo servono.



I CENTO ANNI DEL TRAFORO DEL SEMPIONE

Venerdì 19 maggio 2006 è una data che segna nella storia e nella memoria la celebrazione del Centenario del Traforo del Sempione. E Domodossola è stata teatro della grande festa per un "compleanno" centenario che guarda certamente al futuro.

Il traforo ferroviario che unisce Italia e Svizzera compie un secolo di vita. Storia, colori ed emozioni si intrecciano: Domodossola accoglie gli ospiti e le Autorità in piazza Matteotti, proprio davanti alla stazione ferroviaria dove lo sbuffante treno storico a vapore, partito da Stresa, sul lago Maggiore, porta in città le Autorità.

In questa piazza la cerimonia ufficiale si è aperta con gli onori alle bandiere, i picchetti delle Forze dell'Ordine, la fanfara alpina Taurinense, fra Carabinieri, Polizia e Pompieri di Varzo in divisa storica e le milizie antiche di Ban-

nio e Calasca, che regalano anche la salve del "fuoco di parata".

Quindi i discorsi dei rappresentanti delle Istituzioni italiane e svizzere e poi, quale suggello finale, il doppio sorvolo delle "Frecce Tricolori" che lasciano nel cielo sopra la piazza, gremita di folla, la scia dei colori nazionali, prima dello scoprimento della stele commemorativa del Centenario.

Il Sindaco di Domodossola, dr. Gian Mauro Mottini, fra l'altro ha affermato: "Celebriamo un'impresa eroica: un traforo ferroviario che è ancora oggi via pri-

vilegiata per il passaggio di uomini e mezzi, un'infrastruttura che unisce e non divide, che ha legato a sé in questi cento anni i destini di migliaia di uomini e donne; un'opera dell'ingegno umano per la cui realizzazione molti lavoratori hanno sacrificato anche la propria vita". Il Sindaco ha anche voluto sottolineare come "l'annullo postale, attivato in occasione della giornata dedicata alla Polizia di Stato e al Sempione, fissa il momento in cui tutti noi, cittadini del Verbano Cusio Ossola e in particolare dell'Ossola, sul cui territorio si trova il Sempio-



ne, rendiamo onore alla Polizia di Stato e, ripercorrendone la storia degli ultimi cento anni, la stringiamo idealmente in un abbraccio affettuoso e riconoscente".

Alla sezione A.N.P.S. di Domodossola è stato affidato, in particolare, l'impegno della custodia diurna della "Mostra dei cimeli storici", armi, divise, e documenti vari inerenti l'attività svolta dalla Polizia in cento anni di sicurezza.

Da cent'anni, infatti, la Polizia di Stato è impegnata nella prevenzione e repressione dei reati, nel garantire il rispetto della legge e la sicurezza dei viaggiatori che quotidianamente transitano a bordo dei treni internazionali lungo la linea ferroviaria del Sempione.

Nell'ambito degli eventi collaterali del Centenario del Sempione non poteva mancare, dunque, un momento tutto dedicato alla Polizia di Stato, evento che, promosso dalla Questura del Verbano Cusio Ossola, con la collaborazione del Comitato "I Cent'anni del Sempione", ha avuto luogo il 16 maggio a Domodossola, quasi una vetrina in preparazione della cerimonia ufficiale.

All'esterno del teatro "Galletti" è stato allestito uno sportello filatelico, ove è stata distribuita la cartolina postale dedicata al tema della giornata, con un francobollo emesso per il Centenario del Sempione e l'annullo speciale. Sotto il porticato del teatro è stata anche allestita una mostra storica di documenti e cimeli della Polizia di Stato, presidiata dai soci della sezione A.N.P.S.

Nello stesso teatro si è poi



svolto un convegno sulla storica ricorrenza, con relazioni tenute dal prof. avv. Francesco Ogliari, ordinario di Storia dei Trasporti all'Università IULM di Milano, dal prof. Paolo Crosa Lenz, scrittore e giornalista, e dal dr. Luigi Menichella, Questore della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Nel corso del convegno è stata presentata la pubblicazione dal titolo: "Polizia e Sempione - Cent'anni di Sicurezza", con gli interventi dei relatori e un ricco corredo di documenti e foto storiche.

Sabato 20 maggio al Palazzo dei Congressi di Stresa si è avuta la conclusione delle manifestazioni con il concerto della Banda musicale della Polizia di Stato, alla cui esibizione ha preso parte il maestro inglese Steven Mead, considerato dalla critica il più famoso solista di eufonio al mondo.

Analoghe e simmetriche manifestazioni si sono tenute in territorio svizzero a Briga il 19 e il 20 maggio con uguale entusiasmo e partecipazione.



DALLA STRADA NAPOLEONICA AL TRAFORO FERROVIARIO DEL SEMPIONE

Sin dal tempo dei Romani il Sempione ha costituito una via di comunicazione importante per il commercio e le spedizioni militari tra la pianura padana e l'alto Rodano. Le travagliate vicende storiche del XII secolo, che videro protagonisti i mercanti italiani, e quelle del XV secolo, con la travagliata storia del Vallese, la ripresa dei traffici nel XVII secolo, portarono alla progettazione ed alla costruzione nel 1805 di una vera strada tra il lago di Ginevra e il lago Maggiore con Napoleone. Il primo progetto di un traforo del Sempione risale al 1857.

Seguirono anni di accordi tra la Svizzera e l'Italia, la presentazione delle ditte interessate, la scelta del progetto che intendeva creare un tunnel passando nelle viscere della montagna. Nel maggio 1898 iniziarono i lavori di costruzione dei cantieri a Briga e a Iselle; il 1° agosto si iniziò a scavare sul versante nord e quindici giorni dopo sul versante sud. La costruzione del traforo presentò enormi difficoltà: l'elevata temperatura della roccia (fino a 46°), la pressione della montagna, le infiltrazioni delle sorgenti fredde (1.000 litri al secondo) e calde (325 litri al secondo).

L'avanzata nella montagna procedette con due cunicoli paralleli, collegati tra loro ogni 200 metri da trasversali diagonali. Per raffreddare la galleria furono installati a Iselle due grandi ventilatori. Migliaia i lavoratori impegnati a superare le difficoltà, per un avanzamento di

4 metri al giorno. L'incontro tra i due settori avvenne il 24 febbraio 1905. L'apertura al traffico ferroviario ebbe luogo nel gennaio 1906 e il 19 maggio l'inaugurazione ufficiale, alla presenza del re d'Italia e del Presidente della Confederazione Elvetica. Il secondo tunnel parallelo fu terminato nel dicembre 1921 ed entrò in funzione nel 1922. La galleria, lunga 19 chilometri e 755 metri, fu ultimata grazie al quotidiano lavoro di circa tremila uomini.

DOMODOSSOLA CITTÀ DI FRONTIERA, CROCEVIA DI GENTI E CULTURE

Nel cuore dell'Ossola, Domodossola conta circa 18.500 abitanti, orgogliosi delle origini preromane: si chiamava Oscella, prima città dei leponzi, così citata nel II secolo dal geografo greco Tolomeo. Da sempre è centro di passaggio e di scambi di genti e culture diverse, per affari, per studi, per viaggi.

Nella seconda guerra mondiale fu capoluogo di una zona libera che, sottrattasi alla occupazione nazista, si autogovernò con strutture demo-

cratiche, contribuendo alla Liberazione nazionale. È città ricca di monumenti, eleganti palazzi gentili e testimonianze storiche del suo passato. Cuore della città sono la Piazza del Mercato, piccolo gioiello di architettura rinascimentale, e la via dei mercanti, via Briana. Corposo il patrimonio museale di Domodossola con Palazzo Silva (reperi etruschi e romani, frammenti di mummie egizie, costumi ossolani, ecc.), il Collegio Mellerio Rosmini (biblioteca con 60mila volumi e un museo delle scienze naturali). Subito fuori del capoluogo sorge il Sacro Monte Calvario, riconosciuto dall'UNESCO nel 2003 "Patrimonio mondiale dell'Umanità".

Volgendo lo sguardo intorno, da Domodossola si ammirano panorami mozzafiato e, attraverso percorsi escursionistici, valli, laghi, ghiacciai, altipiani colorati da boschi di latifoglie e conifere, che si alternano a pascoli estesi.

Domodossola è anche sport invernali, a Domobianca, con 17 piste sciistiche che ne fanno un paradiso per gli appassionati dello sci.



LA NUOVA PREVENZIONE

La paura del crimine non nasce come reazione all'aumento della criminalità ma come difficoltà d'integrazione sociale nella comunità moderna. Secondo l'opinione pubblica, l'insicurezza genera il desiderio di maggior punitività. È in questo frangente che s'inserisce il modello di "Community Policing", attraverso l'anticipazione, la conoscenza del territorio per meglio soddisfare le esigenze quotidiane del cittadino.

I mezzi per raggiungere tali obiettivi sono molteplici, i principali:

- Costruzione di una rete di partenariato con gli altri organismi della comunità;
- Riorganizzazione strutturale dei servizi di polizia tramite la decentralizzazione territoriale ed una maggiore responsabilità degli agenti che ivi operano, in modo da creare una continua attività di prevenzione attraverso una maggiore conoscenza del territorio su cui si opera.

Da ormai vent'anni si parla di "Nuova Prevenzione", quest'esperienza trae origine da moti pionieristici portati avanti in primis da Stati Uniti e Gran Bretagna, ed in seguito da Francia e Canada.

È definita nuova prevenzione quella che si dimostra capace di ridurre la frequenza di compor-



tamenti indesiderati, non sempre definiti come criminali; definizione che è stata soggetta a numerose interpretazioni e che ha portato alla nascita di pensieri relativi al modo di intendere la prevenzione, senza ricorrere alla giustizia penale. Una strategia per rendere un quartiere o una zona più sicuri, può essere quella di ricorrere al controllo sociale del territorio da parte di chi vi abita; tuttavia interventi di questo genere non si sono rilevati efficaci nel prevenire la criminalità, ma hanno avuto l'effetto di ridurre la frequenza di azioni trasgressive come atti vandalici e piccolo teppismo. Il modo migliore per agire è, dunque, quello di coordinare azioni preventive all'interno di una dimensione circoscritta, quale il quartiere, ma allo stesso tempo in continuo contatto con enti ed

istituzioni, come amministrazioni centrali e comunali. La comunità gioca un ruolo fondamentale in quest'ottica, mobilitata in favore dell'azione preventiva, per contribuire allo svolgimento ed alla riuscita degli interventi cautelativi in un clima di collaborazione.

Dal 1996 circa in Italia si è sviluppata una rete capillare rivolta alla prevenzione della criminalità. L'esperienza si è sviluppata partendo dall'Emilia Romagna con a capo il Forum Italiano per la sicurezza urbana che raggruppa i comuni, le province e le regioni impegnate nei temi della sicurezza. Le misure preventive non sono state in grado di sviluppare un programma d'azione integrato e completo, ed è per questo che nasce l'esigenza di creare una figura nuova come il "Poliziotto di Quartiere".

di Andrea Masotti e Bruno Mazzurana

LA RISPOSTA DELLA POLIZIA DI STATO ALLA CRISI NBCR

Quanto reale e credibile sia la possibilità di attentati connotati dall'uso di aggressivi chimici, di agenti patogeni o di contaminanti radioattivi - in rapporto a probabilità e dimensione dell'evento - è, ad oggi, oggetto di discussione: alla luce delle dichiarazioni d'intenti espresse direttamente o indirettamente da vari gruppi terroristici transnazionali e dalle conclusioni tratte dagli analisti impegnati nell'azione di intelligence di contrasto a tali organismi criminali, le azioni di tipo convenzionale, alle quali la quotidianità della cronaca ci ha in parte assuefatti, mantengono la loro attualità in termini di frequenza e pericolosità.

La necessità di sviluppare preventivamente metodiche di intervento susseguenti a situazioni di crisi NBCR (acronimo che individua i settori Nucleare, Biologico, Chimico e Radiologico) mantiene tutte le prerogative di necessità ed urgenza in relazione alle caratteristiche intrinseche che rendono appetibili al terrorismo internazionale l'adozione di armi di tale specie. Fatta salva la necessità di un apparato informativo preventivo auspicabile per impedire alla minaccia di risolversi in azione eversiva, uno degli



aspetti innovativi dell'approccio a tali problematiche da parte della Polizia di Stato si è rivolto alla fase operativa contestuale e susseguente all'effettivo verificarsi della situazione di crisi sul territorio nazionale (o internazionale con riflessi interni in relazione agli eventuali obiettivi sensibili localizzati lungo le fasce di confine). Conformemente al precepto dell'art.24 della L. 121/81, relativo ai compiti della Polizia di Stato, i programmi addestrativi sono stati aggiornati ed adeguati allo scopo di ottimizzare le risorse umane ed i mezzi operanti a livello centrale e periferico, prevedendo la formazione di un'aliquota di base di istrutto-

ri previa frequentazione di appositi corsi qualificativi presso la Scuola Interforze di difesa NBC di Rieti ed abilitando, capillarmente, operatori addetti alla difesa NBCR provenienti principalmente dai Reparti Mobili, dalle Questure (in particolare della Scientifica e della Squadra Volanti) e dalle Specialità. La componente addestrativa prevalente è comunque rappresentata dalle simulazioni alle quali partecipano i discendenti: alla fase prodromica di indossamento dei principali presidi di protezione individuale, essenziale per acquisire la necessaria dimestichezza e sicurezza finalizzata al corretto uso dei dispositivi (maschera fil-



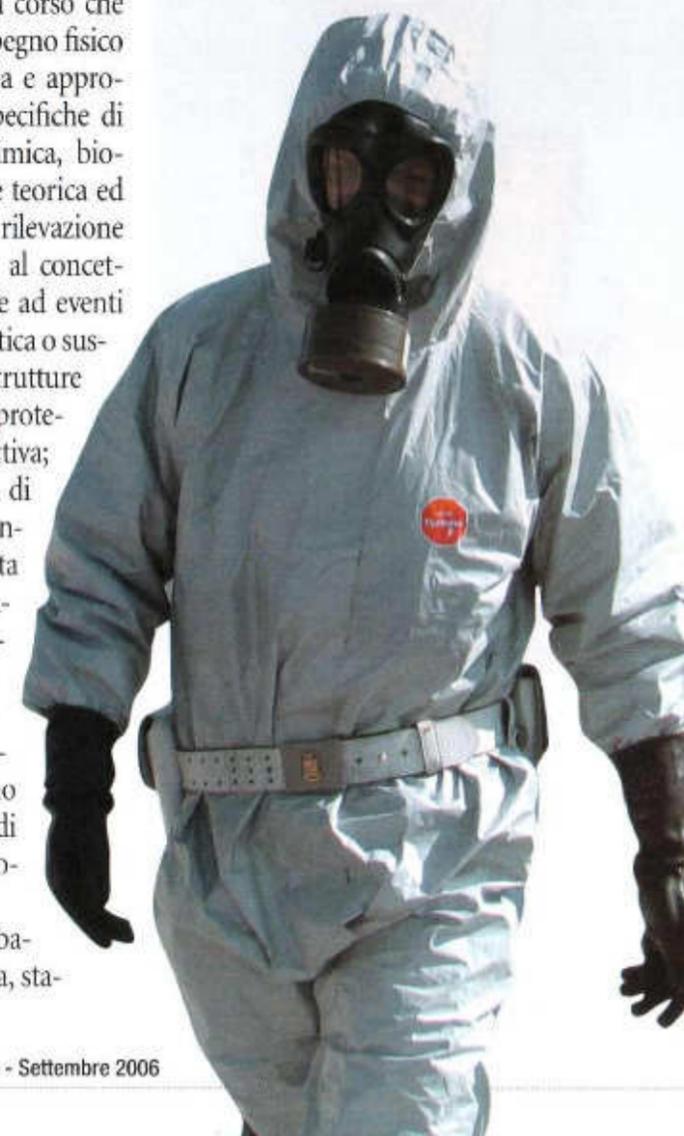
trante a pieno facciale e tuta impermeabile corredata dai relativi accessori rappresentante il KIT NBC in dotazione), il personale viene sollecitato fisicamente mediante appositi esercizi ginnici per definire concretamente ad personam le difficoltà respiratorie e motorie imposte dall'azione compiuta indossando l'intero equipaggiamento protettivo. Sempre mantenendo l'assetto operativo, gli allievi vengono sottoposti a test di guida (dove si evidenzia la difficoltà di valutare correttamente la propria posizione spaziale a causa della rifrazione generata dal facciale della maschera) e di manualità (ad esempio utilizzo degli apparati di comunicazione portatili indossando i guanti protettivi); l'addestramento pratico culmina con la prova in "camera di fiducia", ovvero la permanenza in apposito ambiente confinato saturato con fumogeni da addestramento, prova dettata dalla duplice necessità di rendere consapevoli gli operatori dell'assoluta efficacia delle dotazioni protettive e di simulare la situazione nella quale ci si potrebbe trovare ad operare.

Compito fondamentale degli istruttori per questo motivo è di "saggiare" gli allievi preliminar-

mente e di infondere loro quel "germe" di "vigilanza" sintesi di una completa preparazione (d'altronde non a caso gli antichi affermavano che *vigilantibus iura succurrunt non dormientibus...*). Gli istruttori sono sottoposti ad un corso che richiede un maggior impegno fisico e didattico che abbraccia e approfondisce le tematiche specifiche di settore: elementi di chimica, biologia e fisica per la parte teorica ed introduttiva; attività di rilevazione e rivelazione; approccio al concetto di rischio in relazione ad eventi di natura bellico-terroristica o susseguenti ad incidenti a strutture civili e militari sensibili; protezione individuale e collettiva; tecnologia dei materiali, di cui una componente fondamentale è rappresentata dal complesso di esercitazioni ed attività addestrative - in assetto operativo con equipaggiamento protettivo completo - svolte presso il poligono della Scuola Interforze di difesa NBC di Rieti denominato "NUBICH".

Qui in ambienti urbani (edifici, metropolitana, sta-

zione, rete fognaria) e campestri (area aereoportuale, percorso anfibi, percorso ginnico, ecc.), gli allievi approcciano ed approfondiscono le tecniche di indossamento ed utilizzo dei dispositivi di protezione individuale simulando operazioni di soccorso in ambiente contaminato, di rilevazione strumentale di agenti tossici, patogeni o radioattivi, di bonifica individuale, collettiva, di materiali e mezzi, addestrandosi al tiro ed all'interdizione (in apposito simulatore) e, non ultimo, acquisendo le nozioni relative alle procedure di sopralluogo e alle tecniche di repertazione e campionamento in zona contaminata tipiche delle attività di Polizia Scientifica.



IL CASTELLO SFORZESCO DI MILANO



La storia del castello è scritta da costruzioni e trasformazioni che hanno segnato i domini delle diverse Signorie ma è importante per lo studio del passato della città di Milano, dove governarono prima i Torriani, poi i Visconti dal 1277 al 1477, quindi gli Sforza.

Per volontà di Galeazzo II Visconti, Vicario Imperiale e Duca di Milano (padre di Gian Galeazzo promotore del Duomo di Milano) nel 1350 iniziò la costruzione del castello; sempre per suo volere furono fondate l'Università e la Biblioteca di Pavia ed uno splendido castello dove Galeazzo II si circondò di personaggi illustri, letterati e artisti (fu grande amico di Francesco Petrarca). Il susseguirsi dei lavori nella città di Pavia sospese la costruzione del castello a Milano.

Ultima discendente dei Visconti fu Bianca Maria Visconti, andata in sposa nel 1441 a Francesco I Sforza, moglie affezionata, madre premurosa e saggia dei propri figli e di quelli naturali del marito.

Quando la Signoria dei Visconti si estinse, passò agli Sforza. A Francesco I Sforza si deve la ricostruzione del castello, che divenne residenza del Ducato e della Signoria Sforza.

La costruzione prese il nome di *Castrum Portae Jovis* (castello di porta Giovia, nella dizione popolare) e costituisce un complesso architettonico fortificato, con quattro torri angolari e un fossato in funzione difensiva, completato da una torre centrale nel 1451 su progetto del Filerete (Antonio Averlino).

Alla morte di Francesco I Sforza, la reggenza passò al figlio Galeazzo Maria Sforza che nel 1470 si trasferì nel castello. Uomo amante della cultura, corrotto e crudele, egli fu assassinato il 25 dicembre 1476 nella chiesa di santo Stefano a Milano da tre nobili.

Il Ducato passò al figlio Gian Galeazzo II che allora aveva solo otto anni, sotto la tutela della madre Bona di Savoia e del consigliere Cicco Simonetta. Morì nel castello di Pavia, avvelenato all'età di 25 anni.

Ludovico Maria Sforza (detto il Moro) prese allora il titolo di Duca e la reggenza del Ducato Milanese. Con il Moro, alla guida dei lavori arrivò il grande Leonardo da Vinci, che inventò l'illusionistica decorazione della Sala delle Asse, un pergolato costituito dalle ramificazioni di tronchi intrecciati con corde dorate annodate tra i rami (ancora visibile nonostante le manomissioni subite nel corso dei secoli). Stando ai documenti, l'ornamento fu eseguito intorno all'anno 1498.

Il Bramante progettò e finì i lavori del Cortile della Rocchetta; mentre, quasi a custodia della Sala del Tesoro, affrescò una grande immagine dell'Argo. Ludovico il Moro, uomo di grande ingegno ma crudele e ambizioso tanto

da divenire per sé e per il Ducato causa di rovina, tradito dalle truppe mercenarie svizzere, fu consegnato ai francesi e nel 1500 morì in Francia.

L'eredità della Signoria passò sotto il controllo spagnolo di Carlo V (nel castello vi alloggiavano solo le guarnigioni) e il castello, divenuto fortificazione difensiva, dopo un lungo accerchiamento, nel 1707 cedette alle truppe del principe Eugenio di Savoia, unite a quelle di Carlo Emanuele III e di Luigi XV.

Napoleone Bonaparte nel 1796-1800 ordinò la demolizione del castello, che però non ebbe luogo per ragioni economiche. Nella zona confinante al castello si costruirono l'Arena, il parco e la strada del Sempione, l'Arco della Pace e Piazza d'Armi.

Nel 1893 il complesso era diventato un rudere, ma il Comune di Milano chiamò un affermato architetto restauratore, Luca Beltrami, il quale in dieci anni d'intenso lavoro di ricostruzione ne fece un grandioso monumento, denso di storia.

Oggi il Castello Sforzesco è un complesso museale dove, visitandolo, è possibile ammirare, passando attraverso l'Arco della

Pusterla dei fabbri che faceva parte della cinta muraria nel medioevo (la Via dei Fabbri esiste ancora), il monumento sepolcrale di Bernabò Visconti, la sala VII, dove è esposto il Gonfalone di Milano, tessuto dipinto e ricamato, che al centro raffigura Sant'Ambrogio che scaccia gli ariani e, nella parte inferiore, le sei porte della città e lo stemma del Comune (croce rossa in campo bianco): un documento antico riporta la data del 6 novembre 1564 e conferma che l'Arcivescovo San Carlo Borromeo scelse l'architetto e pittore Giuseppe Meda.

Si possono ammirare anche le raccolte di sculture antiche, archeologiche, numismatiche, ceramiche, oreficeria, avori, smalti, bronzi e vetri italiani ed europei. Di grande importanza è la Pinacoteca, con opere di artisti illustri, quali Giovan Battista Crespi detto il Cerano (1575), Giulio Cesare Proccacini (1574), Camillo Proccacini (1551), Francesco Mazzucchi detto il Morazzone (1573), Giovan Battista Tiepolo (1770), Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto.

Tra i documenti storici il più importante è la cassetta di metallo filettata d'oro appartenuta

a Ludovico Sforza (detto il Moro), che descrisse nel suo testamento i documenti segreti che vi erano riposti. Nei sotterranei della Rocchetta nel 1974 fu inaugurato il settore egizio delle Raccolte Archeologiche, che contiene tra l'altro sarcofagi e papiri di epoche diverse.

La Sala del Tesoro (al piano terra) e la Sala Castellana (al primo piano) sono adibite per esposizioni temporanee o conferenze.

Il Castello è tutto uno spazio suggestivo, da Piazza Armi al Cortile della Rocchetta, alla Corte Ducale; nel lato sud-ovest del Castello si trova il "Rivellino", una fortificazione militare ed all'esterno vi è uno scavo profondo e lungo conosciuto col nome di "fossa dei leoni".

di Dante Corradini



CLAUDIA GENTILI, AGENTE SCELTO DELLA POLIZIA CAMPIONESSA MONDIALE DI CICLISMO AMATORIALE



Il 21 agosto 2006 a S. Johann (Austria) si sono svolti i mondiali di ciclismo amatoriale su strada. La competizione, che ha riscosso

L'INTERVISTA

Da quanti anni presti servizio nella Polizia di Stato e perchè hai deciso di arruolarti?

Sono in Polizia da circa 8 anni e devo dire che è stato sempre il mio sogno fare la poliziotta, fin da bambina.

già nei precedenti appuntamenti significativi consensi nell'ambiente ciclistico amatoriale tanto da far registrare la partecipazione di centinaia di atleti provenienti da tutto il mondo, ha visto l'affermazione, nella categoria femminile, dell'Agente Scelto della Polizia di Stato **Claudia Gentili**, in servizio presso la Questura di Prato.

Claudia ha tagliato il traguardo in volata precedendo 30 concorrenti provenienti da varie parti del mondo.

Nella competizione, che è ufficialmente riconosciuta dalle federazioni internazionali e che si svolge su un tracciato di 40 chilometri (dislivello di 200 metri con pendenza massima del 10%), la neo campionessa Gentili ha attuato una strategia di squadra vincente, d'intesa con un'altra atleta toscana

Da quanti anni pratici il ciclismo amatoriale?

Pratico ciclismo amatoriale da circa due anni e mezzo. Questa è stata la mia seconda stagione di competizioni sportive.

È stato il mio ragazzo, ciclista da diverso tempo, a farmi avvicinare a questo meraviglioso sport.

na (giunta seconda al traguardo), impedendo le fughe durante la competizione in modo da giungere in volata al traguardo.

La premiazione, svoltasi davanti ad una platea di oltre 500 persone, ha visto la Gentili salire sul gradino più alto del podio e ricevere la coppa e la maglia iridata.

Nella circostanza, è stato issato sul pennone più alto il vessillo tricolore accompagnato dall'esecuzione dell'inno nazionale italiano.

Alla luce del risultato iridato conseguito recentemente in Austria, la redazione di Fiamme d'Oro, periodico ufficiale dell'ANPS (Associazione Nazionale della Polizia di Stato) nel congratularsi per l'alloro mondiale e auspicando ancora successi, ha rivolto alcune domande alla neo campionessa Claudia Gentili.

Il ciclismo è uno sport faticoso. Quante ore al giorno dedichi a questa disciplina e quanti giorni all'anno utilizzi per le competizioni?

In genere mi alleno quattro giorni a settimana, più la gara della domenica. Mi alleno dalle due alle quattro ore al giorno, in

di Angelo Rossi



base al tipo di allenamento previsto per i diversi appuntamenti agonistici.

Da quando partecipi a competizioni agonistiche e quali risultati hai ottenuto prima della prestigiosa conquista di questo titolo mondiale?

In questa stagione ho fatto circa 15 gare di granfondo, appartenenti a diversi circuiti: Brevetto Toscano - Granducato di Toscana - Coppa Nettuno. Ho vinto tre granfondo, e fatto numerosi piazzamenti al secondo e terzo posto.

Nel mese di luglio sono venuta a conoscenza dell'esistenza dei Mondiali Amatori, la più importante manifestazione a livello amatoriale per quanto riguarda i circuiti su strada. Desideravo partecipare ed ho iniziato quindi a cambiare tipo di allenamento, correndo in diversi circuiti per allenarmi in vista dei mondiali. E devo dire che i miei sforzi sono stati premiati.

Quali sensazioni hai provato nel giorno della tua prima medaglia mondiale?

Non avevo grandi pretese in Austria, in quanto era la mia prima esperienza a questi livelli ed inoltre vi partecipavano atleti provenienti da tutto il mondo. Alla mia gara infatti hanno partecipato circa 30 atlete, di cui 6 italiane ed il resto straniere.

Ho vinto in volata ed è stata un'esperienza emozionante e bellissima, non solo dal punto di vista sportivo, che sicuramente il prossimo anno voglio ripetere. La sera stessa della gara, il 21 agosto 2006, c'è stata la premiazione e sul palco, mentre veniva suonato l'inno di Mameli ed issata la bandiera italiana, ho provato una fortissima emozione.

Quali saranno i tuoi futuri impegni sportivi?

Una volta rientrata in Italia, ho

ricevuto numerose offerte da parte di squadre amatoriali.

Per il prossimo anno ho intenzione di ripetere la stagione ciclistica di quest'anno, puntando ad essere convocata dalla Federazione per i mondiali, per correre quindi per la squadra italiana. Infatti quest'anno ho corso come individuale e non con la squadra nazionale, in quanto non avevo partecipato ad alcune gare di osservazione in preparazione dei mondiali.

Sapevi dell'esistenza dell'ANPS, Associazione alla quale possono aderire anche gli operatori di Polizia in servizio?

Sì, conoscevo l'esistenza dell'ANPS e del giornale Fiamme d'Oro e mi congratulo per l'iniziativa che dimostra la continuità dell'attaccamento alla Polizia di Stato.



BOLZANO

Gara di briscola a 16 coppie

Con una propria "squadra" la sezione ha partecipato alla gara di briscola a 16 coppie organizzata dall'associazione "Fogular Furlan". Nella competizione si è affermata la coppia femminile Morello/Busato, che ha gareggiato per l'ANPS; al secondo posto la coppia

Luppi/Luppi del "Fogular Furlan"; terzi classificati il socio e consigliere ANPS Dedè, che ha rappresentato la presidenza della sezione, in coppia con il collega simpatizzante Graziano.

Numerosi i premi consegnati al termine della manifestazione, particolarmente gradita al pubblico ed apprezzata da tutti i partecipanti.



SANTA MARIA CAPUA VETERE

Uno speciale incontro di calcio

La sezione ANPS ha da tempo instaurato rapporti di reciproca stima ed amicizia con la Direzione del locale Carcere Militare, al fine di offrire assistenza morale e materiale agli appartenenti alla Polizia di Stato ivi ristretti ed è stata per questo invitata alla manifestazione organizzata nell'ambito del progetto "Sorgente educativa" il 27 aprile scorso.

Al campo sportivo del carcere militare, infatti, si è disputato un incontro di calcio amichevole tra la rappresentativa delle Fiamme Oro Polizia di Stato e la squadra di calcio del Penitenziario Militare, organizzato dal Direttore del carcere Ten. Col. Antonio Del Monaco e dal Dipartimento della P.S.

Alla manifestazione sportiva sono intervenuti il Pre-

fetto dr. Luciano Rosini, Direttore Centrale delle Specialità della Polizia di Stato presso il Ministero dell'Interno, i Prefetti dr. Carlo De Stefano e dr. De Luca, il Questore della provincia di Caserta dr. Mario Papa, la dr.ssa Maria Elena Stasi in rappresentanza del Prefetto di Caserta, altre autorità civili e militari di Santa Maria Capua Vetere, il cappellano militare della Polizia di Stato don Walter Trovato, ed una rappresentanza della sezione ANPS guidata dal presidente Isp (C) Michele Tavano, intervenuta in uniforme sociale. Per gli atleti detenuti nell'istituto militare di pena l'incontro di calcio ha rappresentato l'occasione per dimostrare che essi credono fermamente nel loro futuro e vogliono tenere sempre viva la speranza di poter ritornare, quanto prima e a testa alta, nel tessuto sociale.



MILANO



A Milano il Trofeo di tiro d'Avancarica "Vincenzo Raiola", Assistente Capo della Polizia di Stato, Medaglia d'Oro al Valor Civile

Il 18 e 19 marzo 2006 presso il Poligono di Tiro a Segno di Milano ha avuto luogo il 1° Trofeo d'Avancarica "Vincenzo Raiola", Ass.te Capo della Polizia di Stato, Medaglia d'oro al V.C., deceduto a seguito di conflitto a fuoco con malviventi durante l'assalto ad un furgone portavalori a Milano in Via Imbonati.

La manifestazione promossa dalla Sezione ANPS "Gruppo Sportivo di Tiro" di Milano ha visto la presenza di oltre 100 praticanti delle Associazioni d'Arma: Finanza, Paracadutisti, Carabinieri (Avancarica di Genova), Polizia di Stato e delle Compagnie Lombardo Veneto "Gruppo Storico"; inoltre Avancarica Novarese, Avancarica Tre Leoni, Parmense Tiro Avancarica, Gruppo Storico Austriaco della S.L.V.T.A. con le caratteristiche divise ed armamento. Il Delegato, socio Gianni Di Matola, del Gruppo di Tiro, organizzatore della manifestazione, esemplare sotto il profilo tecnico e logistico, si è avvalso della collaborazione del Presidente del Tiro a Segno Fabio Sacchetti e dei suoi commissari, per assicurare regolarità e sicurezza sulla linea di tiro.

Momenti significativi si sono avuti durante l'Alza Bandiera con le Compagnie, le divise d'epoca e relativo armamento, inquadrato con le rappresentanze della Polizia di Stato e delle Associazioni d'Arma con i rispettivi Labari e Bandiere. Nella circostanza il Gruppo Storico Austriaco, perfettamente inquadrato, ha

salutato in segno di onore, con una salva di fucileria, l'inizio della gara. Alla premiazione, il Generale Mario De Benedittis, Presidente della Sezione, ha illustrato ai presenti i compiti ed i valori portanti dell'ANPS e l'Assessore alla Sicurezza del Comune di Milano, Ing. Guido Manca ha ringraziato le Forze dell'Ordine ed in particolare la Polizia di Stato per la costante opera di Prevenzione e repressione per assicurare legalità e sicurezza. Ha ringraziato l'impegno dell'ANPS anche per la costante memoria degli eroi Caduti in servizio. Numerose coppe e medaglie sono state consegnate ai vincitori e alle Associazioni e Compagnie, che hanno, con la loro presenza, onorato l'aspetto etico della manifestazione, il ricordo e la memoria di un Eroe. La coppa assegnata alla famiglia Raiola è stata ritirata dall'ispettore Spagoni, consigliere della Sezione, che ha ricordato la tragica fine del collega con viva commozione, nel partecipe silenzio dei presenti in sala. La coppa sarà consegnata alla famiglia Raiola dal Presidente della Sezione ANPS di Trieste dr. Angelo Troiano in forma ufficiale.

Per la felice conclusione del "Trofeo Raiola" merita elogio il delegato del Gruppo Tiro Di Matola e collaboratori, in particolare il socio Enrico Zangirolami, il Presidente del Tiro a segno Fabio Sacchetti e l'esperto personale della struttura.

La manifestazione è stata realizzata con il contributo della Banca Popolare di Milano, sponsor del Gruppo Sportivo, per merito del socio dr. Umberto Di Cesare, funzionario dell'Istituto.

BRESZIA

**Torneo di tennis interforze
in memoria di Giorgio Lorenzi**



Organizzato dalla sezione ANPS di Brescia e curato dal consigliere ANPS Domenico Zampedri, si è svolto il 28 maggio scorso il torneo di tennis interforze in memoria di Giorgio Lorenzi, Assistente della Polizia di Stato già in servizio presso la Questura di Brescia. Si è aggiudicato il torneo Diego Mirani, socio ANPS; al secondo posto si è classificato Gianni Liberale, appartenente all'Aeronautica Militare; al terzo posto Mauro Albertini, appartenente alla Polizia Locale di Brescia. Il presidente della sezione ANPS dr. Giuseppe Donisi, il vice presidente comm. Alceste Cornoldi, il Vice Prefetto dr. Carmelo Bellissima hanno premiato i primi tre classificati.

È seguito un rinfresco preparato con cura nel prato del "Tennis Club Michelangelo" dal mastro pasticciere cav. Renato Franceschini, socio benemerito della sezione organizzatrice.

**Campionati nazionali universitari di tiro a segno a Brescia
Massimo D'Aloiso vice campione italiano specialità pistola a 10 metri**

Il socio simpatizzante della sezione ANPS di Mesagne Massimo D'Aloiso ha conquistato il titolo di vice campione italiano ai campionati nazionali universitari di tiro a segno, nella specialità pistola a 10 metri, svoltisi a Brescia nei giorni 24 e 25 maggio 2006.

Il giovane e valido atleta ha al suo attivo anche una medaglia d'oro al campionato italiano universitario juniores del 2001 ed una medaglia d'argento nel campionato della Coppa Italia, svoltosi a Milano il

12 e 13 marzo dello scorso anno. Il suo sogno è di riuscire a far parte della Nazionale Italiana di tiro a segno, e ne ha tutte le capacità e possibilità. È entrato dall'inizio del 2006 nelle Forze Armate come militare volontario in servizio al Settimo Reggimento Bersaglieri di Bari ed è iscritto al terzo anno della Facoltà di Biologia dell'Università di Lecce. Massimo è figlio d'arte: la passione per il tiro a segno gli è stata trasmessa, infatti, dal padre Giovanni D'Aloiso, socio effettivo in servizio e consigliere della stessa sezione ANPS di Mesagne, valido Ispettore, tiratore scelto, maestro di Tiro sportivo e istruttore di Tiro della Polizia di Stato.

BUDAPEST

**L'atleta cremisi Simone Ercoli
sul podio agli europei di nuoto.**

Agli Europei di nuoto di Budapest Simone Ercoli, il 27enne di Castelfiorentino, tesserato per le Fiamme Oro, ha conquistato il bronzo nella 5 km di fondo piazzandosi terzo davanti a un altro azzurro, Luca Ferretti. Ercoli lo scorso anno aveva conquistato un bronzo anche ai Mondiali di Montreal. Per l'atleta cremisi si tratta della prima medaglia ottenuta in un campionato europeo dopo il bronzo ai Mondiali di Montreal 2005 nella 5 chilometri e l'argento conquistato ai Mondiali di Sharm El Sheik 2002 nella 10 chilometri. (dal sito web Polizia di Stato)



Siena

**"Tra Spirito e Materia"
la mostra di scultura e pittura di FEDERICO TANZI**

Dal 18 marzo al 2 aprile 2006 Federico Tanzi ha esposto nella Galleria di Palazzo Patrizi a Siena, con il patrocinio del Comune di Siena e dell'Associazione artistica Neo-Alluminismo. Tanzi, approdato alla pittura da giovane, quando prestava servizio nella Polizia di Stato a Piombino, è pittore, scultore, incisore ed ha presentato a Siena nella sua personale ben 70 opere di pittura e 39 di scultura. Tanzi è giunto ad una fase particolare del suo percorso artistico che lo ha portato dal cubismo all'impressionismo, dal simbo-

lismo al surrealismo, dalla pop art all'arte povera, sperimentando tecniche e materiali diversi come marmo, bronzo, pietra marina, plastica, ferro, legno, sempre nello stretto rapporto tra Natura e Uomo, fino alle sculture in plastica, materiale "rifiutato" e "scartato", dove trasforma la materia riabilitata da una nuova dignità estetica e simbolica.

Federico Tanzi ha esposto in numerose città italiane e straniere e sue opere figurano in collezioni pubbliche e private.



[AGRIGENTO]



Un week end di cultura e fede

Nel quadro delle iniziative "Conosci la tua Regione", la presidenza della sezione ANPS di Agrigento ha organizzato un week end a Siracusa e in Val di Noto nei giorni 24, 25 e 26 marzo. Sono stati visitati, con una valida guida turistica, siti ricchi di arte barocca e pregni di cultura greco-romana, che hanno arricchito culturalmente tutti i partecipanti.

Una Santa Messa nel celeberrimo Santuario della Madonna delle Lacrime ha costituito un momento importante di cristiana introspezione spirituale. Tutti i numerosi partecipanti hanno espresso positivi apprezzamenti sull'iniziativa e gradito i contenuti di amicizia, cultura e fede.

[BOLOGNA]

Gita pellegrinaggio sui luoghi di Padre Pio

Nei giorni 31 marzo, 1 e 2 aprile, un folto gruppo di soci, familiari ed amici della sezione ANPS, con bandiera, labaro e striscione, accompagnati dal Cappellano Territoriale della Polizia di Stato, Rev. don Mauro Piazza, e dal delegato alle attività socioculturali della sezione, consigliere Ferdinando Castellano, hanno effettuato una gita pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, Pietrelcina e Monte Sant'Angelo, sul Gargano, in provincia di Foggia.

Prima tappa a Pietrelcina, in provincia di Benevento, la cittadina che ha dato i natali e visto la giovinezza del Santo Padre Pio, dove è stata celebrata una Santa Messa nella chiesa di San Francesco. Il giorno successivo seconda tappa a Monte Sant'Angelo, dove la Santa Messa è stata officiata dal Cappellano don Mauro Piazza nella Grotta della Basilica dedicata a San Michele Arcangelo. Nel pomeriggio trasferimento a San Giovanni Rotondo, dove i partecipanti al pellegrinaggio hanno preso parte alla Via Crucis.

[ASTI]

In gita a Verona-Sirmione

Nell'ambito delle iniziative del Consiglio Direttivo della sezione ANPS di Asti, il giorno 11 giugno scorso si è svolta una gita turistico-culturale a Verona con visita all'accogliente e amena località di Sirmione e pranzo sociale a Peschiera del Garda. Confortevole il viaggio in pullman granturismo, quasi tutto su percorso autostradale, ed apprezzata dai 32 partecipanti l'escursione alle cittadine di Sirmione e Peschiera, non da tutti conosciute.

La comitiva è rientrata ad Asti intorno alle 22, soddisfatta dell'organizzazione della gita e della bella giornata trascorsa insieme in amicizia.



Il terzo giorno visita alla Basilica di S. Maria delle Grazie, dove è custodita la tomba di Padre Pio, alla nuova grandiosa chiesa a lui dedicata e Santa Messa nella cappella dell'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza", sorto 50 anni fa per volontà del santo frate.

Infine partenza e rientro a Bologna. In tre giorni di intenso spirito mistico, il viaggio si è svolto in serena armonia, gioia e piena soddisfazione da parte di tutti per la perfetta riuscita del pellegrinaggio.



[CUNEO]

Gita nella Grecia classica



È stata un'esperienza di grande significato la gita organizzata dalla sezione di Cuneo dall'8 al 14 maggio scorso nelle località della Grecia classica immortalate dai libri di storia antica.

Partita lunedì 8 maggio, la comitiva ha sostato ad Ancona prima di intraprendere la navigazione che ha portato i partecipanti a Igoumeniza e a Kalambaka, dove hanno visitato i Monasteri delle Meteori con una visita guidata.

Un particolare curioso: le donne, per potervi accedere, hanno dovuto indossare lunghe gonne, messe a disposizione dai responsabili del Monastero. Quindi visita a Delfi, considerata nell'antichità il "centro della terra" e punto di riferimento per tutto il mondo ellenico, e poi la capitale, Atene. Meraviglioso spettacolo poter ammirare il tempio di Giove, l'arco di Adriano, il palazzo reale e il complesso archeologico all'acropoli, con l'incantevole Partenone. Venerdì 11 maggio visita all'Argolide: Corinto, distrutta tre volte dal terremoto; Epidauro, dove si svolgevano i giochi panellenici, e il teatro di 14mila posti; e ancora Micene e Olimpia. Infine Patrasso e l'imbarco per Ancona. Ritorno a casa con piena soddisfazione per un'iniziativa che ha cementato ancor più i valori dell'amicizia fraterna tra i partecipanti.



[FERRARA]

Gita sociale sul Gargano

Turismo religioso per i 54 partecipanti alla gita-pellegrinaggio organizzata dalla sezione ANPS di Ferrara dal 22 al 25 aprile sul Gargano, in provincia di Foggia. Una esperienza unica ed incredibile per luoghi spirituali, paesaggistici e culturali visitati e per l'unità e la concordia che è stata vissuta tra i partecipanti. Dopo aver costeggiato i laghi di Lesina e di Varano, la comitiva ha visitato Rodi Garganico per raggiungere Vieste, rinomata località balneare sulla costa del promontorio garganico.

Quindi la visita alle Isole Tremiti, per guardare con occhi incantati il mare cristallino e trasparente, i luoghi meravigliosi delle isole diomedei e gustare dell'ottimo pesce. Al ritorno a Vieste tutti hanno partecipato all'animata festa di San Giorgio, che è anche il santo patrono di Ferrara.

L'ultimo giorno, attraversata la Foresta Umbra, ha accolto i partecipanti la mistica sacralità di San Giovanni Rotondo con il santuario della Madonna delle Grazie, dove è la tomba di San Pio da Pietrelcina, e la stupenda nuova chiesa in pietra a lui intitolata, progettata dall'arch. Renzo Piano.

Infine a Monte Sant'Angelo era d'obbligo la visita al Santuario di San Michele Arcangelo, teatro della sua apparizione sulla terra, visitato anche da San Francesco.

E dopo una visita a Vieste e Peschici, ridenti cittadine dagli splendidi panorami naturali, il ritorno in serata a Ferrara, entusiasti per le giornate trascorse insieme e con un po' di amarezza perché già giunte al termine.



[FIRENZE]

In gita a Genova e alle Cinque Terre

Nei giorni 1 e 2 aprile scorso la sezione ANPS ha effettuato una gita in Liguria, con obiettivo il capoluogo Genova e le meravigliose Cinque Terre, cui hanno preso parte 45 associati e familiari. A Genova è stato particolarmente apprezzato il grandioso Acquario, mentre le Cinque Terre hanno offerto scorci paesaggistici straordinari: a Vernazza, uno degli angoli più suggestivi della zona, i partecipanti hanno apprezzato e goduto le meraviglie della natura, come testimoniato dalla foto ricordo, che pubblichiamo. Grande entusiasmo al rientro ed i ringraziamenti per la riuscita gita sociale.



[FORLÌ]

Tour della Sicilia Orientale

Dal 18 al 22 maggio scorso i soci e amici della sezione di Forlì, presieduta da Giambattista Matrone, hanno preso parte ad un interessante Tour della Sicilia Orientale: Catania, Siracusa, Noto, Caltagirone, Piazza Armerina e Taormina hanno mostrato la bellezza dei loro monumenti, palazzi e musei di grande valore storico-artistico.

Grande impressione nei partecipanti, accompagnati dal consigliere della sezione ANPS di Forlì, Giuseppe Santoro, hanno destato le bellezze naturali dei luoghi visitati ma soprattutto le numerosissime testimonianze di un grande passato vissuto dagli isolani prima sotto l'influenza greca, poi romana, araba, quindi normanna e spagnola.



[Gruppo ANPS di Formia]

In visita a Padova e Loreto

Nei giorni 2 e 3 giugno, 50 soci del Gruppo ANPS di Formia (LT) si sono recati in visita a Padova, soggiornando presso l'hotel "Al Campanile" di Villafranca di Padova. Accompagnati dal delegato Andrea Dimaso, i soci hanno visitato la Basilica di Sant'Antonio da Padova e sono stati a pranzo presso il 2° Reparto Mobile, davanti alla sede dell'ANPS di Padova.

Nel pomeriggio, visita guidata a Chiampo (VI), alla "grotta di Lourdes" e al Beato Claudio. Nella mattinata del 4 giugno i soci del Gruppo di Formia, dopo aver salutato e ringraziato per la cortese ospitalità e l'affettuosa accoglienza il presidente comm. Tognazzo, sono partiti alla volta di Loreto (AN), dove hanno visi-



tato il Santuario della Madonna di Loreto, per rientrare in serata a Formia, soddisfatti per l'esperienza e per il clima di solidale amicizia riscontrato tra tutti i partecipanti.

[LATINA]

Il Gruppo di Formia alla Reggia di Caserta

Il 13 maggio circa 60 partecipanti, soci e familiari, hanno partecipato alla gita sociale organizzata dal Gruppo di Formia. La gita si è articolata in una prima parte nella quale è stata visitata la Reggia di Caserta, e nella seconda un pellegrinaggio alla cosiddetta "Piccola Fatima", sita a Cava dei Tirreni, in provincia di Salerno.



[MOENA]

Gita sociale in Sicilia

Mercoledì 17 maggio un gruppo di 51 soci, familiari e simpatizzanti della Sezione Alpina di Moena sono partiti di buon mattino con l'autobus del socio Franco Desilvestro, diretti in Sicilia, per una gita organizzata dalla sezione ANPS. Imbarcati a Civitavecchia, i partecipanti sono giunti a Palermo per soggiornare in un

villaggio turistico a Terrasini, in splendida posizione sul golfo. Quindi si sono succedute le visite a Monreale, a Marsala, all'isola di Mozia, all'antica città cartaginese di Selinunte. Sabato 20 maggio invece hanno mostrato le loro bellezze il tempio di Segesta, la bella città di Trapani e domenica la meravigliosa spiaggia di San Vito Lo Capo. Infine lunedì 22 visita a Cefalù, alla grotta di Santa Rosalia sul monte Pellegrino a Palermo, quindi imbarco per Civitavecchia, con una serata danzante sulla nave, e ritorno a casa, passando dai 32 gradi della spiaggia siciliana alla neve che attendeva i partecipanti a Moena.

[NETTUNO]

Gita sociale in provincia di Salerno

Organizzata dalla sezione ANPS di Nettuno, si è svolta nei giorni 26, 27 e 28 giugno scorso una gita in provincia di Salerno con pernottamento a Paestum e visita guidata alla Certosa di S. Lorenzo a Padula, dove si trova anche la casa, diventata ora un museo, del famoso poliziotto italoamericano Joe Petrosino. I partecipanti hanno anche visitato il santuario del Monte Sacro di Novi Vella a m. 1705 di altitudine, Vella Scavi e la costa cilentana fino a Camerota Marina e Capo Palinuro.

I partecipanti sono rimasti entusiasti sia dei percorsi che della natura, con le sue meraviglie paesaggistiche, sia anche dei particolarmente graditi prodotti tipici locali.



[RAVENNA]

Altra iniziativa organizzata dalla sezione un viaggio vacanza in Austria, che si è svolto dal 2 al 6 giugno scorso.

31 i soci partecipanti che, nella foto, posano in una piazza di Vienna, la bellissima capitale austriaca per la tradizionale foto di gruppo.



[RIETI]

A Cerignola (Fg) per commemorare Filippo Palieri in Consiglio comunale

A Cerignola i partecipanti, giunti il giorno 22 maggio per la ricorrenza del 95° anniversario della nascita del dr. Filippo Palieri, erano attesi nel palazzo municipale dal Sindaco dr. Matteo Valentino, dal Questore di Foggia Dirigente Superiore dr. Stefano Cecere, dal Dirigente del Commissariato di P.S. di Cerignola V.Q.A. dr. Luciano Di Prisco, presenti l'Assessore alla Cultura e Sicurezza dr. Franco Palumbo, altre autorità ed una folta rappresentanza di studenti.

Nel corso della manifestazione commemorativa sono stati presentati i volumi "Oltre il lager" di Rodolfo Palieri e "Eredità d'affetti" di Antonello Palieri. Al termine il Sindaco dr. Valentino ha offerto un rinfresco con la promessa di ricordare l'anno prossimo la medaglia d'oro Filippo Palieri con una manifestazione pubblica, senza escludere l'intitolazione di una strada cittadina alla sua memoria.



Entusiasti i colleghi del Commissariato di Cerignola, che hanno suggerito di intitolare a Palieri il nuovo Commissariato di P.S. Tra i partecipanti al viaggio, nella foto, si nota il cav. Felice Crisostomi, veterano 93enne consigliere ANPS di Rieti.

[ROMA]

In visita all'Abbazia di Casamari

Ha avuto luogo il 27 maggio scorso la gita turistico-culturale organizzata dalla sezione ANPS di Roma all'Abbazia di Casamari-Veroli (Frosinone), cui hanno partecipato 56 persone, tra soci e loro familiari, guidate dal vice presidente dr. Froidi.

La comitiva all'arrivo è stata accolta e salutata dal presidente

della sezione ANPS di Frosinone Sov.te Capo Buonsignore. Nell'Abbazia di Casamari la comitiva ha partecipato alla celebrazione della Santa Messa officiata dal Cappellano Interregionale don Angelo Maria Oddi, il quale durante l'omelia ha ricordato con commossi accenti i Caduti e i Defunti della Polizia di Stato. Quindi la visita al convento fondato nella prima metà del XVI secolo dai monaci Benedettini, divenuto un centro di grande influenza culturale fino al Quattrocento.

La casa abbaziale, all'ingresso del vasto complesso, è adibita a foresteria e, attraverso un cortile, conduce alla chiesa sobria ed austera. Singolare la facciata, sostenuta da contrafforti laterali, con i battenti del portale in pietra canonica.

L'interno è a tre navate secondo lo schema delle chiese cistercensi. Il chiostro è circondato da un elegante portico, da cui si accede alla Sala capitolare.

Nel museo-pinacoteca vi sono interessanti reperti preistorici, materiali archeologici di epoca romana e capolavori di Carracci, Maratta e Guercino.

Nel pomeriggio il gruppo ha visitato la chiesa romanica di S. Erasmo a Veroli, un Comune interessante anche per la chiesa duecentesca, ricostruita nel XVII secolo, il rinascimentale palazzo Aliprandi, la medievale casa Reali, in cui sono murati i Fasti verulani, il marmoreo calendario romano dei tempi di Augusto. In serata il rientro a Roma, in un'atmosfera di amicizia e di cordialità.



[S. M. CAPUA VETERE]

Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo (Fg)

Il 10 maggio scorso la sezione ANPS ha effettuato un pellegrinaggio sociale a San Giovanni Rotondo in visita alla tomba di San Pio da Pietrelcina ed a Monte Sant'Angelo in visita all'antico santuario di S. Michele arcangelo, patrono della Polizia di Stato. Al pellegrinaggio nelle due città in provincia di Foggia, sul Gargano, hanno partecipato 50 persone, tra soci e familiari, guidate dal presidente della sezione ANPS di S.M. Capua Vetere. Nella mattinata i partecipanti hanno assistito alla Santa Messa celebrata nella grotta del santuario di Monte Sant'Angelo, dove sono state ricordate le vittime del dovere della Polizia di Stato. Nel pomeriggio a San Giovanni Roton-



do il gruppo ha visitato i luoghi di Padre Pio, la nuova grande chiesa progettata dall'architetto Renzo Piano ed ha partecipato devotamente, come è ormai tradizione, alla Via Crucis, nel corso della quale sono state ricordate le vittime italiane cadute a Nassirya in Iraq.

[TARANTO]

Gita turistico-culturale

Organizzata dal direttivo della sezione ANPS di Taranto, con il presidente Leonardo Scazzariello, si è svolta nei giorni 10 e 11 giugno 2006 una gita che ha fatto tappa a Rimini, San Marino, Ravenna e Loreto. Il folto gruppo di partecipanti ha potuto così ammirare le meravigliose spiagge della capitale del turismo balneare, Rimini, l'eleganza e il pregio delle opere d'arte di Ravenna, l'imponenza del santuario di Loreto "casa della Madonna" e le particolarità di San Marino, piccolo stato incastonato sul Monte Titano, con il suo grandioso Castello. Un'esperienza straordinaria che ha unito fede, cultura, arte e turismo, che i soci e familiari partecipanti hanno mostrato di apprezzare. Nella foto, il gruppo davanti alla tomba del "Sommo Poeta" Dante a Ravenna.



[TORTONA]

Gita ad Aosta

Il 13 maggio circa 50 soci e loro familiari ed amici si sono dati appuntamento per una simpatica gita ad Aosta, organizzata

dalla sezione ANPS. Dopo il saluto di benvenuto del presidente cav. Paolo Guglielmino, il gruppo ha visitato il castello di Fenis. Quindi un tipico pranzo valdostano presso l'Osteria "dei vecchi sapori", presenti il Questore dr. Salvatore Aprile e consorte e il presidente della sezione di Aosta Pasquale Alberto e consorte. Scambio di doni con il gagliardetto della sezione di Tortona a suggello dell'amicizia rinsaldata tra le due sezioni, ed una grolla che la sezione di Aosta ha donato al presidente della sezione di Tortona. La responsabile del Gruppo Femminile sig.ra Graziella Cazzaniga ha quindi offerto in dono alle signore intervenute la spilla dell'Associazione. Infine la visita alla splendida città di Aosta, ricca di storia romana, accompagnati dal vice presidente della sezione di Aosta che ha fatto da cicerone alla comitiva. Una giornata trascorsa in fraternità ed in allegria, densa di significati di amicizia e di impegno secondo i valori testimoniati da sempre dall'ANPS.



[VENEZIA]

Gita a Trieste e al Sacrario di Fogliano Redipuglia

Si è svolta domenica 18 giugno scorso la gita organizzata dalla sezione ANPS di Venezia a Trieste ed a Fogliano Redipuglia. In mattinata è stata visitata la Risiera di San Saba ed altri monumenti della città di Trieste, in particolare la Basilica di San Giusto.

Dopo il pranzo in un ristorante della zona, i partecipanti alla gita si sono recati a rendere omaggio ai militari sepolti nel sacrario di Fogliano di Redipuglia, dove il Cappellano provinciale della Polizia di Stato di Vicenza don Giuseppe Costantini ha celebrato la Santa Messa in suffragio dei caduti.



La gita, guidata dal presidente della sezione Isp. Capo cav. Francesco Miele e dal Consiglio sezionale, si è svolta in un clima di grande amicizia e familiarità.

[VENEZIA]



Il giorno 7 maggio scorso il direttivo della Sezione di Verbania ha organizzato una gita ad Alassio, una cittadina molto nota della riviera ligure di Ponente. Come sempre e con enorme soddisfazione degli organizzatori la partecipazione dei soci, familiari ed amici è stata numerosa.

Dopo aver visitato la città ed ammirato il mare, non poteva mancare la visita con relativa foto ricordo presso il rinomatissimo "muretto". Come è noto la buona riuscita delle gite non è dovuta tanto alla visita dei luoghi, monumenti, palazzi ed altro, ma per il più è dovuta alla scelta del ristorante e del relativo menù che oltre ad essere ricco deve soddisfare il palato.

Infatti, al ristorante "Il Faro" di Ceriale, prenotato dal collega Ugo Lunardon della Sezione di Ventimiglia, i convenuti unitamente al Presidente di quella Sezione Cav. Uff. Rocco Raponi e consorte, hanno partecipato al convivio offrendo alle signore un omaggio floreale con il Presidente Mirolla coadiuvato dall'amico Lunardon. Tutti sono rimasti soddisfatti ed hanno apprezzato l'organizzazione. Approfitando della bellissima giornata, per effettuare la passeggiata digestiva il gruppo si spostava sul lungomare di Albissola. In serata durante il viaggio di rientro quasi tutti prenotavano la partecipazione alla nuova gita già programmata per il giorno 1° ottobre a Cremona.

[VERCELLI]

Gita a Roma e udienza dal Santo Padre

Una delegazione della sezione ANPS di Vercelli ha partecipato alla gita-pellegrinaggio a Roma dal 16 al 19 maggio scorso, organizzata dalla locale parrocchia-comunità Aravecchia di don Luigi Longhi.

I partecipanti sono anche stati ricevuti in udienza dal Santo Padre Benedetto XVI, ed hanno visitato diverse località del Lazio e delle regioni limitrofe. Particolare interesse hanno destato i luoghi di grande valenza storico-artistica come Viterbo, Tarquinia, Tuscanica, Arezzo e la capitale Roma, culla della cristianità e immenso giacimento di cultura, arte e storia.



L'Edicola

Rassegna Stampa dell'Anps in collaborazione con il sito della Polizia di Stato

Inaugurato a Terni lo "sportello d'ascolto" per il cittadino

Fortemente voluto dal Questore di Terni, dr. Luigi Savina, dal Sindaco on. Paolo Raffaelli e dal Presidente della IV Circoscrizione "Colleluna", dr. Leo Venturi, si è inaugurato il 10 maggio 2006, nei locali messi a disposizione dalla Circoscrizione "Colleluna", il primo sportello d'ascolto per il cittadino, alla presenza di numerose autorità, soci ANPS e cittadini.

Lo sportello, primo del genere in Italia, è stato realizzato dal presidente dell'ANPS di Terni, cav. uff. Giuseppe Tondi, con la collaborazione del segretario cav. Giampiero Maschiella e del



I soci ANPS del gruppo operatori volontari di osservazione, cav. Favetti con bandiera, e i soci Alfalone, Quondam, Canulli.

gruppo di osservazione volontari dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato di Terni. Oltre all'attività di osservazione del territorio, che viene svolta nei parchi della Circoscrizione, i soci ANPS assicurano generica assistenza in caso di bisogno, in particolare nei confronti di persone anziane, bambini e disabili, con tempestive segnalazioni agli organi di Polizia (113, 112, 115, 117) o di altre strutture pubbliche (118) per fatti abbisognevoli di pronto intervento o soccorso. Presso lo sportello, aperto al pubblico tutti i giorni eccetto il sabato, è possibile ricevere informazioni circa le pratiche amministrative rilasciate dalla Questura ed i cittadini possono ritirare i relativi stampati. Responsabile dello sportello

lo d'ascolto, è il cav. Giampiero Maschiella. L'iniziativa ha avuto ampio risalto sugli organi di stampa ed è stata molto apprezzata dai cittadini.



Il Questore e il Sindaco di Terni tagliano il nastro dello "sportello di ascolto per il cittadino"

Il Messaggero

UMBRIA



Gli ex agenti metteranno a disposizione della comunità esperienza e professionalità. Inaugurato lo "Sportello" per i residenti in per...

DOMENICO ROMANO

UN'AUTOBIOGRAFIA TRA ITALIA E AMERICA

(seconda parte)

Il periodo di servizio passato a Siena

Dopo due settimane, come mi aveva promesso il mio amico Domenico Sgrò, venne il mio trasferimento a Siena.

Siena è una città ricca di arte e storia medievale, la città dove è nata la lingua italiana, la città di due grandi della fede cristiana, S. Caterina e S. Domenico; per me fu come l'aprirsi di un nuovo mondo.

Sul treno che cambiai da Chiusi incontrai due giovani ragazze senesi; a sentirle parlare rimasi letteralmente incantato: quello che per loro era dialetto per il resto d'Italia era perfetto italiano, loro semplicemente parlavano, mentre noi dovevamo fare anni alle scuole superiori per parlare come loro.

Infatti a Siena trovai anche studiosi di ogni parte d'Italia.

La caserma dove mi sistemarono era un grande palazzo adiacente alla questura, molto diversa da tutte le caserme dove avevo alloggiato fino ad allora. Cominciò con una novità: erano da poco cominciate le riprese del film su Giulietta e Romeo, del regista Castellani. La nostra mensa si affacciava proprio sulla piazza delle riprese e, a sera, chiudevano il comando, chiudevano il Duomo e il transito alla piazza, tutto a pagamento dell'impresa cinematografica. Noi poliziotti dovevamo sorvegliare le scene, i finti mercatini di frutta e verdura, i macchinari per le riprese, i gene-

ratori di energia elettrica.

Era come un'azienda di lavoro serale a cielo aperto, mentre il giorno pagavano le innumerevoli comparse generiche del film, ce n'erano a centinaia. Ricordo, tra tutti, l'attore che impersonificava Romeo. Ricordo la rivalità delle due famiglie, l'amico di Romeo che veniva ucciso dal sicario mandato dalla famiglia di Giulietta. Questa scena in particolare la vidi girare decine di volte: doveva succedere, in pratica, che l'amico di Romeo doveva buttare a terra il sicario che portava un carico di legna sulle spalle; quello, inferocito, si doveva alzare e picchiare a morte il giovane con una di quelle legna. Ma la caduta non riusciva bene, l'attore-sicario si faceva male e per evitare la caduta, rovinava la scena, dovendola poi ripetere ancora e ancora.

Cercarono di rimediare mettendo per terra un po' di paglia ma... niente, la caduta non riusciva.

Alla fine decisero di ricorrere ad arcani mezzi tecnici con un procedimento chiamato sovrapposizione di fotografie e così risolsero il problema. Anni dopo a Palermo andai appositamente a vedere il film in prima visione per vedere come fosse riuscita la scena: un capolavoro.

Il lavoro di polizia era più strutturato: per lo più erano pattugliamenti per la città, ai teatri, di notte ricevevamo messaggi cifrati da altre pattuglie in cor-

so di lavoro. Durante le feste di Natale diedero l'amnistia a molti detenuti per reati minori e passai un'intera giornata in questura a prendere impronte digitali.

Un'altra volta si trattò di sorvegliare certi detenuti malati all'ospedale; fra questi ce ne capitò uno, un detenuto politico, per il quale avevamo ordini stretti di impedirgli qualunque contatto con il mondo esterno. Lui invece ci provò: scrisse una lettera e la consegnò alla moglie di un malato per farla impostare; ce ne avvedemmo perché la donna venne da noi con la lettera e così bloccammo sul nascere quel tentativo.

In un'altra occasione gli misero nel letto vicino un contadino simpatizzante comunista: i due divennero amici, noi lasciammo fare perché la moglie del contadino portava da mangiare anche al detenuto.

Non so come fu ma un giorno la donna lasciò un grosso coltello sull'armadietto del carcerato. Grazie a Dio ce ne accorgemmo per tempo, sequestrammo l'arma prima che a qualcuno venissero in mente idee pericolose, poi affrontammo il contadino e la moglie e intimammo loro di non giocare più questi scherzetti sulla pelle di noi poliziotti.

Trovai anche un'amicizia intima a Siena: il segretario del Prefetto della città era originario di S. Lucia del Mela;

quando seppero di me mi fecero grandi feste, particolarmente la vecchia madre di lui che era amica di mia nonna; volevano che passassi molte serate da loro con la famiglia, Concettina la figliolina giovane ed una servetta impiegata presso di loro. Erano una famiglia gentile, e io li ricambiavo con il rispetto e con la più sincera onestà. Avevano anche un figlio ma quello non avevo mai modo di vederlo perché usciva per rientrare a ora tarda. Il servizio prestato a Siena fu come una piacevole vacanza; spesso i comandanti organizzavano feste da ballo con tutte le loro famiglie, e tutti partecipavamo per spensierarci un po' dalle pressioni del servizio. Persi però lo spettacolo del Palio: avevo un appuntamento con il segretario del Prefetto, ma non vi potei andare per motivi di lavoro. La famiglia ne fu costernata: "Che ti sei perso, Domenico! Avremmo avuto tanto piacere che tu fossi qui con noi". Ero a Siena, ma mi sentivo a casa, grazie a quella cara gente e all'andamento del servizio, ai superiori e ai colleghi.

A Roma, alla Scuola Allievi di Polizia

La Scuola Allievi di Polizia di Castro Pretorio era poco distante dalla stazione Termini. Era un immenso casermone diviso in due grandi ali, un cortile della grandezza di un campo sportivo e due isolati di quattro piani ciascuno, uno adibito agli Uffici del Comando e l'altro come nostro dormitorio e scuola.

Di fronte al nostro dormitorio, dopo un successivo ampio cortile, vi era la caserma del reparto Celere separata da cancelli. Sempre di fronte alle nostre camerate, sotto la zona comando, al primo piano, vi erano la cucina, la mensa, una piccola clinica, la cappella e la residenza del cappellano; al piano terra si trovavano la sale dove la nostra banda praticava la musica e i magazzini.

Il nostro isolato in particolare era diviso in quattro piani di otto camera-

te ciascuno. Ogni compagnia occupava un piano e le compagnie a loro volta erano divise a seconda dell'altezza degli allievi: la prima non poteva avere allievi più alti di m 1,68, la seconda fra 1,68 e 1,72, la terza fra 1,72 e 1,74 e la quarta ospitava i più alti di tutti. Ogni compagnia occupava come dormitori quattro grandi sale, ognuna composta da due stanze separate nel mezzo dalle scale con due lavatoi di otto posti l'uno, uno per sezione; in ogni piano ve n'erano 32.

Il palazzo era in stile romano, con portici ad arco di ampio respiro. La caserma non mancava di servizi, come spaccio, bar, sartoria, calzolaio, barbiere, lavanderia; sotto il livello del cortile vi erano i garage per gli automezzi.

Il corso durò circa un anno e si inaugurò con la gradita sorpresa di ritrovare alcuni colleghi dei reparti della provincia di Foggia, visto che molti, in quelle fila, erano stati arruolati lo stesso anno mio. Le prime due settimane furono una tortura: ci passarono al setaccio delle strettissime visite mediche, alle prove attitudinali, a quelle psicotecniche.

Fu una pena vedere bocciare tanti amici, in quel clima d'ansia: stavamo tutti col fiato sospeso. Molti si vedevano bocciare non perché non fossero all'altezza: avevano prestato più di quattro anni di servizio; era la vista che non era buona e così venivano mandati direttamente a casa congedati. Per me, come Dio volle, andò tutto bene e, dopo un mese d'isolamento, cominciai a respirare le prime libere uscite.

Ritrovai il mio intimo amico Antonio Loparco, del Reparto Mobile. Assegnati entrambi alla stessa compagnia, facemmo in modo di stare vicini il più possibile dividendo persino un letto a castello: lui di sopra ed io di sotto. La sera, nelle ore libere, uscivamo di nuovo insieme, come ai vecchi tempi.

Essere assegnato alla scuola di Roma

fu, in un certo senso, una fortuna; tutti pensavamo che fosse molto meglio Roma di Caserta o di Nettuno per via di tutti quei posti interessanti da visitare nelle libere uscite. Io avevo addirittura escogitato un sistema, diciamo così, di visite turistiche: siccome sugli autobus noi poliziotti viaggiavamo gratis, prendevo un autobus a caso e ne percorrevo la linea da un capolinea all'altro. Per altri versi, invece, l'essere capitato a Roma non fu proprio una fortuna. Dopo circa due mesi sostituirono il comandante, un colonnello col quale ci eravamo già familiarizzati, con un altro, un tipo bisbetico, malato di fegato, che ad ogni attacco di bile faceva scontare i suoi dolori all'intera scuola. Avevamo, prima del suo arrivo, un giorno dedicato alla cultura, all'arte e alla ricreazione: potevamo visitare i musei, o si andava per itinerari storici oppure semplicemente alla spiaggia. Ci tolse quella valvola di sfogo non appena fu insediato. Ci subissò di materie di studio di due ore ciascuna: grammatica, Codice Penale, Regolamento di Polizia, Codice Civile, Pronto Soccorso, igiene, difesa personale, educazione atletica e fisica. Tutto questo oltre al fatto che eravamo già oberati col servizio che il Comune di Roma ci richiedeva: ai vari commissariati, agli eventi della città; ogni mese una compagnia doveva far parte della Guardia d'Onore al Quirinale, al Palazzo del Governo, al Monumento ai Caduti. Aggiungiamo a tutto ciò le sfilate per le vie di Roma con la banda del Corpo. Dopo pochi mesi, un giorno fui chiamato nell'ufficio del mio comandante. "Allievo Romano, è giunto un telegramma da casa tua. Tuo padre fra giorni si imbarca per l'America. Se vuoi salutarlo hai tre giorni di permesso". Così ebbi il tempo per salutare il papà per la sua partenza.

Era il mese di giugno del 1954.

(continua)



Benvenuta Giada!

L'11 luglio scorso la famiglia di Giuliano Ferrazzoli, socio e consigliere della sezione ANPS di Venezia, è stata gioiosamente allietata dalla nascita della prima nipotina Giada, primogenita dei genitori Cristina e Claudio. Auguri e felicitazioni ai genitori, ai nonni Giuliano e Rita e allo zio Luigi ed un cordialissimo "benvenuta" alla neonata da tutti i soci della sezione di Venezia e dalla grande famiglia di "Fiamme d'Oro".

Nella foto: Giada in braccio alla mamma Cristina, tra i nonni Giuliano Ferrazzoli e gentile signora Rita



Ecco Matteo!

E' nipote del socio della sezione ANPS di Siracusa Giovanni Intranuovo, il piccolo Matteo, nato a Siracusa il 9 novembre 2005. Per il prossimo primo compleanno il nonno e i soci della sezione vogliono fargli i loro più grandi auguri.



Primo compleanno

Il 9 marzo 2006 ha festeggiato il suo primo compleanno il piccolo Manuel, primo nipotino del socio benemerito della sezione ANPS di Imola, cav. uff. Oredano Dalpozzo, che ha voluto farsi ritrarre con lui sotto lo stemma dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato. Auguri al nonno e al dolcissimo nipote.



Lei è Bianca

Il 6 marzo scorso la famiglia del consigliere della sezione ANPS di Nettuno Isp. Sup. cav. uff. Arnaldo Corsi è stata arricchita dalla nascita della prima nipotina, Bianca. Alla tenerissima neonata, che allietta festosamente genitori, familiari e parenti, e al nonno Arnaldo gli auguri vivissimi della sezione di Nettuno e quelli di "Fiamme d'Oro".



Nozze d'oro a Genova-Pegli

Il 22 aprile 2006 l'ispettore in pensione Antonio Santilli e la gentile consorte Angela Parodi hanno festeggiato le loro nozze d'oro nella stessa chiesa parrocchiale dei Ss. Martino e Benedetto di Genova - Pegli e nello stesso giorno del loro matrimonio, avvenuto il 22 aprile 1956. Davanti ai figli, alle nipotine, ai parenti ed agli amici hanno riconfermato le promesse di matrimonio rese 50 anni prima, in una giornata che ha commosso gli sposi, i figli e tutti i presenti. La figlia Annamaria ed il figlio Augusto Santilli, tuttora in forza alla Polizia di Stato, hanno richiesto la pubblicazione della foto ricordo dei genitori da loro tanto amati.

Li accontentiamo con piacere, unendo i nostri auguri ed un arrivederci alle nozze di diamante.



Nozze d'oro a Palermo

Il socio effettivo della sezione ANPS di Palermo, M.ilo di 1^a cl. Scelto Natale Oddo, e la sua gentile consorte Caterina Di Gregorio hanno festeggiato il 16 aprile scorso il loro 50° anniversario di matrimonio, attorniti dall'affetto dei figli e dei quattro nipoti e di tanti familiari ed amici. Auguri vivissimi anche dalla redazione di "Fiamme d'Oro".

Feste,
Anniversari
e Ricorrenze

Medaglia d'oro ANPS

Il 6 maggio scorso, in occasione della Festa della Polizia, il Questore di Cosenza dr. Guido Marino ha consegnato al socio V. Brig. P.S. (C) Corradino Aquino, in occasione del compimento del suo 82° anno di età, una medaglia d'oro a nome del presidente della sezione ANPS di Cosenza Isp. Capo (C) Gaspare Falzone, del Consiglio della sezione, di tutti i soci in attività di servizio ed in congedo.

La medaglia ha voluto rappresentare un segno di riconoscimento e di ringraziamento per il lungo periodo di attività nel sodalizio ed un augurio fervido per un sereno futuro.



Nozze di diamante a Como

Il 13 maggio 1946 Vito Vaninetti e Maria Pinoli si unirono in matrimonio. Il 13 maggio 2006 hanno felicemente festeggiato i 60 anni del loro matrimonio, un invidiabilissimo traguardo. Le più vive felicitazioni dal presidente della sezione ANPS di Como, dal Consiglio e da tutti i soci, cui uniamo le nostre, augurando ai coniugi Vaninetti ogni bene.



Baby poliziotti

Giorgia e Alessandro, nipoti del presidente della sezione ANPS di Pereto (Aq), già in sella alle moto della Polizia in occasione della ricorrenza del 154° anniversario di fondazione della Polizia di Stato, svoltosi a Roma, in piazza del Popolo nei giorni 5, 6 e 7 maggio scorso. Le foto sono concesse dal mensile ufficiale della Polizia di Stato "Poliziamoderna".



Prima comunione

Il Socio Benemerito Comm. Gaetano Giandomenico e la sua gentile consorte, con la loro nipotina Angela in occasione della Prima Comunione avvenuta il 28 Maggio 2006 nella Chiesa di San Pio X a Matera.



Nozze d'oro a Reggio Emilia

Il 2 aprile scorso il socio della sezione ANPS di Reggio Emilia cav. Guido Ercolano, M.ilo della Polizia di Stato in congedo, e la gentile consorte sig.ra Liliana Dureghello, hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio, insieme alla loro figlia, ai nipoti, parenti ed amici. La cerimonia religiosa è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Paolo a Reggio Emilia. Felicitazioni da tutto il Direttivo della sezione ed un augurio particolare dal presidente cav. Giuseppe Nardella.



Ha salvato una donna nel Po

Il socio dell'ANPS di Susa Isp. Capo della Polizia Massimo Sacchi in servizio presso il Commissariato di P.S. di San Donato di Torino, lo scorso 28 febbraio, mentre nel pomeriggio faceva footing con un collega sulle rive del Po, sentiva delle urla che venivano da una donna che galleggiava con difficoltà nelle acque del fiume. Il Sacchi, senza esitare, si tuffava in acqua, raggiungeva la donna e, afferratola, la portava in salvo a riva dove, aiutato dal collega, la traeva dalla sponda fangosa. Il presidente della sezione ANPS, l'intero Consiglio direttivo e tutti i soci si congratulano con l'ispettore Sacchi e lo additano come esempio di coraggio e di attaccamento al dovere, augurandogli un futuro ricco di soddisfazioni.

Feste,
Anniversari
e Ricorrenze



57° di matrimonio a Sanremo

Il 30 aprile 1949 si univano in matrimonio Bruna Poggi e Salvatore Pizzuto, oggi commendatore, socio benemerito nazionale della sezione ANPS di Sanremo e Tenente onorario di P.S., che hanno rinnovato le promesse matrimoniali dopo 57 anni felici di matrimonio. Lo sposo, oggi quasi novantenne, è sempre accompagnato dall'affetto costante della sposa e dei figli Patrizia e Carlo. Auguri dal presidente della sezione di Sanremo, da tutti i soci e dalla grande famiglia di "Fiamme d'Oro".



Una foto ritrovata dopo 62 anni

Il presidente della sezione ANPS di Lucca, cav. uff. Antonino Neri, ha ritrovato dopo 62 anni una fotografia, che volentieri pubblichiamo. Si tratta di un finto duello con rivoltelle marca "Glisenti" cal. 10,5 ovviamente prive di munizioni e appena avute in dotazione durante il 34° corso di formazione Guardie di P.S., svoltosi a Roma, nella scuola di polizia di via Guido Reni, subito dopo la liberazione dall'occupazione nazista. Antonino Neri, duellante alla destra nella foto, si augura che il giudice di campo, di cognome Scarsella, e il secondo duellante, Sena Giuseppe, si possano ancora identificare. Lo facciamo sapere a "Fiamme d'Oro".

Novelli sposi

La famiglia della socia simpatizzante signora Anna Tonnini, vedova dell'Ap-puntato di P.S. Nicola Franzosa, ha gioito in festa per il matrimonio della secondogenita Maria Serena Franzosa con il signor Matteo Gandini, avvenuto il 4 giugno scorso.

Vivissimi auguri da parte di tutti i soci della sezione ANPS di Imola, che ha avuto tra i fondatori anche il padre della sposa, e dalla grande famiglia di "Fiamme d'Oro"



92° compleanno

Con grande affetto e simpatia la sezione di Firenze si è stretta attorno al socio cav. uff. Francesco Antonio Iannicello per festeggiare il 4 gennaio il suo novantaduesimo compleanno, in attesa del novantatreesimo, novantaquattresimo, ecc. ecc. Auguri vivissimi e felicitazioni anche dalla redazione di "Fiamme d'Oro".



51 anni di matrimonio a Firenze

Il 10 settembre scorso il socio simpatizzante M. Ilo Maggiore della Guardia di Finanza in congedo, cav. Salvatore Emilio Castellana e la consorte signora Bianca Lentini, circondati dall'affetto del figlio, della nuora, dei nipotini e dei parenti tutti, hanno festeggiato il 51° anniversario di matrimonio. Lo scorso anno, in occasione delle nozze d'oro, il Santo Padre fece pervenire ai coniugi Castellana la benedizione apostolica con un telegramma firmato dal card. Angelo Sodano. A loro gli auguri del presidente della sezione ANPS di Firenze cav. uff. Mario Ferraro e di "Fiamme d'Oro".



Laurea in Sociologia

Il 22 febbraio 2006 Valeria Miceli, figlia del socio della sezione ANPS di Ventimiglia Assistente Capo in congedo Domenico Miceli, si è brillantemente laureata in Sociologia "ad indirizzo socio-antropologico e dello sviluppo" all'Università "La Sapienza" di Roma, discutendo una tesi sperimentale dal titolo "Triora e il Paese delle streghe - Vita e mutamenti di un borgo dell'estremo ponente ligure", relatore il prof. Massimiliano Marangon, correlatore il prof. Bruno Spirito. Orgogliosi del risultato, il presidente della sezione Vincenzo Culcasi, il Direttivo ed i soci tutti si felicitano con la neo dottoressa e con il felice papà.

Laurea alla nipote e onorificanza al nonno

Il 6 aprile 2006 alla Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Udine la sig.na Monica Bertin, nipote del consigliere nazionale ANPS e socio della sezione ANPS di Udine Marco Moro, ha conseguito il dottorato in Fisioterapia discutendo la tesi "La disprassia: proposta di un protocollo per la valutazione ai fini riabilitativi ed esperienze di trattamento", acquisendo il punteggio finale di 107. Nella stessa giornata si è festeggiata anche la notifica, da parte del Prefetto di Udine dr. Camillo Andreana, dell'iscrizione all'Albo dei Cavalieri della Repubblica Italiana del signor Marco Moro, onorificenza concessa dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Un altro alto riconoscimento che si aggiunge all'albo d'oro della sezione. Auguri!

Lauree



Laurea in Economia delle Imprese e dei Mercati

Si è laureato presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in Economia delle Imprese e dei Mercati, con un brillante punteggio, Gabriele Lo Grillo, figlio del consigliere economo della sezione ANPS di Como Ass. C. (C) Pietro Lo Grillo. Al neo dottore, nella foto con i suoi cuginetti, gli auguri del Consiglio direttivo e di tutti i soci si uniscono alla sua gioia e a quella dei genitori felici.



Laurea in Farmacia

Il 5 maggio scorso Elena Torricelli, figlia del socio in servizio e consigliere della sezione ANPS di Perugia Giovanni Torricelli, ha brillantemente conseguito la laurea in Farmacia all'Università degli Studi di Perugia, discutendo la tesi: "Unicità biologica del latte di donna". Alla neodottoressa le congratulazioni più vive del Presidente e del Consiglio della sezione ANPS di Perugia e il nostro augurio di un proficuo futuro professionale.

Nella foto la dott.ssa Elena con il padre Sost. Comm. Giovanni Torricelli, la mamma Giulietta, la sorella ed i fratelli.



Diploma in Scienze Sociali

La socia simpatizzante Giusy Caccamo si è diplomata in "Scienze Sociali" con il lusinghiero punteggio di 100/100. Alla neodiplomata, festeggiata dalla sezione ANPS di Palermo e attornata dal Direttivo, gli auguri per un brillante futuro professionale.



Laurea in Ingegneria Informatica

Il nipote della socia della sezione ANPS di Como Giuseppina Caprani, Marco Caprani, ha conseguito brillantemente la laurea in Ingegneria Informatica presso il Politecnico di Milano con ottimo punteggio. Il presidente della sezione ANPS Mauro Inama, il Consiglio direttivo e tutti i soci si uniscono alla gioia del neolaureato Gabriele, dei genitori e della nonna.

Laurea in Scienze dell'Investigazione

L'isp. Raffaele Del Fabbro, in servizio alla Questura di Udine, il 19.07.2006 si è laureato in Scienze dell'Investigazione presso la Facoltà di Scienze della



Laurea in Scienze Infermieristiche

L'8 aprile 2006, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Silvia Guglielmo, figlia del socio cav. Giovanni Guglielmo, già ispettore Superiore di P.S., si è brillantemente laureata in Scienze Infermieristiche, discutendo la tesi su: "Schema di valutazione del rischio di trombosi venosa profonda negli interventi chirurgici e relativa assistenza infermieristica". Auguri!

Formazione dell'Università degli Studi dell'Aquila, discutendo la tesi "Minori stranieri e fenomeni di devianza". Al neo dottore le congratulazioni della Presidenza nazionale e della redazione di Fiamme Oro.

Arezzo



> Presenti al 154° della Polizia di Stato

In occasione del 154° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, l'8 maggio scorso si è tenuta anche ad Arezzo la consueta Festa del Corpo. La cerimonia ha avuto inizio presso il monumento ai caduti della Polizia di Stato, situato all'interno della caserma "Dino Menci", dove il Prefetto dr. Maurizio Di Pasquale ed il Questore dr. Massimo Bontempi hanno deposto una corona d'alloro, portata da due soci del sodalizio. Quindi in piazza della Libertà, uno dei luoghi più caratteristici di Arezzo, lo speaker della manifestazione, Sovr.te della Polizia di Stato dr. Ugo Bonelli, ha dato lettura dei diversi messaggi augurali pervenuti. Il Questore dr. Bontempi ha rivolto i più fervidi ringraziamenti alle Autorità politiche, militari, ci-

vili e religiose presenti ed ha letto un messaggio pervenutogli da un'ospite della "Casa Pia", che, sola e con grande semplicità, ha voluto dimostrare il suo affetto agli uomini in divisa, nei quali, pur nella cecità fisica, vede il ricordo di figure amiche come Emanuele Petri.

Il Questore ha ricordato il sacrificio dei 6 militari morti a Nassiriya e a Kabul nei primi giorni di maggio, ed ha poi dato lettura del bilancio sintetico di un anno, con oltre 280 arresti e importanti operazioni di polizia svolte dal personale della Questura aretina.

Al termine della manifestazione sono stati premiati tutti gli operatori di Polizia che si sono maggiormente distinti durante il corso dell'anno.



Ascoli Piceno

> Il Gruppo Bandiera

Con orgogliosa e sentita partecipazione il Gruppo Bandiera della sezione ANPS di Ascoli Piceno è stato presente il 6 maggio scorso alla manifestazione per il 154° di fondazione della Polizia di Stato, che ha avuto luogo nel piazzale antistante la Questura del capoluogo ascolano. Ne ha dato notizia, con legittima soddisfazione, il presidente Isp. C (C) Angelo Nardecchia.



Asti

> Borsa di studio "Elma Buonanno Corte"

Il dr. Antonio Buonanno, socio benemerito, ha istituito una Borsa di Studio del valore di duemila euro a favore di studenti figli od orfani di appartenenti o ex appartenenti alla Polizia di Stato della Provincia di Asti.

La Borsa verrà erogata in occasione della Festa annuale dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato, sezione di Asti, che avrà luogo nel mese di novembre 2006.

Il premio è destinato a studenti di qualsiasi ordine e indirizzo, in regola con il proprio corso di studi, residenti nella provincia di Asti, secondo criteri contenuti in un apposito regolamento ed a giudizio insindacabile di una Commissione giudicatrice appositamente costituita.

Bassano del Grappa

> Presenti alla Festa della Polizia

Anche quest'anno si è svolta a Vicenza il 6 maggio la Festa della Polizia di Stato, organizzata dalla locale Questura. Era presente anche la sezione di Bassano del Grappa. Nella foto il presidente cav. Gobbo, alla sinistra del presidente della sezione di Vicenza, cav. Roberto Zanella, ed il vice Comandante del Commissariato di Bassano del Grappa cav. Marcadella.



Bergamo



> Un cippo in memoria di Giovanni Palatucci

Il Sindaco di Bergamo, dr. Roberto Bruni, ed il Questore dr. Salvatore Longo hanno invitato anche la sezione ANPS di Bergamo ed il suo presidente, Vittorio Silveri, alla cerimonia svoltasi il 5 luglio scorso al Parco del Galgario per lo scoprimento del cippo in memoria di Giovanni Palatucci, ultimo Questore di Fiume (1939-1944), che salvò migliaia di profughi ebrei dalle persecuzioni naziste e per questo fu deportato nel campo di sterminio di Dachau, dove morì. Alla cerimonia, preceduta da una breve funzione religiosa presieduta da mons. Lucio Carminati in rappresentanza del Vescovo, hanno preso parte il Prefetto dr. Federico Cono, il comandante del 3° Reggimento Aves Aquila di Bergamo, col. Francesco Santo, l'assesso-

re regionale Marco Pagnoncelli, il dirigente della polizia di Milano Giorgio De Zorzi, il comandante della polizia stradale di Bergamo Barbara Barra e i rappresentanti delle associazioni combattentistiche. Il Sindaco Bruni, nel suo intervento, ha sottolineato l'impegno dell'amministrazione comunale ad accogliere la richiesta del Questore di Bergamo per ricordare la figura di un eroe civile, collocando il cippo in sua memoria vicino al luogo in cui opera la Polizia di Stato.

Il Questore Longo ha sottolineato, invece, il grande amore per la giustizia e per il prossimo che animava l'opera di Palatucci, che ha messo in gioco la sua vita per salvare quella di almeno cinquemila persone, ebrei e profughi istriani.

> Festa della Polizia 2006

Con le Autorità civili e militari e tanti giovani, studenti degli istituti di Bergamo, l'ANPS ha partecipato anch'essa alla Festa della Polizia nel 154° anno della sua fondazione. Il Gruppo Bandiera era presente alla deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti, in Questura, e più tardi alla deposizione di una corona d'alloro al cippo collocato nel Parco delle rimembranze alla Rocca di Città Alta. La cerimonia si è svolta presso il Seminario vescovile alla presenza del Prefetto dr. Federico Cono, parlamentari e autorità cittadine.

Bitonto

> Festa sociale

Erano circa 200 i partecipanti alla festa sociale, con pranzo e danze, organizzata dalla sezione ANPS di Bitonto, che si è svolta al Grand Hotel "Riva del Sole" di Giovinazzo (Bari) in un clima di particolare allegria. L'organizzazione della manifestazione è stata diretta dal presidente della sezione Sost. Comm. Giuseppe Tullo e dal vice presidente Sost. Comm. Leonardo Bonasia, coadiuvati dai soci del direttivo Francesco Fanelli, Gioacchino Taranto e Palmò Minenna.

Un particolare ringraziamento per l'impegno profuso va al socio benemerito Michele Amendolagine.



Evidente la soddisfazione di tutti i partecipanti, al termine della festa, conclusasi in prima serata.

Bolzano

> Incontro conviviale

In occasione delle festività del carnevale, il 25 febbraio scorso, organizzato dalla sezione di Bolzano, si è svolto un incontro conviviale tra gli associati, nella sala mensa della locale Questura, messa a disposizione per l'occasione dal Questore dr. Michele Capomacchia.

Vi ha aderito un considerevole numero di soci, sia effettivi che simpatizzanti, per la maggior parte accompagnati dalle rispettive consorti. Nel corso della serata è stata consumata un'ottima cena, preparata dal cuoco Carlo e rallegrata dalla fisarmonica del collega in congedo Luigi Dedicato.

> Festa della Polizia

Anche a Bolzano il 6 maggio è stato celebrato il 154° anniversario di fondazione della Polizia, che è iniziato nell'atrio della Questura di Bolzano, dove il Questore dr. Capomacchia ha voluto deporre una corona presso la lapide che ricorda tutti i caduti della Polizia di Stato, presente una folta rappresentanza dell'ANPS con bandiera. La celebrazione è proseguita in piazza Walter alla presenza di autorità civili e militari, nonché di alcuni rappresentanti delle polizie di Austria, Svizzera e Germania, delle Associazioni d'Arma, di numerosi civili e militari, dipendenti e familiari.

Nella circostanza la bandiera della sezione, retta dall'alfiere, socio effettivo in congedo Comm. r.sp. Roberto Manzini, delegato del Gruppo di San Candido, e scortata dai soci Orazio Salvo del Gruppo di Merano e Quin-



tilio Fabi della sezione di Bolzano, ha preso posto nella piazza in posizione di privilegio. Al termine, è seguito un rinfresco ed il pranzo presso la Scuola allievi agenti della Polizia di Stato.

> Festa della Repubblica

Il 2 giugno l'ANPS ha avuto modo di essere rappresentata, nell'ambito degli stand allestiti a cura delle Forze Armate nella piazza Walter di Bolzano, in particolare da alcuni manifesti e divise storiche, nello spazio riservato alla Polizia di Stato e curato dal socio effettivo in servizio Eddy Blasizzo, appassionato collezionista ed esperto in materia, sempre pronto, in tutte le occasioni in cui occorre rappresentare l'ANPS, a mettere a disposizione i pezzi migliori della sua collezione privata.

studio assegnate a giovani laureati che hanno discusso la tesi su argomenti quali forze dell'ordine, criminalità, violenza negli stadi. "I giovani e... il disagio - il carcere - la devianza - la musica - gli stranieri": sulle diverse tematiche si sono confrontati illustri relatori che hanno animato il dibattito, moderato dal dr. Maurizio Marinerli, direttore del C.S.P., presente una delegazione dell'ANPS, unitamente a due rappresentanti nazionali, il dr. Dionisi di Brescia e Marcello Chirulli di Como. Dopo il saluto del sindaco di Brescia, prof. Paolo Corsini, la prof. Caterina Gozzoli, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha affrontato le tematiche giovanili dal punto di vista psicologico; don Mario Neva, assistente spirituale dell'Università Cattolica di Brescia, si è soffermato sul tra-

Brescia

> Borse di studio a giovani laureati

Tradizionale appuntamento sabato 27 maggio all'Hotel Vittoria di Brescia, organizzato dal Centro Studi Sicurezza Pubblica (C.S.P.) per la consegna delle borse di



gico fenomeno di suicidio fra i giovani, mentre Roberto Vecchioni docente e noto cantautore, ha sottolineato l'importanza della famiglia nell'affrontare con tempestività il complesso problema del disagio dei giovani. Un significativo riconoscimento è stato assegnato all'Isp. Sup. S.U.P.S. della Polizia di Stato in quiescenza Silvano Pascolo, per il suo impegno per l'educazione stradale e la prevenzione degli incidenti, svolto sin dal 1982 nelle scuole elementari, medie e superiori della provincia di Brescia.

E dopo il saluto del dr. Corrado Ghilardelli, assessore provinciale ai giovani e all'Università, è stato il momento della consegna delle borse di studio intitolate a Tonino Busceti, ex direttore del Brescia Calcio, scomparso nel 1997; a Giuseppe Cimarrusti e Davide Turrazza, morti in un conflitto a fuoco durante un servizio di controllo del territorio nel 2005, ricordati insieme a Massimiliano Turrazza, fratello di Davide, anch'egli poliziotto, morto dieci anni prima; a Mons. Angelo Pietrobelli, vescovo ausiliario di Brescia; e a



Vincenzo Parisi, Capo della Polizia, ricordato con affetto e stima dai suoi collaboratori, come il dr. Luigi Rossi, già Vice Capo della Polizia e sottosegretario al Ministero dell'Interno, e consegnata personalmente dalla sig.ra Maria Rosaria Mazzocco, vedova del Prefetto Parisi, sempre presente alle iniziative in ricordo del marito.

Cervignano del Friuli

> 15° anniversario della Sezione e Festa della Donna



Breggion ed agli amici Orfeo Merlin e More Taverna Taurisan, per la costante disponibilità verso la sezione ed in particolare in occasione del 3° Raduno Nazionale ANPS di Cesena.

La serata, allietata dal musicista Francesco Contadini e dalla cantante Elisa, che hanno permesso a giovani e meno giovani di esibirsi nei balli anni '60, '70 e latino-americani, si è rivelata una brillante e riuscita occasione di socializzazione.

> Servizio volontario di vigilanza

È stato il Sindaco di Cervignano del Friuli a ringraziare pubblicamente, nel corso di una cerimonia appositamente organizzata in Comune, il presidente della sezione ANPS ed i soci Antonio Trombetta e Giuseppe Moracci per il servizio volontario di vigilanza svolto davanti alle scuole comunali durante l'entrata e l'uscita degli

Il 5 marzo scorso, presso il ristorante "La Rotonda" di Cervignano del Friuli, si è svolta la festa conviviale per il 15° anniversario della costituzione della sezione ANPS, in concomitanza con la Festa della Donna. Erano presenti anche il dr. Giuliano, Vicario Questore di Udine, ora in quiescenza, il Presidente della Provincia prof. Marzio Strassoldo, l'assessore prof. Paride Cargnelutti ed il consigliere nazionale Angelo Rossi con la moglie signora Gianna. Si sono potuti gustare i prelibati piatti preparati con la raffinatezza che distingue il locale diretto dal sig. Moreno, Taverna Turisan. Nel corso della festa, cui ha partecipato un folto gruppo di socie, è stata consegnata la tessera al nuovo socio simpatizzante Giuseppe Falone, papà del collega Paolo in servizio presso il Commissariato di P.S. di Monfalcone (GO). Attestati di merito sono stati consegnati ai soci benemeriti Alberto Bellavere e Luigi



scolari. Il Sindaco ha consegnato anche pergamene ricordo come attestazione di stima e di riconoscimento per il contributo offerto dall'ANPS, definito "prezioso, preciso, impeccabile e puntuale in ogni circostanza", apprezzato sia dall'Amministrazione che dai genitori e dagli stessi alunni.

Ringraziando a sua volta, il presidente ANPS, cav. uff.

Cesena

> Gli allievi del 44° Corso Allievi Guardie di P.S. radunati dopo 30 anni

Sabato 22 maggio si è tenuto il raduno del trentennale dei frequentatori, nell'anno 1976, del 44° corso allievi guardie di P.S. di Bolzano e, dall'ottobre 1976 all'aprile



1977, del 36° corso di specializzazione nei servizi di polizia stradale al C.A.P.S. di Cesena. L'incontro si è svolto nella caserma "Decio Raggi", sede del Centro Addestramento Polizia di Stato di Cesena: è questa l'attuale denominazione dell'Istituto, che comprende, oltre alla Polizia Stradale, le specialità di Polizia Ferroviaria, di Immigrazione e di Frontiera, Postale e delle Comunicazioni.

I partecipanti al raduno, accompagnati dai loro familiari, sono stati ricevuti dalla dr.ssa Silvana Fabbri, Vice Questore Aggiunto, nelle veci del Direttore del C.A.P.S. dr. Simone Balduino, Dirigente Superiore, impegnato fuori sede.

La cerimonia ha avuto inizio con la deposizione di una corona di fiori in memoria dei caduti della Polizia, cui ha partecipato una rappresentanza del personale C.A.P.S. e della sezione ANPS di Cesena, intervenuta con bandiera e composta dai soci in abito sociale Raffaele Borrelli, vice presidente, Luigi Ciardi, consigliere, Michele Verren-

Giovanni Ragusa, ha sottolineato che i due soci, in quietudine al compimento del 60° anno di età, insieme ad altri colleghi si sono prodigati nell'intento di costituire la sezione ANPS a Cervignano del Friuli, riuscendo nell'impresa ed iniziando da subito il servizio volontario di vigilanza, tanto apprezzato. Un brindisi offerto dal Sindaco ha concluso la cerimonia.

gia, consigliere, Giuseppe Fabbrocini, socio.

In aula magna la cerimonia di benvenuto, con l'intervento dell'allora allievo guardia di P.S. Francesco Di Marcello, oggi Sostituto Commissario della sezione Polstrada di Teramo, e dell'Isp. Sup. Fabio Favelli della sezione Polstrada di Perugia, entrambi frequentatori trent'anni fa del 36° corso di specializzazione.

Emozione ha rinnovato la formula del giuramento, letta dall'allora Tenente Vincenzo Feltrinelli, oggi Primo Dirigente della Polizia di Stato, Comandante della sezione Polizia stradale di Ancona.

Quindi il Magg. Gen. Mario De Benedictis, già comandante del C.A.P.S., ora Presidente della sezione ANPS di Milano, ha rievocato la nascita della Polizia Stradale nell'immediato dopoguerra, ed il Colonnello Fausto Masacesi, allora comandante di Btg del 36° corso di specializzazione, ha illustrato le caratteristiche e i valori della specialità, esaltando le escursioni quotidiane con la moto Guzzi 500. Un saluto cordiale è stato reso ai partecipanti dal Cav. Raffaele Borrelli, vice presidente ANPS di Cesena.

Dopo la Santa Messa, celebrata dall'assistente spirituale Mons. Dante Piraccini, è seguita la visita ai locali dell'Istituto ed il pranzo comunitario in sala mensa, conclusosi con il taglio della torta ed il brindisi finale.

Un evento che ha sottolineato gli immutati vincoli di amicizia e di solidarietà tra tutti i partecipanti, esattamente come trent'anni fa.



Como

> Il Prefetto di Como socio onorario ANPS

Lunedì 10 luglio il presidente della sezione, Isp. (C) Mauro Inama, con il vice presidente Isp. S. (C) Rosario Crescimanno ed il consigliere Isp. C. (C) Raffaele Di Stefano, sono stati ricevuti dal Prefetto di Como, dr. Domenico Lerro, al quale hanno consegnato il diploma di partecipazione al convegno indetto dall'ANPS sul tema "Minori: da vittime ad autori di reato" e la pergamena di appartenenza quale "Socio Onorario" dell'ANPS.

Il Prefetto ha ringraziato la Presidenza nazionale, il Consiglio Direttivo della sezione e tutti i soci per la nomina a Socio Onorario, di cendosi onorato di appartenere al



sodalizio, e si è intrattenuto a cordiale colloquio con i rappresentanti della sezione, felicitandosi per l'attività da essi svolta nel rispetto dei valori che appartengono alla grande famiglia della Polizia di Stato.

Cuneo

25 aprile a Centallo (CN)

In occasione della ricorrenza della Festa della Liberazione, il Comune di Centallo ha organizzato una solenne manifestazione con deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di Roana Chiusani, al monumento ai Caduti di San Biagio ed, al termine del corteo che si è snodato per le vie del paese rendendo omaggio ai cippi ed alle lapidi dei Caduti partigiani, al Sacrario "Pax Vobis", dove è stata recitata la Preghiera per la Pace.

La sezione ANPS di Cuneo è stata presente con il segretario Littorio Venturini e la mascotte Giuseppe, il consigliere Giuseppe Simone e la bandiera della sezione.

Il sindaco Antonio Panero ha voluto inviare al Questore di Cuneo, dr. Leonardo Lavigna, una lettera in cui ha espresso il più vivo compiacimento e la profonda riconoscenza al-

l'Associazione ANPS, per aver partecipato con la bandiera alle commemorazioni del 25 aprile, contribuendo "a rendere più solenne il ricordo dei nostri Caduti".



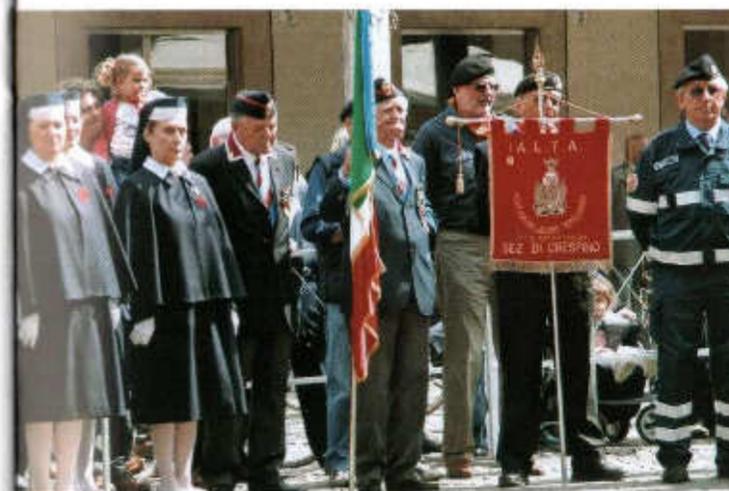
Ferrara

> Manifestazione commemorativa del 25 aprile

Nella piazza Cattedrale di Ferrara il 25 aprile si è svolta la manifestazione militare con alzabandiera a cura dell'Aeronautica Militare, alla presenza delle massime autorità civili e militari della provincia e delle Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Successivamente è stata deposta una corona d'alloro al sacrario dei caduti all'interno della Torre civica.

In Cattedrale si è poi celebrata la funzione religiosa. La sezione ANPS ha partecipato con un gruppo di soci in abito sociale con la bandiera, come si nota nella foto, scattata all'uscita dalla Cattedrale.



> Festa della Polizia nella Questura di Ferrara

Nella splendida cornice di Palazzo Camerini, antico e prestigioso palazzo rinascimentale, oggi sede della Questura di Ferrara, il 6 maggio si è svolta la Festa della Polizia, in occasione del 154° anniversario di fondazione del Corpo. Tra le massime autorità civili, militari e religiose intervenute, era presente anche il Direttore Interregionale Lombardia-Emilia Romagna della Polizia di Stato, dott. Carlucci.

Il Questore di Ferrara, nel suo discorso, ha elogiato la sezione ANPS, ringraziando il presidente cav. uff. Salvatore Cairo, il Direttivo e tutti i soci per le attività svolte a favore di tutto il personale.

**| Firenze****> Festa del socio anziano 2005**

Un evento vero e proprio quello verificatosi allo Starhotel Michelangelo il 18 dicembre scorso per l'annuale Festa del socio Anziano, organizzata dalla sezione ANPS:



300 soci e familiari presenti, che hanno assistito nell'occasione alla premiazione con targhe ricordo dei soci ottantenni e con medaglie d'argento ai soci novantenni. Santa Messa a Santa Maria Novella, presenti anche il Vice Questore Vicario, comm. dr. Gian Carlo Benedetti, il Cappellano Emerito Mons. Alberto Alberti ed il Consiglio direttivo sezionale.

Quindi cerimonia di premiazione e pranzo sociale. Ecco i nominativi dei soci anziani premiati, cui va il saluto e l'augurio di Fiamme d'Oro: Targa ricordo al cav. Benito Cirmi, al cav. Pasquale D'Angelo, al socio Dino Ficai, al cav. uff. Angelo Malavenda, ai soci Mario Mariotti, Antonio Mazzei e Marino Minigrilli, al cav. uff. Domenico Morello, al cav. Carmelo Salonia, alla socia simpatizzante signora Margherita Fanciullacci, vedova Sbragi.

Medaglia d'argento ai soci novantenni Luigi Lissona, Paolino Padalino e, alla memoria, Mario Marinelli.

> Visita al nuovo Prefetto di Firenze

Il 20 marzo scorso una delegazione della sezione ANPS, composta dal presidente cav. uff. Mario Ferraro e da alcuni membri del Consiglio direttivo, si è recata in visita di cortesia dal nuovo Prefetto di Firenze, dr. Andrea De Martino. Il Prefetto ha avuto parole di compiacimento e di gratitudine per l'ANPS, per ciò che essa rappresenta a livello nazionale e per l'impegno quotidianamente profuso nel servizio di volontariato e di rappresentanza svolto, a livello locale, dagli associati.

Il dr. De Martino ha ricordato che anche nelle precedenti sedi, Bergamo e Livorno, dove è stato chiamato a svolgere il suo alto incarico istituzionale, è stato assai vicino alle sezioni ANPS, offrendo sempre disponibilità e attenzione.

**| Foggia****> Festa di San Michele Arcangelo**

La sezione ANPS di Foggia, il 29 settembre u.s., ha partecipato con il proprio labaro associativo scortato dal V. Presidente Cav. Uff. Biagio Digiorgio, dal portabandiera Mario Ferrante e dall'Alfiere Mauro Alessio alla ricorrenza della festività di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato. La cerimonia religiosa si è svolta nell'incantevole chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo di Foggia. Ha officiato il sacro rito l'arcivescovo metropolita di Foggia-Bovino S.E. mons. Francesco Pio Tamburrino, coadiuvato dal parroco della chiesa padre Silvano e dall'assistente spirituale della Polstato don Michele Di Nunzio. Le autorità provinciali presenti: il prefetto di Foggia dr. Sandro Calvosa, il questore dr. Stefano Cecere, per il Comune di Foggia l'assessore Michele del Carmine, il co-

mandante di CC e molti funzionari dei vari enti locali e provinciali. Per l'occasione molto consistente è stata la presenza di soci dell'A.N.P.S. con le famiglie. La cerimonia si è conclusa con scambi augurali tra i partecipanti che nell'occasione hanno fraternizzato.

**| Forlì****> Alla festa dell'ASAPS c'è anche l'ANPS**

L'Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale ha festeggiato a Forlì i suoi primi 15 anni di vita il 27 maggio con una tavola rotonda sul tema: Il ruolo della comunicazione e dell'ASAPS per la sicurezza stradale nei suoi aspetti significativi: patente a punti, stragi del sabato sera, alcol, sostanze stupefacenti, velocità.

Illustri i relatori, moderati da Roberto Rocchi, della redazione de "Il Centauro", organo ufficiale dell'ASAPS.

La sezione ANPS ha partecipato alla manifestazione con il presidente Giambattista Matrone ed alcuni soci, che hanno porto gli auguri alla consorella associazione.

Erano presenti, tra gli altri, il Direttore del servizio di Polizia stradale del Ministero dell'Interno dr. Antonio Giannella, in rappresentanza del Capo della Polizia, parlamentari locali, il Prefetto di Forlì, il Questore, il Sindaco, e numerosi pubblico, tra cui alcuni docenti dell'Università di Bologna e l'ex pilota di F1 Siegfried Stohr.

| Imola**> "Incontriamoci con la Polizia di Stato"**

Il 10 maggio si è tenuta ad Imola una interessante iniziativa, voluta dal Commissariato di P.S. in concomitanza con il 154° di fondazione della Polizia: un incontro tra la Polizia di Stato e la cittadinanza del comprensorio imolese. Denomi-



nata "Incontriamoci... Una giornata con la Polizia di Stato - Vicini alla gente", la manifestazione si è svolta nella piazza Gramsci con dimostrazioni-esercitazioni diverse, con l'utilizzo delle più moderne tecniche operative, unità cinofile, nuclei artificieri, manovratori di corde, simulazioni per la cattura di ladri, incontri di arti marziali, scherma e lotta. È anche intervenuto un elicottero del 3° Reparto Volo dell'aeroporto "Marconi".

Centinaia i bambini delle scuole elementari, che hanno realizzato bellissimi disegni, successivamente anche premiati. Sono stati offerti in dono opuscoli editi dal Ministero dell'Interno, fazzoletti con lo stemma della Polizia di Stato, palloncini colorati e bandierine tricolori.

Uno spettacolo emozionante, applauditissimo e vissuto intimamente da grandi e piccini, dai cittadini imolesi e dai piccoli studenti, i cittadini di domani, affascinati dagli uomini e dalla storia della Polizia.

> Festa sociale annuale

La sezione di Imola, intitolata alla Medaglia d'Oro al Valor Civile dr. Vittorio Padovani, ucciso dai terroristi nel 1976, ha tenuto il 14 maggio scorso la propria Festa sociale annuale, articolata in diversi momenti e con significative presenze. Fra queste, la vedova Padovani, altre vedove di colleghi insigniti di M.O.V.C. di città e paesi vicini, tutte le Autorità civili, militari e religiose locali e provinciali, con il Questore



di Bologna dr. Francesco Cirillo e il suo Vicario Vice Questore dr. Vito Cunzolo, il Vice Prefetto dr. Luigi Viana, il Vice Questore Pilota dr.ssa Gabriella Pompò, Dirigente il 3° Reparto Volo dell'aeroporto "Marconi" di Bologna, tutte le Associazioni d'Arma e Combattentistiche con bandiere e labari.

Onori militari e corona d'alloro al Monumento ai Caduti della Polizia di Stato, nella vicina "Pineta" di viale Carducci alle ore 10.30 e successivo ritrovo degli intervenuti nella Chiesa dell'Osservanza, dove è stata celebrata una Santa Messa solenne in onore di San Michele Arcangelo, protettore della Polizia di Stato, animata dalla Corale "Lorenzo Perosi", e lettura della Preghiera dell'Agente, accompagnata dal Silenzio Fuori Ordinanza.

È seguito il pranzo sociale in un noto ristorante cittadino, con brevi interventi di ringraziamento -tra gli altri, quello della vedova Padovani per il costante ricordo della nobile

| La Spezia**> "Per non dimenticare": cerimonie in onore dei Caduti e dei valori della Polizia e della Repubblica**

Intensa attività della sezione di La Spezia, che il 25 aprile ha celebrato la Festa della Liberazione, presente con Bandiera ed una folta rappresentanza guidata dal presidente comm. Sebastiano Rolli alla manifestazione svoltasi in Piazza del Marinaio. Presenti anche i gonfaloni della provincia e del Comune di La Spezia, decorati rispettivamente di Medaglia d'Oro e di Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Il successivo 28 aprile una rappresentanza della sezione con Bandiera, guidata dal presidente, ha partecipato alla celebra-

zione della Festa degli Anziani dell'Amministrazione della Marina Militare, svoltasi all'arsenale militare, al Monumento ai caduti civili e presso il C.R.D.D. in piazza d'Armi con la celebrazione della Messa e consegna di medaglie e diplomi. L'Ammiraglio di Squadra Giuseppe Lertora, Comandante in Capo del Dipartimento Militare dell'Alto Tirreno, ha tenuto l'allocuzione di rito.

> L'anniversario della Liberazione e la festa della Repubblica

La sezione ANPS di Imola, insieme a tutte le Associazioni d'Arma e Combattentistiche del territorio, ha partecipato alle manifestazioni promosse dal Comune il 25 aprile scorso. Dopo i discorsi del Sindaco Marchignoli e dell'on. De Brasi, un lungo corteo ha sfilato per deporre corone d'alloro al Monumento ai caduti e al Partigiano. Era presente anche la sezione ANPS con il presidente Cicolini, il segretario economico Silecchia, e i soci Cannone e Gugliotta.

Il 2 giugno, invece, il Comune di Imola ha tenuto una solenne seduta pubblica all'aperto nella centralissima piazza Gramsci, presenti il Prefetto di Bologna dr. Grimaldi, il Vescovo di Imola Mons. Ghirelli, tutte le autorità locali civili, militari e politiche, le Associazioni d'Arma e Combattentistiche, tutti i Sindaci dei Comuni del comprensorio imolese, il gonfalone della Città di Imola, decorato di medaglia d'Oro al Valor Militare. Un ideale scambio di testimone è avvenuto tra i 174 studenti presenti alla seduta del Consiglio comunale ed alcuni imolesi eletti nel primo Consiglio comunale di Imola il 24 marzo 1946, insieme ad alcuni rappresentanti dei Consigli democratici succedutisi dal '46 ad oggi.



zione della Festa degli Anziani dell'Amministrazione della Marina Militare, svoltasi all'arsenale militare, al Monumento ai caduti civili e presso il C.R.D.D. in piazza d'Armi con la celebrazione della Messa e consegna di medaglie e diplomi. L'Ammiraglio di Squadra Giuseppe Lertora, Comandante in Capo del Dipartimento Militare dell'Alto Tirreno, ha tenuto l'allocuzione di rito.

Il 6 maggio è stata celebrata la Festa della Polizia, cui l'ANPS ha partecipato, sempre con Bandiera e folta delegazione guidata dal presidente Rolli.

Alla cerimonia hanno partecipato, oltre alle massime Autorità civili, militari e religiose della provincia, l'Associazione

d'Arma dei Carabinieri, quella della Guardia di Finanza nonché il labaro del Nastro Azzurro e quelli della Provincia, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare, e del Comune di La Spezia, decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare e Medaglia d'Oro al Valor Civile. Il Questore ed il Prefetto di La Spezia hanno poi premiato alcuni operatori della Polizia di Stato distintisi in operazioni di Polizia nell'ultimo triennio. Sabato 20 maggio, infine, nella piazza Matteotti del Comune di Sarzana, patrocinata dal Comune e organizzata dal Sindacato Autonomo della Polizia di Stato, si è svolta una manifestazione volta a commemorare tutte le vittime del dovere, del terrorismo, della mafia e di ogni forma di criminalità. Vi ha partecipato anche una rappresentanza della sezione, con Bandiera.

Una Santa Messa è stata officiata da Mons. Piero Barbieri presso la Pieve di Sant'Andrea. In piazza, poi, la deposizione di una corona d'alloro, i discorsi commemorativi e un circuito commemorativo con ciclisti tedorfi.

Il 2 giugno, in occasione del 60° anniversario della Repubblica, la sezione ANPS ha partecipato alla cerimonia svoltasi in

piazza Europa con l'alzabandiera e poi l'ammainabandiera. Quindi in viale Mazzini è stato inaugurato il Monumento alla Resistenza e nel teatro civico, dopo la lettura del messaggio del Capo dello Stato, sono seguite le allocuzioni del Prefetto e delle autorità convenute. In piazza Europa si è poi tenuto il concerto musicale del Conservatorio "Giacomo Puccini". Un ricevimento in Prefettura ha poi concluso la giornata.

Domenica 4 giugno una rappresentanza della sezione ANPS con bandiera ha partecipato al IV Raduno del Gruppo Alpini, avvenuto a Sarzana, con sfilata per le vie cittadine e deposizione di corone d'alloro ai caduti.

Lunedì 5 giugno, su invito del Comandante Provinciale dell'Arma dei carabinieri Ten. Col. Giorgio Salomoni, una rappresentanza della sezione con la bandiera, guidata dal presidente comm. Sebastiano Rolli, ha partecipato alla cerimonia nella caserma "Salvo D'Acquisto".

Con i gonfaloni della Provincia e del Comune, ed i labari del Nastro Azzurro, erano presenti il Sottosegretario alla Difesa sen. Lorenzo Forcieri, le massime autorità civili e militari e tutte le Associazioni d'Arma.

| Livorno**> Giovani studenti e anziani poliziotti insieme per la Festa della Polizia**

Il 6 maggio scorso, in occasione della Festa della Polizia, una significativa cerimonia si è svolta al Sagrato del Santuario della Madonna di Montenero di Livorno, alla presenza di un numeroso pubblico.

La sezione ANPS, presieduta da Andrea Pignoletti, in collaborazione con l'Ufficio Minori della Questura, e con gli insegnanti della scuola media statale di Rosignano Salvay "Giovanni Pascoli" e dell'istituto scolastico del Santuario della Madonna di Montenero di Livorno, ha premiato i migliori lavori presentati al concorso indetto per un disegno sul tema: "Come i ragazzi delle scuole vedono la Polizia di Stato".



Ai migliori primi cinque disegni veniva dato in premio un crest con lo stemma della Polizia di Stato ed un attestato personalizzato. Ai ragazzi della scuola elementare dell'istituto scolastico della Madonna di Montenero veniva donata una bandiera italiana con i suoi tre sgargianti colori. Il presidente della sezione ANPS di Livorno ha, quindi, pregato il Questore dr. Vincenzo Roca di consegnare una medaglia d'oro con attestato al socio Emo Canini, Maresciallo Maggiore del disciolto Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza e ad altri quattro soci sottufficiali che hanno compiuto 90 anni di età nel 2006.



Lucca

> Nel clima della "Belle Epoque"

Domenica 14 maggio la sezione ANPS di Lucca ed il socio benemerito Fioravante Luci, responsabile organizzativo dell'Associazione musicale "Belle Epoque", hanno organizzato nel piazzale Umberto II, sulle Mura Urbane di Lucca, una singolare manifestazione, nel clima della "Belle Epoque", una passeggiata con auto d'epoca, carrozze e passeggeri in abiti del primo Novecento. La manifestazione, apprezzata dal numeroso pubblico che vi ha assistito, si è conclusa con un concerto del soprano Carla Giometti, accompagnata dalla pianista Nadia Lencioni e dal flauto Walter Menichini, che hanno eseguito romanze e canzoni composte tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento.



Lugo

Festa sociale 2006

Il 21 maggio scorso la sezione ANPS di Lugo ha celebrato la sua festa sociale con una Santa Messa, celebrata nella chiesa di San Giacomo di Lugo, in memoria dei caduti della Polizia di Stato, alla presenza del Questore della provincia di Ravenna dr. Fulvio Della Rocca, del Dirigente del Commissariato di Lugo dr. Francesco Baratta, delle Autorità cittadine, e delle Associazioni d'Arma, con una rappresentanza in uniforme sociale con Bandiera e la nutrita presenza di soci con i familiari. Il Vice presidente della sezione cav. Mario Capucci ha letto la preghiera a San Michele Arcangelo. È seguito il pranzo sociale al ristorante "Tino" a Massa Lombarda. Nel corso del convivio sono state consegnate, come riconoscimento di fedeltà verso la sezione, medaglie d'oro con attestato ai soci Giorgio Gamberini, Roberto Meandri, Mario Melarini, Claudio Ragazzini e Paolo Vannini, iscritti alla sezione ANPS di Lugo da venti anni; attestato di gratitudine al socio Nascenzio Fasano, con 15 anni di iscrizione, e 5 targhe ricordo in ceramica di Faenza ai soci Gustavo Bacchilega, Angelo Bartolotti, Mario Cappucci, Giovanni Missiroli e Renato Montefiori, distinti nell'arco dell'anno. Inoltre sono stati consegnati 15 attestati rilasciati dalla Presidenza ANPS di Roma ai nuovi soci benemeriti. Il presidente cav. uff. Vincenzo Sardella ha fatto giungere ai presenti i saluti del Presidente nazionale comm. Luigi Russo, ricordando che il 5 maggio scorso il nostro gonfalone è stato insignito di Medaglia d'Argento al Merito Civile per opere di assistenza civile a persone

bisognose. Dopo i ringraziamenti alle Autorità, il presidente ha illustrato le attività ed i programmi della sezione.

Il Vice Prefetto dr. Grani e il Presidente dei Sindaci nazionali ANPS cav. Nunzio Bombara, si sono congratulati per l'ottima organizzazione e per la cordiale accoglienza loro riservata.



Magenta

> L'ANPS collabora alla "Festa del Perdono"

Come è ormai consolidata tradizione, anche quest'anno la sezione ANPS di Magenta è stata chiamata a collaborare con la Polizia locale ed offrire il proprio contributo per il servizio tra la gente ed il controllo del territorio, in occasione della "Festa del Perdono" svoltasi il 23 aprile scorso. La sezione ha dato la sua disponibilità con ben otto soci: Maurizio Mereghetti, Tindaro Catanzaro, Alessandro Candian, Giuseppe Vitale, Mirko Bruckner, Geremia Cocozza e i fratelli Antonio e Giovanni Giannattilio. Grazie a questa collaborazione, l'evento festivo si è svolto in tranquillità, permettendo, anche con la sola presenza dei nostri soci collaboratori, di dare un senso di serenità e sicurezza alle persone intervenute, che desideravano vivere con amici e parenti un momento di forte aggregazione con la comunità cittadina. Il Sindaco di Magenta, dr. Ugo Parini, a nome dell'intera Amministrazione comunale, ed



il Comandante della Polizia locale, hanno pubblicamente ringraziato il presidente Isp. Sup (C) Nicola Lomuscio e quanti, con la propria disponibilità al servizio di volontariato, rendono possibili tali manifestazioni. I soci della sezione ANPS "Lino Ghedini" di Magenta dedicano il proprio tempo libero al servizio degli altri senza nulla chiedere in cambio se non l'umile gratificazione e la certezza di aver dato la propria presenza nel momento del bisogno.

Mantova

> Festa del Tesseramento

Celebrata il 22 aprile scorso alla sezione ANPS di Mantova la tradizionale Festa del Tesseramento. Al mattino, nei locali della caserma di via Solferino è stata celebrata una Santa Messa, presieduta dal Vicario Vescovile Mons. Giangiacomo, alla presenza dei dirigenti della Questura, personale in servizio e rappresentanze di altre Associazioni d'Arma con bandiera. Nel pomeriggio si è svolto il pranzo sociale al ristorante "Ai volti", presenti circa 80 persone, nel corso del quale sono stati distribuiti i diplomi di fedeltà rispettivamente ai soci con 15 e 25 anni di adesione, ed attestati di benemerita ai soci che si sono distinti per impegno costante verso il sodalizio. È stata una bellissima giornata, che ha trovato l'entusiastico gradimento dei tanti partecipanti



> In Piazza delle Erbe il 154° della Polizia



Ottima riuscita della manifestazione per celebrare il 154° anniversario della fondazione della Polizia di Stato a Mantova. Il Questore dr. Gian Carlo Pozzo ha voluto organizzarla nella centralissima Piazza delle Erbe, contornata dal Palazzo del Podestà, dal Palazzo della Ragione e dalla Rotonda di San Lorenzo, insigni monumenti cittadini che hanno legato ancor più la città alle sue tradizioni, alla sua cultura, al suo popolo. Larghissimo il consenso di autorità e pubblico presenti. La sezione ANPS ha partecipato con il Labaro e numerosi soci in divisa, schierati sul lato destro del palco delle autorità. Nella foto sono riconoscibili il presidente Peretti, il segretario Savino e i soci Pavesi, Saturno e Castagna.

Messina

> Alle radici della propria storia



Anche in riva allo Stretto è stato celebrato il 154° della Polizia di Stato il giorno 6 maggio. È stata scelta piazza Antonello da Messina, presenti sul palco le più alte autorità locali politiche, civili e militari. Forte la presenza e l'affetto dei cittadini che hanno gremito la piazza, accogliendo con scroscianti applausi un reparto in armi e applaudendo lungamente il personale premiato per essersi particolarmente distinto in importanti e rischiose operazioni di polizia giudiziaria: a ciascuno dei premiati le benemerenze sono state consegnate dal Prefetto dr. Stefano Stammacca. Nella sua allocuzione, il Questore ha evidenziato i successi conseguiti in provincia di Messina, tra i quali basta ricordare la cattura del famigerato boss della mafia Provenzano, latitante da 43 anni. La sezione ANPS ha partecipato, aderendo all'invito del Questore, con Labaro e una nutrita rappresentanza di soci.

Milano

> Nuovo Commissariato a Rho-Pero

Il Ministro dell'Interno, il Capo della Polizia, il Prefetto ed il Questore di Milano hanno inaugurato il 28 febbraio scorso il nuovo Commissariato di P.S. nel Comune di Rho, in provincia di Milano. Taglio del nastro tricolore da parte del Ministro e benedizione del Cappellano della Polizia di Stato. Presente con bandiera e labaro la sezione ANPS di Milano con il vice presidente Ten. Gen. Pantaleo Cialdini, il segretario economo e consigliere nazionale Isp. Sup. Dante Corradini ed alcuni soci in abito sociale.

> Le "Cinque Giornate di Milano"

In occasione della storica ricorrenza, il giorno 11 marzo scorso si è svolta in piazza della Vittoria a Milano una



cerimonia celebrativa, con deposizione di corone al Monumento ai caduti e la consegna della Bandiera nazionale, da parte del Sindaco di Milano Gabriele Albertini, al Comandante della Scuola Militare "Teullie". La sezione ANPS ha partecipato con il labaro ed una nutrita rappresentanza di soci in abito sociale, guidata dal vice presidente Ten. Gen. Cialdini.

> I 145 anni dell'Esercito Italiano

Lo scorso 8 maggio, a cura del Comandante Gen. B. Baracchini Caputi, ha avuto luogo la cerimonia di celebrazione del 145° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano, con la deposizione di una corona ai Caduti Milanesi al Sacrario di S. Ambrogio, alla presenza delle più alte autorità civili e militari. La sezione ANPS ha partecipato con il Gruppo Bandiera ed una rappresentanza guidata dal presidente Ten. Gen. (C) Mario De Benedittis.

> Rientrati dall'Afghanistan

Il 13 maggio scorso ha avuto luogo in piazza del Duomo la cerimonia del rientro dall'Afghanistan del Corpo d'Armata di Reazione Rapida Italiano della NATO. Erano presenti il Ministro della Difesa, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e le massime autorità civili e militari. La sezione è stata presente con il vice presidente Ten. Gen. Cialdini e il labaro scortato dai soci in abito sociale.

> In memoria del Commissario Calabresi

Presso la caserma "Garibaldi" di Milano è stata celebrata una Santa Messa in memoria del Commissario Giovanni Calabresi, presenti i familiari, il dr. Francesco Colucci, Direttore Interregionale della Polizia di Stato per le regioni Lombardia ed Emilia Romagna, il dr. Paolo Scarpis, Questore di Milano, il dr. Paolo Pifarotti, Vice Direttore Interregionale ed i più alti funzionari della Questura. La sezione ANPS è stata rappresentata da una delegazione con il Gruppo Bandiera, guidata dal vice presidente Ten. Gen. Cialdini.

> Corso di aggiornamento sanitario

Su disposizione della Direzione Centrale di Sanità, ha avuto luogo il 17 maggio scorso presso il Centro di Formazione Linguistica, il corso di aggiornamento per il personale sanitario della Polizia di Stato sul tema: "Il tumore al polmone". Dopo il saluto del dr. Salvatore La Fata, Direttore del Centro di Formazione Linguistica che ha ospitato il corso, la dr.ssa Paola Formilli, Direttore del Centro Sanitario Polifunzionale di Milano, ha presentato i numerosi

relatori, specialisti nel settore, tra i quali il prof. Federico Maroni, la dr.ssa Giulia Veronesi, il prof. Massimo Bello-mi. Tra i numerosi frequentatori del corso il dr. Francesco Colucci, Direttore Interregionale della Polizia di Stato per le regioni Lombardia - Emilia Romagna. In rappresentanza della sezione ANPS c'era il presidente Ten. Gen. (C) De Benedittis con il Gruppo Bandiera.

> Monumento ai caduti della Divisione "Vicenza"

In piazza S. Ambrogio a Milano ha avuto luogo il 26 maggio scorso la cerimonia di inaugurazione del monumento in memoria dei caduti della Divisione Vicenza nella Campagna di Russia 1941/1943, opera del maestro Walter Valentini. Presenti alla cerimonia le autorità civili e militari. Il Vice Sindaco Riccardo De Corato, dopo il discorso commemorativo, ha proceduto allo scoprimento dell'opera monumentale, seguito dalla benedizione impartita dal Cappellano Militare, mentre un picchetto armato dell'Esercito ha reso gli onori. La sezione ANPS ha partecipato alla cerimonia con il vice presidente T. Gen. (C) Pantaleo Cialdini e il Gruppo Bandiera, tutti in abito sociale.

Monopoli

> 11° anniversario di fondazione



Il 25 giugno 2006 la sezione ANPS di Monopoli ha festeggiato il suo undicesimo anno di fondazione con una Santa Messa celebrata nella caratteristica Chiesa di Sant'Antonio immersa fra i trulli di Alberobello, città dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, con la partecipazione dell'intero Consiglio sezionale e numerosi soci, alla presenza del presidente nazionale ANPS comm. Luigi Russo, del Dirigente del Commissariato di P.S. di Monopoli dr.ssa Maria Letizia La Selva, ed altre autorità tra cui il Sindaco di Alberobello prof. Bruno

De Luca, il consigliere regionale dr. Giovanni Copertino, il comm. Vito Figliolia, delegato provinciale di Bari dell'Associazione Nazionale Insigniti di Onorificenze Cavalleresche. Successivamente tutti i partecipanti si sono riuniti presso l'hotel "La Chiusa di Chietri" dove si è svolto il pranzo sociale ed un pomeriggio danzante, con numerosi interventi ed un simpatico scambio di doni. Il presidente della sezione Comm. (C) Domenico Latela, ha rivolto un vivo ringraziamento a quanti con la loro presenza hanno reso ricco di significato l'annuale incontro sociale.



Nettuno

> Novant'anni in festa

Il 16 maggio tutta la sezione ANPS ha festeggiato il 90° compleanno del socio M. Ilo di II cl. Leonzio Pizzaleo, Cavaliere al merito della Repubblica, già appartenente al Corpo della P.A.I.

Hanno partecipato moltissimi soci, colleghi ed amici nonché il Direttore dell'Istituto per Sovrintendenti e Perfezionamento Ispettori dr. Ieva.

Il presidente comm. Antonio Canta, dopo le felicitazioni e gli auguri, ha consegnato a Leonzio Pizzaleo una targa ricordo a nome della sezione ANPS di Nettuno. Un sontuoso rinfresco offerto dalla sezione ha suggellato la serata.



Oristano

> Posto d'onore al personale in quiescenza

In occasione della celebrazione della Festa della Polizia 2006, che si è svolta alla presenza del Questore di Oristano, dr. M. Masini, è stato particolarmente apprezzato il gesto di riservare le prime file al personale in quiescenza della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'Ordine. Illuminante una parte del discorso del Questore di Oristano, che ci piace riportare, dandogli atto della particolare attenzione riservata a chi ha per tanti anni ono-



rato il servizio, i cittadini, la Polizia di Stato e le Forze dell'Ordine: "Chiediamo scusa alle autorità per una distribuzione dei posti a sedere non esattamente protocollare, ma abbiamo voluto riservare le prime file, e quindi i posti d'onore, al personale in quiescenza della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'Ordine ed ai loro familiari, nei cui confronti sentiamo vivissimo il legame della riconoscenza".

La sezione ANPS è stata presente con un nutrito numero di soci in abito sociale.



Ostuni

> La "Mater Redemptoris" alla sezione ANPS

In occasione dell'annuale "Peregrinatio Mariae", quest'anno la parrocchia di San Luigi Gonzaga in Ostuni ha concesso alla sezione ANPS, che ne aveva fatto richiesta al parroco don Franco Blasi, assistente spirituale del sodalizio, di ospitare la cerimonia religiosa. Infatti il 15 maggio scorso alle ore 19.00 la statua della "Mater Redemptoris", addobbata per l'occasione dal gruppo femminile, è giunta alla sezione accompagnata in



pellegrinaggio. La sezione è rimasta aperta fino a tarda ora, per consentire un momento di preghiera ai vari fedeli convenuti, presenti sempre numerosi soci. Il giorno successivo la sezione è rimasta aperta tutto il giorno per consentire un ininterrotto flusso di fedeli visitatori in preghiera.

Alle ore 19.00 il parroco ha celebrato la Santa Messa, presenti i soci, il gruppo femminile, il presidente della sezione dr. Salvatore De Paolis, il Dirigente del Commissariato di P.S. di Ostuni Vice Questore dr. Eliseo Nicoli, intervenuto con una rappresentanza di Agenti dello stesso Commissariato, il Cappellano della Polizia di Stato presso la Questura di Brindisi don Claudio Macchitella e tantissimi fedeli. Durante la celebrazione eucaristica sono stati ricordati i caduti della Polizia di Stato e i soci ANPS defunti. Al termine, la statua della Madonna, portata a spalla dai soci e affiancata dal gruppo femminile della sezione, ha raggiunto in processione la tappa successiva della "Peregrinatio" per continuare il cammino di preghiera.

Padova

> Pranzo sociale

Riuniti nel noto ristorante "La Bulesca" di Rubano (PD) a mezzogiorno del 9 aprile scorso, i soci della sezione di Padova hanno tenuto il consueto pranzo sociale con scambio di auguri in un clima di grande festa e cordialità. In considerazione della concomitanza con le consultazioni elettorali, è stato presente il dr. Antonio Buono, Vice Direttore della Circoscrizione Territoriale Veneto-Friuli Venezia Giulia-Trentino Alto Adige. Al termine del convivio, il presidente della sezione Comm. Livio Tognazzo ha esaltato i valori dell'ANPS ringraziando tutti i soci per la partecipazione, che rafforza i legami di amicizia e di solidarietà.



Palermo

> Assemblea di medici per i problemi dell'anziano

Nello scorso mese di maggio si è svolta a Palermo, presso la Sala Convegni della caserma "P. Lungarno", una assemblea di medici specialisti in geriatria ed in altre branche specialistiche, alla quale hanno partecipato anche numerosi soci della sezione ANPS del capoluogo regionale, per discutere sui problemi degli anziani e sui diritti inerenti l'assistenza sanitaria.

L'occasione è stata ritenuta molto importante ed i temi trattati sono stati attentamente seguiti dall'uditorio per il vivo interesse suscitato in una materia dai molteplici risvolti fisici, psicologici, legali, amministrativi e sociali.



PUBBLICATA UNA RACCOLTA DI POESIE ISPIRATE ALLA POLIZIA



I soci Raffaele Palma e Domenico D'Amico, della sezione ANPS di Palermo, hanno prodotto un opuscolo, presentato in occasione del 154° della Polizia di Stato, intitolato: "Raccolta di poesie ispirate alla Polizia di Stato, al poliziotto e all'ANPS". Dalla raccolta, che ha avuto un buon successo di pubblico e di critica, con piacere pubblichiamo la composizione di Maria Luisa Griffò intitolata "Il campo di iris".

Il campo di iris

*Alla fine della mia corsa troverò un campo di iris.
Quel giorno, mi sono vestito di fretta, ho indossato la divisa
ed ho chiuso il portone dietro le mie spalle.
Ho dimenticato di abbracciarti,
ho dimenticato di rimettere a posto le lettere.
Salito sul treno, il sole non è riuscito a scaldarmi ed il colpo
mi ha freddato.
Ho rivisto te, il balcone fiorito,
il pallone che rantola.
Alla fine del campo di iris ci sei Tu.
Si dice che sulla terra ognuno ti porti in dono qualcosa,
oggi ti offro il bottone d'oro della mia divisa
che ho amato per anni.
Ho lasciato i tuoi occhi umidi,
e quell'abbraccio a cui non ti ho stretto mai.
E tu, Signore che stai alla fine del campo di iris,
proteggi sempre chi ti protegge la gente,
sii sempre cuore e braccia di un umile
uomo.*



Parma

> Celebrato il 154° di fondazione della Polizia di Stato

Il 6 maggio scorso anche a Parma si è celebrato il 154° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, organizzato dalla locale Questura. La cerimonia ha avuto luogo in piazzale Picelli, in pieno centro storico. Dopo la deposizione di una corona d'alloro alle lapidi dei caduti della Polizia di Stato, nell'atrio della Questura, alla 10.45 si è tenuta la cerimonia ufficiale alla presenza delle

autorità civili, militari e religiose, con numerosi invitati e diverse rappresentanze di scolaresche del territorio. La sezione ANPS ha partecipato con il Gruppo Bandiera guidato dal presidente, dal segretario e composto da consiglieri e numerosi soci.

Quindi la premiazione dei poliziotti che nel corso del-

l'anno precedente si sono particolarmente distinti. Infine un rinfresco tra la gente di una strada storica del quartiere ha concluso l'incontro, che ha sigillato la rinnovata presenza della Polizia di Stato accanto ai cittadini sul territorio.

Pavia

> Festa della Polizia al Castello Visconteo

Il 6 maggio si è celebrato il 154° anniversario della fondazione della Polizia di Stato nello scenario del Castello Visconteo, alla presenza del Prefetto di Pavia e delle massime autorità civili e militari. Sono stati resi gli onori ai caduti, presente anche una rappresentanza della sezione ANPS con bandiera e in abito sociale, guidata dal presidente Donato Rillo.



Pescara

> Festa della Polizia con premiazione dei soci ultraottantenni e gita a San Gabriele dell'Addolorata

Due le iniziative della sezione ANPS di Pescara da segnalare su questo numero di "Fiamme d'Oro": il 154° anniversario di fondazione della Polizia di Stato, svoltosi al teatro "Massimo" di Pescara nel corso della quale sono stati premiati soci ultraottantenni dell'ANPS se-



zionale, con pergamene consegnate dal Questore della provincia di Pescara dr. Dante Consiglio, dal presidente e dal segretario ANPS di Pescara, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose della provincia; e la gita turistico-religiosa svoltasi il 25 maggio scorso al Santuario di San Gabriele dell'Addolorata, con visita alla Scala Santa e al Museo Archeologico di Campli, in provincia di Teramo.

Potenza



> Solennemente festeggiato il 154° della Polizia di Stato

All'interno della Questura di Potenza, alla presenza del Prefetto dr. Maurilio e del Questore dr. Vincenzo Mauro, il 154° anniversario della fondazione della Polizia di Stato è stato solennemente celebrato con la deposizione di una corona d'alloro in memoria dell'Agente Polstato Francesco Tammone, vittima del dovere, e con un minuto di raccoglimento per i caduti italiani di Nassyria. La manifestazione si è conclusa nel pomeriggio in piazza Mario Pagano, dove il Questore ha ringraziato le autorità civili e militari convenute ed i responsabili delle diverse specialità hanno illustrato le attività dei rispettivi uffici.

Il presidente della sezione ANPS di Potenza ha quindi evidenziato i legami sempre più stretti tra il personale in congedo e quello in servizio, mettendo in risalto la continuità tra il presente ed il glorioso passato.

Ragusa



> Il Prefetto socio onorario ANPS

Nello scorso mese di maggio il Prefetto di Ragusa, dr. Marcello Ciliberto, è divenuto socio onorario del sodalizio ANPS di Ragusa.

Il presidente della sezione cav. uff. Salvatore Musumeci ha infatti consegnato alla più alta autorità di governo l'attestato della Presidenza nazionale, onorato della stima del Prefetto ragusano, che ha ringraziato e ricambiato sentimenti di vicinanza alla sezione ANPS. Al Prefetto dr. Ciliberto, gli auguri di cuore del Presidente Nazionale comm. Luigi Russo.

Ravenna

> Pranzo sociale

Il 4 giugno scorso presso il ristorante "La Campaza" di Ravenna si è tenuto l'annuale pranzo sociale organizzato dalla locale sezione ANPS. Vi hanno preso parte circa un centinaio di soci e loro familiari.

Ospiti graditi il Questore di Ravenna dr. Fulvio Della Rocca e la gentile consorte, che hanno onorato i soci del sodalizio con la loro presenza.



Reggio Calabria

> La bandiera ANPS alla Festa dell'Esercito

Il 4 maggio è stata celebrata la Festa dell'Esercito Italiano nel capoluogo reggino, con la cerimonia di deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, cui sono intervenuti il Prefetto di Reggio Calabria dr. Luigi De Sena e le massime autorità cittadine. La sezione ANPS, come sempre invitata, ha preso parte alla cerimonia con il Gruppo Bandiera, alfiere il socio effettivo Assistente Capo (C) cav. uff. Giovanni Di Paola, scortata dal presidente comm. Demetrio Musolino e dal vice presidente Isp. Capo (C) cav. uff. Giovanni Panvino.

> Il Tricolore agli alunni di Archi

Il successivo 5 giugno, nel cortile dell'Istituto Comprensivo Scolastico di Archi di Reggio Calabria, alle ore 9.30 si è svolta la cerimonia di consegna della Bandiera tricolore italiana con nastro azzurro e la scritta "ANPS - Sezione di Reggio Calabria" ai bambini dell'Istituto, a conclusione dell'anno scolastico.



L'Inno di Mameli, cantato in coro da tutti i presenti, ha contribuito subito a diffondere un'atmosfera di amor di patria e di attaccamento al tricolore, che ha commosso grandi e piccini. La Bandiera è stata consegnata dal presidente della sezione ANPS comm. Demetrio Musolino,

Reggio Emilia

> Il Capo della Polizia all'inaugurazione della ristrutturata "Caserma Cialdini"

Grande festa per l'inaugurazione del complesso della rinnovata sede della Questura di Reggio Emilia, in via Dante. La ristrutturata "Caserma Cialdini" ha visto la pre-



di concerto con il Dirigente Scolastico dr.ssa Emilia Occhiuto, e benedetta da padre Giorgio Monsani, parroco di Archi Cep, madrina l'Agente Scelto della Polizia di Stato Nicoletta Bressi.

Il Prefetto di Reggio Calabria, dr. Luigi De Sena, impossibilitato a partecipare, ha inviato un telegramma augurale. Erano presenti, tra gli altri, il Questore dr. Vincenzo Speranza, il Dirigente del 12° Reparto Mobile della Polizia di Stato dr. Mario Caggegi, il Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Reggio Calabria 1° Dirigente dr. Mario Fassari, il Vice Questore Aggiunto dr.ssa Marina Festini, Dirigente la Divisione del Personale nonché funzionario referente dell'ANPS, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Reggio Calabria Maggiore Stefano Caporossi, l'Assessore alla Pubblica Istruzione dr. Amedeo Canale, l'Assessore allo Sport e Finanze sig. Giuseppe Agliano, il Comandante della Stazione Carabinieri di Archi M.llo Giovanni Immordino, nonché numerose autorità scolastiche e circa 600 alunni, che hanno vivacizzato l'iniziativa con giochi e mini-show.

La sezione ANPS ha partecipato con il Gruppo bandiera, composto dal presidente Musolino, dall'Isp. Capo (s) Vincenzo D'Accunto, dall'alfiere Ass. Capo (C) cav. Giovanni Di Paolo e dall'Isp. Sup. (C) Rocco Tuozzo.

L'iniziativa, nella sua semplicità e ricchezza di significati e di valori, ha trovato vasta eco sugli organi di informazione, come il Quotidiano di Reggio, e nella popolazione, che ha apprezzato la vicinanza della Polizia di Stato agli alunni, alle famiglie, ai cittadini.

senza di autorità quali il Capo della Polizia dr. Giovanni De Gennaro, il Vescovo mons. Adriano Caprioli, il Vice Presidente della Camera dei deputati on. Pierluigi Castagnetti, il Prefetto dr. Giuseppe Montebelli, il Questore dr. Gennaro Gallo. Tante le persone presenti all'interno del cortile della struttura, comprese tutte le Associazio-



ni d'Arma e Combattentistiche con relativi labari, con in testa la sezione ANPS di Reggio Emilia, rappresentata dal presidente cav. Giuseppe Nardella e da tutto il Direttivo in abito sociale.

Dopo la deposizione di una corona di fiori ai caduti della Polizia di Stato, il Questore dr. Gennaro Gallo nel suo discorso ha tra l'altro affermato: "Il motto della Polizia di Stato è: vicini alla gente, ma oggi è la gente ad essere venuta dalla Polizia. Si inaugura una sede moderna, funzionale ed attrezzata, che rappresenta un pezzo di riqualificato" ed ha ringraziato il Ministero delle Infrastrutture e il Ministero dell'Interno che hanno contribuito in maniera decisiva al finanziamento dei lavori di rifacimento. Il Sindaco dr. Graziano Del Rio ha sottolineato come sia stato restituito alla città uno dei luoghi più belli di Reggio, con un'architettura riqualificata. Ha preso quindi la parola il Capo della Polizia dr. Giovanni De Gennaro, impeccabile ed emozionato, che ha detto: "Reggio mi aspettava ed io aspettavo di venire a Reggio. Ho riscontrato un grande

affetto nei miei confronti e nei confronti della Polizia. In questa città, cui tengo molto, c'era bisogno di una realtà come questa, una caserma così bella e con queste potenzialità. Già in passato -ha aggiunto De Gennaro- avevo preso a cuore il futuro della Questura di Reggio Emilia, rispondendo ad una richiesta dell'attuale Vice Presidente della Camera Pierluigi Castagnetti, dando corpo al Reparto Prevenzione e Crimine. Una scelta che si è rivelata vincente perché Reggio vuole la presenza della Polizia". Il Capo della Polizia, infine, ha ringraziato gli Agenti che nel quotidiano lavoro mettono tutto il loro impegno e la loro professionalità, con grande senso del dovere. Quindi la cerimonia di benedizione della Caserma con visita ai locali ristrutturati e brindisi finale.

La sera precedente, va ricordato per dovere di cronaca, al teatro comunale di Reggio Emilia si era svolto un apprezzato concerto della insigne Banda musicale della Polizia di Stato, di fronte ad un pubblico caldo e attento alle atmosfere evocate dalla musica brillantemente eseguita.



Rovigo

> Festa della Polizia "Vicini alla gente"

La cerimonia del 6 maggio scorso a Rovigo, Festa della Polizia nel motto "Vicini alla gente", si è articolata in due diverse fasi. Alle ore 10.00 in Questura, presenti il Prefetto dr. Elio Maria Landolfi e il Sindaco dr. Paolo Avezzù, accompagnati dal Questore dr. Massimo Castore e dal presidente della sezione ANPS cav. Carmelo Calvo con il Direttivo al completo in abito sociale con bandiera, è stato osservato un momento di raccoglimento davanti alla lapide che ricorda il sacrificio del-



Ispettore dei NOCS Samuele Donatoni, e quindi è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti della Polizia di Stato, nel cortile della Questura, offerta dal Capo della Polizia. Le autorità si sono poi recate nella vicina piazza Garibaldi, trasformata per l'occasione in un campo di Marte e occupata da uomini e donne in divisa e dalle loro attrezzature tecnologiche, di fianco ai mezzi storici della Polizia.

Quindi la seconda fase della giornata, quando nella splendida cornice del Teatro Sociale, "gioiello della città rovigina", un picchetto in armi ha reso gli onori al Prefetto, al Sindaco e al Questore, presenti le autorità civili, militari e religiose della provincia, scolari e studenti delle scuole di ogni ordine e grado, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma con le loro bandiere, i gonfaloni dei Comuni di Rovigo, Adria, Porto Tolle e Badia Polesine, il gonfalone della Provincia e tanti semplici cittadini.

Salerno

> Festa della Polizia a Paestum

Nella suggestiva cornice dei templi di Paestum il 6 maggio si è celebrato il 154° anniversario di fondazione della Polizia di Stato. Uno scenario incantevole per una giornata intensa, ricca di sentimenti e di commozione per le vittime dei recenti attentati del terrorismo islamico. Giornata memorabile anche per alcuni soci della sezione ANPS di Salerno. Al

Ispettore Superiore della Polizia di Stato Cristina Formaglio ha letto i messaggi pervenuti dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Interno e il Questore dr. Massimo Castore che, ringraziando gli intervenuti, ha delineato l'opera svolta dal personale della Polizia di Stato, di ogni ordine e qualifica, ed i positivi risultati conseguiti nell'arco di un anno di duro lavoro. Di seguito sono stati consegnati attestati di benemerita concessi dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza al personale particolarmente distintosi in importanti operazioni di servizio. La cerimonia si è conclusa alle 12.30 con un rinfresco preparato e servito dagli Allievi della rinomata Scuola Alberghiera di Adria.

> Riunione conviviale con l'International Police Association

Domenica 9 aprile scorso, in collaborazione con il Comitato locale I.P.A. (International Police Association), presenti i soci della sezione ANPS di Rovigo iscritti all'I.P.A. e loro familiari, si è celebrato il precetto pasquale, nella Chiesa di Garofalo, frazione di Canaro (Ro), presieduto dall'assistente spirituale mons. Bernardino Merlo. Dopo la benedizione dell'ulivo e l'Eucarestia, la comitiva, composta da 62 persone, tra soci e familiari, si è riunita a pranzo presso il ristorante "San Lorenzo, nelle immediate vicinanze della chiesa. Nell'incontro conviviale si è dato corso ad una lotteria che metteva in palio vari premi pasquali. La simpatica iniziativa si è conclusa con l'intervento dei presidenti dell'ANPS e dell'IPA, che hanno formulato ai convenuti i migliori auguri per la Pasqua ed un arrivederci al prossimo nuovo incontro.



Rieti

> Ad Allumiere (Roma) intitolata una strada a Filippo Palieri

Il 25 aprile scorso l'Amministrazione comunale di Allumiere (Roma) ha intitolato una strada in onore della Medaglia d'Oro Comm. Agg. di P.S. Filippo Palieri, in occasione dell'anniversario della Festa della Liberazione.



Alla cerimonia in "Largo Filippo Palieri medaglia d'oro al merito civile" - così è intitolata la piazza - ha partecipato una folta rappresentanza della sezione ANPS di Rieti, guidata dal presidente Isp. Sup. SUPS (C), che ha poi organizzato dal 20 al 22 maggio una visita a San Giovanni Rotondo e Cerignola (Fg), cui hanno preso parte soci, familiari e amici.

> Il 154° della Polizia di Stato

Anche a Rieti il 6 maggio si è svolta la cerimonia per la celebrazione del 154° anniversario della Polizia di Stato, presenti il Prefetto di Rieti dr. Sergio Mustilli ed il Questore dr. Italo Grappone, che hanno deposto una corona d'alloro alla base della stele eretta nel cimitero di Rieti a ricordo dei caduti e dispersi della Polizia di Stato. Successivamente, in Largo C. Graziosi, si è svolta la cerimonia alla presenza delle autorità civili e militari ed una rappresentanza della sezione ANPS.



no del vagone in fiamme di un treno, mettendo a rischio la propria vita. Attestati di merito sono stati inoltre consegnati a Stefano Della Monica, Ispettore Capo in servizio presso la Sezione Volanti e a Marco Vitale, Assistente Capo in servizio presso la Digos, per l'intervento di soccorso prestato il 3 dicembre 2005, quando, insieme ad altri colleghi, ha evitato che ignari cittadini fossero travolti da un treno merci, partito accidentalmente senza macchinisti a bordo.

> È nato il Gruppo ANPS a Campagna (Sa)

Su disposizione del Consiglio Nazionale ANPS nella seduta del 25 marzo 2006, si è costituito il Gruppo ANPS di Campagna, in provincia di Salerno, il 1° aprile scorso con una semplice ma toccante cerimonia. La data dell'evento è stata

scelta per la coincidenza con il 25° anniversario della Riforma della Polizia di Stato, avvenuta in seguito all'entrata in vigore della legge n. 121 dell'1° aprile 1981.

La cerimonia ha avuto inizio con l'Inno di Mameli, eseguito dal duo formato dai coniugi Maestri Daniele Gibboni e Gerardina Letteriello, che hanno eseguito anche altri brani. Alla guida del Gruppo è stato delegato il Sovrintendente Capo della Polizia di Stato in quiescenza cav. Giuseppe De Rosa, socio effettivo della sezione salernitana dell'ANPS.

A conclusione della serata il presidente della sezione di Salerno Gianpietro Morrone, dopo un breve discorso inaugurale, ha consegnato al cav. Giuseppe De Rosa una targa in ricordo dell'evento. La sede del nuovo Gruppo, composto da circa quindici soci, è provvisoriamente allocata presso il "Comitato Palatucci", in corso Umberto I n. 121 a Campagna.



Sanremo

> Festa della Polizia

Su iniziativa della Questura di Imperia il 6 maggio è stato ricordato il 154° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, alla presenza di Ministri, parlamentari, autorità, associazioni d'arma con le insegne, e presidenti e rappresentanti delle tre sezioni ANPS della provincia -Imperia, Sanremo e Ventimiglia- con relative bandiere. Nella sede della Questura



in piazza Duolo è stata scoperta una targa in marmo alla memoria dell'Assistente Capo di P.S. Marco Gavino, di anni 27, già in servizio presso il Commissariato di Sanremo, scomparso in Kosovo, dove si trovava in missione per conto dell'ONU. Tra la generale commozione, il Questore dr. Giovanni Sarlo ha abbracciato il padre dell'agente caduto,

Renato Gavino, socio onorario della sezione ANPS di Sanremo. Nella vicina piazza Parrasio, il Questore e il Prefetto dr. Maurizio Maccari hanno poi passato in rassegna un picchetto d'onore e gli automezzi in dotazione al personale. Il Questore dr. Sarlo ha evidenziato i risultati ottenuti grazie al servizio svolto con capacità e dedizione dal personale. È infatti calato il numero dei reati nella provincia, specie a Sanremo, dove è stata recentemente istituita una Sezione della Squadra Mobile provinciale. A coloro che si sono particolarmente distinti sono stati consegnati encomi ed onorificenze.

Al termine, gli intervenuti, tra i quali anche i piccoli alunni di una classe elementare del plesso di piazza Roma, hanno partecipato al ricco ed elegante rinfresco all'aperto, in una giornata densa di significati e allietata da un tiepido sole primaverile.

> Festa della Repubblica

Una rappresentanza della sezione ANPS di Sanremo, con il portabandiera socio Alvaro Piana, ha partecipato alla cerimo-

nia per la ricorrenza della Festa della Repubblica e delle Forze Armate il 2 giugno scorso.

In piazza Colombo sono convenute le autorità civili e militari, rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, dei volontari della Protezione Civile ed un picchetto armato della Polizia Penitenziaria. Dopo l'alzabandiera, alle 10.30 si è formato un corteo che ha sfilato per le vie cittadine per concentrarsi in corso Mombello, dove è stata deposta una corona d'alloro al Monumento ai Caduti. Infine in Piazzale Vesco la Fanfara Alpina "Colle di Nava" si è esibita in un concerto applaudito dal numeroso pubblico presente.



Santa Maria Capua Vetere

> L'ANPS gemellata con Carabinieri e Combattenti e Reduci

Nel Duomo di S.M. Capua Vetere il 21 maggio, con una messa celebrata in suffragio dei caduti delle Forze dell'Ordine, è iniziata per il secondo anno la giornata del gemellaggio tra la sezione ANPS, la locale Sezione Carabinieri e la Sezione Combattenti e Reduci di Sparanise.

Vi hanno partecipato anche il dr. Roberto Gentile, Vice Questore Primo Dirigente della Polizia di Stato, dirigente del locale Commissariato di P.S. ed il Capitano Rosciano, Comandante della locale Compagnia Carabinieri, che hanno apprezzato il gemellaggio, finalizzato ad onorare le vittime del dovere, rafforzare i vincoli di amicizia e di cooperazione tra le Forze dell'Ordine operanti sul territorio sanmaritano, e ad assicurare la tradizione di continuità tra il personale in quiescenza e quello tuttora in servizio.

Il folto gruppo dei soci appartenenti alle tre associazioni, guidate dai rispettivi presidenti Remo Fabiano, Maresciallo dell'Arma in congedo, Michele Tavano, Ispettore della Polizia in congedo e il cav. Teodosio Lepore per i Combattenti e Reduci, si è ritrovato, dopo la messa, al ristorante "Valle Verde" di

Sant'Angelo in Formis, dove hanno gustato le delizie gastronomiche del locale. Nel pomeriggio passeggiata sul percorso archeologico con visita all'Anfiteatro Campano, al Mitreo ed al Museo dell'Antica Capua. Con la sapiente guida del signor Antonio Crisci, dipendente della Soprintendenza Archeologica di Santa Maria Capua Vetere, e con gli alunni della Scuola Media "Mazzocchi", i Carabinieri e i Poliziotti in pensione hanno rievocato momenti di storia romana e bizantina.



Sulmona

> La bandiera italiana al Liceo classico "Ovidio"

Il 27 maggio scorso si è tenuta a Sulmona la manifestazione di donazione e consegna della bandiera italiana al liceo classico "Ovidio", organizzata dalla sezione ANPS di Sulmona come segno di riconoscimento per i meriti indiscussi acquisiti dall'Istituto in 140 anni di attività educativa, durante i quali ha formato generazioni di allievi che si sono poi affermati nei diversi campi, da quelli strettamente culturali a quelli istituzionali. Tra l'altro, il liceo "Ovidio" promuove lo svolgimento dell'importante concorso internazionale di latino denominato "Certamen Ovidianum Sulmonense".



Il presidente della sezione ANPS dr. Camillo Valeri, nel suo intervento ha proposto una riflessione sul significato dell'identità nazionale e sulla riscoperta della propensione, da parte dei giovani, a manifestarla ed esibirne i simboli non soltanto in occasione delle competizioni sportive. Alla cerimonia sono intervenuti il dr. Antonio La Mendola, Vice Questore Vica-

Susa

> Borse di studio a studenti di Susa e Bardonecchia

La sezione ANPS ha bandito due borse di studio da destinare a studenti del liceo di Susa e della scuola media di Bardonecchia, per un ammontare di 200 euro al primo classificato e 150 euro al secondo per ciascuna scuola, somma messa a disposizione da alcuni soci, in particolare benemeriti. Il tema assegnato e svolto dagli alunni del liceo di Susa è stato il seguente: "In quale circostanza vorresti la presenza della Polizia e quando invece vorresti che non ci fosse?", mentre per la scuola media di Bardonecchia è stato assegnato il tema: "Vedi per strada la Polizia: ti intimorisce o ti rassicura?".

Gli elaborati sono stati esaminati preventivamente dagli stessi docenti delle scuole, che ne hanno scelti alcuni e poi questi ultimi da una commissione esterna. Sono risultati vincitori per il liceo di Susa Gessica Ferrero, prima classificata, e Davide Battaglia, secondo classificato; per la scuola media di Bardonecchia: Daniela Nabli prima classificata e Cecilia Viarengo seconda classificata. Tutti gli altri, a pari merito, sono stati premiati con diploma ed un portachiavi della sezione ANPS di Susa. Le borse di studio assegnate al liceo di Susa sono state consegnate il 24 maggio scorso, presenti la Preside, il Corpo docente, gli alunni della quinta classe, ed inoltre il Primo dirigente dr. Baucò della Direzione Interregionale di Torino, il presidente della sezione ANPS di Susa cav. Pietracatella, il vice presidente Buoncristiano, il segretario Arbia, il

vice segretario Bagnato, il consigliere Fusco, il socio Fosca e una rappresentanza di personale in divisa della Sottosezione Polstrada di Susa. Alla scuola media di Bardonecchia i premi sono stati consegnati il 27 maggio, presenti il Preside, il Corpo docente, gli alunni della terza classe, il Sindaco Avato, il Sostituto Commissario Bonanno del locale Commissariato, il capo gruppo Burigo, il presidente della sezione ANPS di Susa Pietracatella, con il segretario Arbia, il vice segretario Bagnato e i consiglieri Brunelli e Capomonte.



La sezione di Susa dal 1987, data della sua istituzione, ha elargito sussidi a soci bisognosi e colleghi in servizio, segnalati da varie Questure e dalla Presidenza Nazionale, nonché in occasione di alluvioni o calamità naturali o per la ricerca sul cancro. Le precedenti borse di studio sono state elargite negli anni 2000, 2001 e 2004.

La sezione di Susa dal 1987, data della sua istituzione, ha elargito sussidi a soci bisognosi e colleghi in servizio, segnalati da varie Questure e dalla Presidenza Nazionale, nonché in occasione di alluvioni o calamità naturali o per la ricerca sul cancro. Le precedenti borse di studio sono state elargite negli anni 2000, 2001 e 2004.

Tarquinia

> Festa della Repubblica

Il Comune di Tarquinia, con la collaborazione del COMITAR (Comitato Interarma Tarquiniense) a cui la sezione ANPS aderisce, ha organizzato in occasione della Festa della Repubblica il 2 giugno scorso una grande manifestazione pubblica, con interventi delle Autorità e di numerose Associazioni Combattentistiche e d'Arma nelle uniformi sociali. La cerimonia è terminata con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti ed i discorsi di rito. Al termine il presidente cav. A. Giannini e i soci ANPS di Tarquinia con le rispettive famiglie si sono ritrovati presso un ristorante cittadino, per il pranzo sociale, festeggiato collettivamente con le altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma, in un clima di fraterna partecipazione.



Terni

> Commemorato il Sovr.te Emanuele Petri



Nella foto: il Questore dr. Luigi Savina, la signora Alma Petri, il presidente ANPS di Terni cav. uff. Giuseppe Salvatore Tondi e il Cappellano della Polizia di Stato don Vincenzo Greco.

Il 3 marzo scorso si è svolta a Terni la cerimonia di commemorazione di Emanuele Petri, Sovrintendente della Polizia di Stato Medaglia d'oro al Valor Civile, ucciso il 2 marzo 2003 da esponenti delle nuove Brigate Rosse. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti della Polizia di Stato, è stata celebrata una Santa Messa all'interno della Questura, presenti tutte le autorità Il Questore dr. Luigi Savina ha ringraziato i familiari dei caduti della Polizia di Stato i quali con il loro esempio "sono sprone -ha detto- e sicuro riferimento per tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato". Momento particolarmente toccante è stato l'abbraccio alla vedova, sig.ra Alma Petri, da parte del personale della Polizia Ferroviaria di Terni. Alla signora Petri è stata consegnata una targa ricordo da parte dell'Associazione ANPPIA. La signora Petri ha poi voluto visitare la sezione

Torino

> 3° Automoto-Retrò a Palazzo Lingotto



ANPS, dove il presidente Tondi le ha donato un volume sulle Medaglie d'oro della Provincia di Terni, pubblicato dall'Istituto del Natsro Azzurro per i combattenti e decorati al Valor Militare.

> 2 giugno, Festa della Repubblica

Una rappresentanza guidata dal presidente della sezione ANPS di Terni cav. uff. Tondi, ha preso parte il 2 giugno scorso, nella Sala Consiliare del Comune di Terni, alla cerimonia di commemorazione del 60° anniversario della Repubblica Italiana, alla presenza delle autorità civili, militari, religiose e dei rappresentanti di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Dopo gli interventi del Sindaco on. Paolo Raffaelli e del Prefetto di Terni dr. Gianni Ietto, è stata consegnata una copia della Costituzione Italiana ad un gruppo di giovani che hanno compiuto i diciotto anni d'età.



Successivamente le rappresentanze delle Associazioni d'Arma, con le Autorità, si sono recate al monumento ai caduti, dove sono state deposte due corone d'alloro.

Dal 9 all'11 aprile scorso i soci ANPS Giovanni Siletta e Gerlando Lenzo hanno rappresentato la sezione ANPS in occasione del 3° Automoto-Retrò (Storico) svoltosi a Torino-Palazzo Lingotto. Una mostra ricca di uniformi ed automezzi in uso dal 1948 al 1970, che è stata frequentata da autorità e un folto numero di visitatori

> I volontari delle Olimpiadi invernali

I soci ANPS di Torino hanno svolto un ruolo importante offrendo la loro collaborazione all'organizzazione delle Olimpiadi invernali 2006, perfettamente riuscite grazie anche al loro contributo. In particolare la socia simpatizzante dr.ssa



Nadia Quaranta, figlia del socio effettivo Luigi, si è particolarmente distinta per la disponibilità e la collaborazione prestata in favore di numerosi disabili.

Una menzione va anche al socio Domenico D'Alterio, che è stato molto presente quale coordinatore dei volontari.

Tortona

> Si è formato il 1° Gruppo Femminile A.N.P.S.



Con l'autorizzazione della Presidenza Nazionale e con la spinta del cav. Paolo Guglielmino, presidente della sezione ANPS di Tortona, si è costituito il Gruppo Femminile, che incorpora tutte le categorie di Socie regolarmente iscritte. Il Gruppo si propone come volontariato per adoperarsi affinché lo spirito che le anima sia quello di "tenere costanti contatti per dare e nello stesso tempo chiedere aiuto morale, presenza e vicinanza nei momenti tristi da condividere per sopportarli meglio, con la gioia di vivere e di essere utili agli altri", come ha affermato la Delegata Responsabile Graziella Cazzaniga.

La riunione di insediamento si è tenuta il 1° aprile scorso presso l'Istituto "Il piccolo Cottolengo" di Don Orione in Tortona.

> Pranzo sociale

Hanno partecipato 248 persone al pranzo sociale che si è tenuto il 20 dicembre scorso a Cassinascio (AT), dove è stata celebrata una Santa Messa, presieduta da padre prof. G. Piero Casiraghi, presente il Questore di Torino dr. Rodolfo Poli e numerose altre autorità.



> Precetto pasquale

Tutti i soci della sezione ANPS di Tortona si sono ritrovati il giorno 11 maggio nella chiesa di San Michele Arcangelo per partecipare al precetto pasquale.

La liturgia eucaristica è stata presieduta dal Vescovo di Tortona Mons. Martino Canessa, concelebrenti il Cappellano mons. Franco Pandini e l'assistente spirituale don Augusto Piccoli, con l'animazione del coro della Scuola della Polizia di Stato di Alessandria. Vi hanno partecipato il Prefetto di Alessandria dr. Lorenzo Cernetig, il Direttore della Scuola Col. Vincenzo Marra, il Procuratore della Repubblica di Tortona, il Dirigente del Commissariato di Voghera, il Comandante della Polizia Stradale provinciale dr. Aldo Verrea, i Comandanti dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato e tutte le Associazioni d'Arma della città. Dopo la preghiera al santo Patrono, il Prefetto ha rivolto un augurio al nuovo Gruppo Femminile ANPS ed ha ricordato il sacrificio dei poliziotti, delle loro famiglie, sottolineando il ruolo importante da essi rivestito, strappando un sincero e caloroso applauso.



Treviso

> 154° di fondazione della Polizia

Anche la sezione ANPS di Treviso ha partecipato alle celebrazioni per il 154° anniversario della Fondazione della Polizia, svoltesi il 6 maggio scorso.

È stato dapprima reso omaggio ai caduti della Polizia di Stato presso le lapidi poste nel Salone d'ingresso della Questura, presenti il dr. Corrado Alba, presidente della sezione ed i consiglieri, con il labaro e la bandiera (nella foto).

Quindi le celebrazioni sono proseguite nella piazza dei Signori di Treviso, dove la sezione ANPS ha partecipato numerosa, insieme alla massiccia rappresentanza di Associazioni Combattentistiche e d'Arma della città e della provincia, con bandiere e labari.



Trieste

> 154° della Polizia di Stato



Il 5 maggio scorso si sono svolte a Trieste le celebrazioni del 154° anniversario della fondazione della Polizia di Stato. Alle ore 9.00 è stata deposta una corona d'alloro e recitata una preghiera presso il Famedio della Questura, ove sono incisi nella parete marmorea i nominativi dei poliziotti che negli ultimi vent'anni sono caduti in servizio e quelli dei poliziotti infoibati dalle truppe titine alla fine del secondo conflitto mondiale.

Alla cerimonia, breve ma densa di significati, hanno partecipato, oltre al picchetto di agenti in uniforme, una delegazione di soci ANPS in abito sociale con bandiera, guidata dal presidente Isp. Sup. (C) dr. A. Troiano, presenti le rappresentanze di tutte le specialità di Polizia, il Questore

comm. Domenico Mazzilli ed il Commissario di Governo per il Friuli Venezia Giulia e Prefetto di Trieste dr.ssa Anna Maria Sorge. Nel pomeriggio al teatro comunale "Giuseppe Verdi" si è svolta la cerimonia ufficiale, cui sono intervenute tutte le autorità locali e regionali civili e militari, rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con i rispettivi labari, i gonfaloni delle città di Muggia e di Trieste, decorati rispettivamente di medaglia d'argento e medaglia d'oro al Valore Militare.

Letti i messaggi del Capo dello Stato, del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'Interno, il Questore dr. Mazzilli ha illustrato l'attività svolta dagli operatori della Polizia di Stato nel territorio provinciale, sottolineando i risultati conseguiti. Presso il foyer del teatro è stata allestita una mostra di uniformi storiche ed altro materiale, molto apprezzata dal pubblico.

Ha concluso la manifestazione l'esibizione del complesso vocale e strumentale "Gruppo Incontro".



Verbania



Un segno di riconoscenza all'ANPS

Il giorno 6 maggio scorso nei giardini e nei saloni di Villa Giulia a Pallanza, organizzato dalla Questura del V.C.O., si è celebrato il 154° anniversario di fondazione della Polizia di Stato. Erano presenti alla cerimonia il Prefetto Rotondi, auto-

rità civili, militari e le Associazioni d'Arma e Volontariato. Il Questore Luigi Minchella, dopo il discorso, procedeva alla consegna degli attestati di encomi e parole di lode agli appartenenti della Questura che durante l'anno si erano distinti nelle varie attività di Polizia. Tra essi vi erano anche i nostri soci Lorenzo Lepre, Marco Mercurio e Davide Andriani. Al termine e con enorme sorpresa di tutto il direttivo sezionale, il Presidente Cav. Vittorio Mirolla, veniva invitato a presentarsi al Sig. Questore che gli donava il labaro di rappresentanza come segno tangibile della profonda stima e riconoscenza che gli appartenenti della Polizia di Stato in attività di servizio nutrono nei confronti dei custodi delle tradizioni. La consegna, che è avvenuta fra gli applausi dei numerosissimi presenti, ha profondamente commosso il Presidente che a sua volta porgeva il labaro all'alfiere e Vice presidente Nicola Ferraro accompagnato dal Segretario economo Fausto Pensalfine e dal piccolo Matteo Morandi. Il nobile gesto del Questore Minchella ha dato ulteriore visibilità all'Associazione e merita tutta la nostra riconoscenza.

Vicenza

> Festa della Repubblica

Il 2 giugno scorso è stata festeggiata anche a Vicenza la ricorrenza della fondazione della Repubblica Italiana. Vi ha preso parte il vice presidente della sezione ANPS, cav. Roberto Zanella, in rappresentanza di tutti i soci.

Nella foto: a sinistra il presidente provinciale dell'ANIOC e consigliere ANPS comm. Giovannini ed a destra il vice presidente ANPS di Vicenza cav. Zanella.



ERRATA CORRIGE - Nel numero scorso di Fiamme d'Oro è stata pubblicata una notizia riguardante la Sezione ANPS di Crema nello spazio riservato alla sezione ANPS di Bergamo. Ce ne scusiamo con i soci della sezione di Bergamo e con i lettori e provvediamo ... a dare a Cesare quel che è di Cesare.

Bergamo

> Benedetto il labaro della sezione ANPS

Sabato 4 marzo scorso, nella chiesa di San Alessandro della Croce a Bergamo, per iniziativa della locale sezione il Cappellano della Polizia di Stato don Giulio Marchesini ha officiato cuna Santa Messa in suffragio dei nostri Caduti e di tutti i soci che hanno lasciato questo mondo ed i loro affetti. Al termine della celebrazione eucaristica, il Cappellano ha benedetto il Labaro della Sezione, retto dall'alfiere Pietro Girelli e donato dal consigliere anziano Ispettore © Mario Mignola. Ha fatto da madri-

na la figlia del socio donatore, dr.ssa Anna Mignola, alla quale è stato rilasciato un Attestato di Benemerita. A don Giulio Marchesini, Cappellano, è stata consegnata una medaglia ricordo.



I tre Raduni Interregionali A.N.P.S. 2006

Lainate



Caggiano



Anzio



1906-2006

I 100 ANNI DEL TRAFORO DEL SEMPIONE

